



Comunità Alto Garda e Ledro
Riva del Garda (TN)

DUP

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2019-2021

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	6
Analisi del territorio e delle strutture.....	7
Analisi demografica.....	14
Economia insediata.....	17
Parametri economici.....	19
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	22
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	22
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	23
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	25
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	26
LE ENTRATE.....	30
Le entrate tributarie.....	30
Le entrate da servizi.....	31
La gestione del patrimonio.....	31
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	32
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	32
LA SPESA.....	34
La spesa per missioni:.....	34
La spesa corrente.....	36
La spesa in conto capitale.....	36
Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	37
I nuovi lavori pubblici previsti.....	37
Gli equilibri di bilancio.....	37
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	38
RISORSE UMANE.....	39
SEZIONE OPERATIVA.....	42
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	42
ANALISI DELLE ENTRATE.....	43
Entrate tributarie.....	43
Entrate da trasferimenti correnti.....	44
Entrate extratributarie.....	44
Entrate in c/capitale.....	45

Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	46
Entrate da accensione di prestiti.....	46
Entrate da anticipazione di cassa.....	46
Programmi ed obiettivi operativi.....	47
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	49
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:.....	49
Missione 02 – Giustizia.....	52
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	52
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	54
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	59
Missione 07 – Turismo.....	64
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	65
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	72
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	77
Missione 11 – Soccorso civile.....	78
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	78
Missione 13 – Tutela della salute.....	95
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	95
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	95
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	97
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	97
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	97
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	98
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	98
Missione 50 – Debito pubblico.....	99
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	99
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	100
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	101
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	102
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	102

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Mediante l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. e degli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione provinciale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico provinciale.

Il quadro della finanza provinciale è delineato nel Documento di Economia e Finanza Provinciale per il 2018 (Deliberazione Giunta Provinciale n. 1119 del 29.06.2018). Nel 2017 l'economia trentina si caratterizza per un aumento del Pil stimato all' 1,6%. La crescita è sostenuta dal buon andamento delle esportazioni e dalla evidente ripresa degli investimenti. I consumi delle famiglie mostrano una dinamica positiva con una intensità più marcata dei consumi turistici.

Il Documento di Economia e Finanza Provinciale per il 2018 fa riferimento al triennio 2019 -2021 ossia ad un periodo successivo alle elezioni provinciali del 2018 pertanto tale documento non contiene il quadro programmatico che sarà demandato alla nuova Giunta provinciale sulla base del Programma di Legislatura.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2019 non è stato ancora approvato, quindi le previsioni del triennio 2019-2021 sono state formulate avendo a riferimento quanto definito dal Protocollo del 2018.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Infatti il budget, dal 2014, risulta composto da:

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha infatti previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio

Detto budget è composto:

- ⇒ dal fondo provinciale per le attività istituzionali che, per il 2018 è pari ad € 21.780.390,00. Il fondo comprende anche la quota 2018, pari ad € 403.000,00 aggiuntiva rispetto a quanto già assegnato

negli esercizi 2016 e 2017, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;

⇒ dal fondo socio – assistenziale che, per il 2018, è pari ad € 88.933.000,00. Sono state o sono in corso di attivazione iniziative innovative a valere sul Fondo regionale famiglia e occupazione (Legge regionale n. 4 dd. 11.07.2014). per finanziare i seguenti progetti socio-assistenziali:

- sperimentazione del welfare generativo di quartiere;
- attivazione di progetti di benessere familiare e sociale;
- sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno;

⇒ il fondo per il diritto allo studio rimasto invariato negli ultimi tre esercizi, è stato incrementato a livello provinciale rispetto al 2017, di € 1.087.200,00.

Relativamente all'integrazione del canone per gli alloggi locali sul mercato lo stanziamento provinciale previsto per l'anno 2018 ammonta a € 7.760.000,00.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

E' confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento deve obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni. Il Piano di miglioramento della Comunità Alto Garda e Ledro 2017 – 2019 è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 167 del 31.10.2017.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

1. l'analisi del territorio e delle strutture ;
2. l'analisi demografica;
3. l'economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture..

Analisi del territorio

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	SUP. MONT. KMQ.	ALTITUDINE		DENSITÀ' POPOLAZIONE
				MIN.	MAX.	
1	ARCO	63,22	63,22	67	2.059	273,4
2	DRENA	8,34	8,34	200	1.916	65,7
3	DRO	27,95	27,95	100	1.536	173,4
4	LEDRO	156,39	156,39	67	2.254	34,6
5	NAGO TORBOLE	28,39	28,39	67	2.079	100,70
6	RIVA DEL GARDA	40,73	40,73	67	2.080	412,4
7	TENNO	28,30	28,30	159	2.147	72,2
COMUNITA'		353,31	353,31	67	2.254	140,9

Rilievi montuosi e/o collinari

I maggiori rilievi montuosi sono:

- il gruppo del Monte Tremalzo,
- la catena del Monte Cadria,
- la catena Pichea - Rocchetta
- il gruppo del Monte Cima Oro,
- la catena del Monte Baldo,
- la catena del Monte Stivo - Bondone
- il gruppo del Monte Casale – Brento - Calino

Laghi

Nel territorio vi sono i seguenti bacini:

- Lago di Garda (Riva del Garda, Ledro e Nago Torbole)
- Lago di Ledro (Ledro)
- Lago di Tenno (Tenno)
- Lago D'Ampola (Ledro)
- Lago di Loppio (temporaneo) (Nago Torbole e Mori)
- Lago Bagattoli (Dro)
- Laghisol (Dro)
- Laghisoi (temporanei) (Tenno)
- Laghel (temporaneo) (Arco)
- Lago di Cavedine (in parte nel territorio di Dro)

Fiumi e torrenti

L'unico fiume presente sul territorio è il fiume Sarca, immissario del Lago di Garda e che attraversa i comuni di Dro, Arco e Nago-Torbole.

I torrenti principali sono:

- nella zona di Riva del Garda i torrenti Albola e Varone, Rio Galanzana;
- nella zona di Arco i torrenti Saloncello, Ir e Bordellino;
- nella zona di Tenno il torrente Magnone e Rio Secco;
- nella zona di Drena e Dro il torrente Sallagoni, il canale Rimone;
- nella zona di Nago-Torbole il Rio Molini;
- Galleria "Adige Garda" tra Vallagarina e Torbole;
- nella Valle di Ledro i torrenti Massangla, Assat, Saccher, Scandoler, Palvico, Rio nero, Rio Molini e Ponale.

Cascate

La più rilevante è la cascata del Varone, situata nel Comune di Tenno. Vi sono anche la cascata Gorg d'Abis e del Ponale nel Comune di Ledro e le cascate del Monte Velo nel Comune di Arco

Sorgenti (OP = Opera di Presa)

Nel territorio le principali sorgenti presenti sono:

- Comune di **Arco**: Gambor, Gazi, Saibanti, S. Giacomo, Laghel, Moline e Murlo Novino;
- Comune di **Drena**: Giazinto, Val Del Foc e Val Loera;
- Comune di **Dro**: Lizzone, Gaggiolo (OP) e Sas Deldiaol (OP acquedotto intercomunale);
- Comune di **Ledro**: Loc. Bezzecca: Dalena (OP); loc. Concei: Val Molini e Valvesi; loc. Molina: Cesarino, Val Fontanine (OP), Acqua Fresca e Acqua Granda; loc. Pieve: Val Molini (OP); loc. Tiarno di Sopra: Bisti, Traitola e Moie; loc. Tiarno di Sotto: Lavam e Val del Fer (OP);
- Comune di **Nago Torbole**: Al Luch e Campedello (situate nel Comune di Ronzo Chienis);
- Comune di **Riva del Garda**: Ravizze, Deva, Galleria Val di Ledro, Pra Alle Stue e Ert;
- Comune di **Tenno**: Alle Seghe e Magnone (OP)

Oasi di protezione naturale – parchi

Nel nostro territorio vi sono 14 aree protette, divise in 4 tipi di protezione: ZSC (Zona Speciale di conservazione), ZPS (Zona di Protezione Speciale), RP (riserva Provinciale) e RL (Riserva Locale):

- Comune di Arco: **Bus del Diaol** (ZSC);
- Comune di Dro: **Marocche di Dro** (ZSC e RP), **Monte Brento** (ZSC), **Ischia di Sopra** (RL) **Le Gere** (RL);
- Comune di Ledro: **Lago d'Ampola** (ZSC e RP), **Monti Tremalzo - Tombea** (ZSC), **Bocca di Caset** (ZSC e ZPS);
- Comune di Nago-Torbole: **Monte Baldo di Brentonico** (ZSC), **Lago di Loppio** (ZSC e RP);
- Comune di Riva del Garda: **Val di Gola** (RL);
- Comune di Tenno: **Laghetto** (RL);
- Comuni di Arco e Riva del Garda: **Monte Brione** (ZSC e RP);
- Comuni di Ledro, Riva del Garda: **Crinale Picchea-Rocchetta** (ZSC e ZPS);
- Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi (Ledro e Riva del Garda)
- Rete delle riserve del Fiume Sarca (Dro, Arco, Nago Torbole)
- Rete delle riserve del Baldo (Parco naturale locale) (Nago Torbole e altri)

Zone di ripopolamento e cattura

Incubatoio per la trota lacustre sul Sarca Centrale Volta nella zona della Dro inaugurata nel 2016 anche con il contributo della Comunità, e nella zona di Val di Gola nel Lago di Garda.

Aree boschive

Versante occidentale Monte Baldo
Versante occidentale Gruppo Velo- Stivo – Bondone
Foreste di Tremalzo e Tombea
Foreste della catena del Monte Cadria
Foreste gruppo Picchea-Rocchetta
Foreste gruppo Casale-Brento-Monte Calino (San Pietro).

Particolarità floristiche e faunistiche

Parco Arciduale (Arco)
endemismi Parco Naturale Monte Baldo (Nago Torbole)
endemismi Tremalzo e Picchea Rocchetta (Ledro).

Grotte e cavità

Sul territorio sono presenti le grotte:
Bus del Diaol (Arco)
Cave di Oolite di Bosco Caproni (Arco)
Pianauro (Arco)
Petraia (Arco)
Terror Cave System Monte Brento (Dro).

RISORSE CULTURALI

Archeologiche

Sito di San Martino a Campi	(Riva del Garda)
Terme romane	(Riva del Garda)
Sito di San Giovanni	(Riva del Garda)
Palafitte di Ledro	(Ledro)
Fossa Lavino Tremalzo	(Ledro).

Architettoniche

Centro storico di Canale	(Tenno)
Centro storico di Arco	(Arco)
Centro storico di Riva del Garda	(Riva d.G.)
Spiaggia degli olivi	(Riva del Garda)
Centrale idroelettrica di Riva	(Riva del Garda)
Torre Apponale	(Riva del Garda)
Castello di Arco	(Arco)
Castello di Drena	(Drena)
Castello di Tenno	(Tenno)
Rocca di Riva	(Riva del Garda)
Chiesa San Lorenzo (alto medievale)	(Tenno)
Chiesa Collegiata	(Arco)
Chiesa Evangelica	(Arco)
Santuario Madonna delle Grazie	(Arco)
Eremo di San Paolo a Prabi	(Arco)
Santuario dell'Annunciazione Laghel	(Arco)
Eremo e chiesa di S. Giacomo e S. Silvestro	(Arco)
Chiesa dell'Inviolata	(Riva del Garda)
Forte Tagliata del Ponale	(Riva del Garda)
Santuario di Barcesino Madonna Addolorata	(Ledro)

Musei

A Riva del Garda è presente il MAG (Museo Alto Garda) presso la Rocca; nel Comune di Ledro ci sono il Museo delle Palafitte, il Museo Garibaldino, il centro visitatori Mons. Ferrari di Tremalzo ed il centro visitatori del Lago d'Ampola.

Biblioteche

Le biblioteche presenti sul territorio sono:

- Comune di Arco: Biblioteca comunale, Via Segantini n. 9;
- Comune di Dro: Biblioteca comunale, Via Battisti n. 14;
- Comune di Ledro: Biblioteca della valle di Ledro, Via Battisti n. 2;
- Comune di Nago Torbole: Biblioteca comunale, Piazzola n. 35 ;
- Comune di Riva del Garda: Biblioteca Civica, Piazza Garibaldi n. 5;

Radio e televisioni private

Telegarda

Teatri e cinema

- Comune di Arco ;
- Comune di Drena ;
- Comune di Dro: cinema – teatro Oratorio;
- Comune di Ledro: sala polifunzionale Centro culturale Locca di Concei;
- Comune di Nago Torbole: Casa della Comunità di Nago;
- Comune di Riva del Garda: cinema – teatro Sala della Comunità Alto Garda e Ledro;
- Auditorium del Conservatorio;

- Comune di Tenno;

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Viarie

Le maggiori arterie del nostro territorio sono:

- S.S. 45 bis – Gardesana Occidentale
- S.S. 249 – Gardesana Orientale che prosegue nella S.R. 249 del Linfano
- S.S. 240 dei Laghi di Loppio e di Ledro
- S.S. 240 dir della Maza
- S.S. 421 dei Laghi di Molveno e di Tenno
- S.P. 37 da Riva del Garda al Lago di Tenno attraverso la fraz. di Pranzo
- S.P. 84 che collega Dro alla Val di Cavedine
- S.P. 118 che collega Riva del Garda ad Arco attraverso la fraz. di S. Giorgio
- S.P. 214 che collega Pietramurata alle Sarche.

Trasporto pubblico lacustre

Scali di Riva del Garda (passeggeri e traghetto automezzi) e Torbole (passeggeri)

Porti e approdi

Porto di Riva del Garda
 Porto San Nicolò Riva del Garda
 Porto centro storico Nago Torbole
 Porticciolo al Cor Nago Torbole
 Darsena Circolo Vela Arco
 Darsena Circolo Vela Nago Torbole

Piste ciclabili di rilevanza provinciale

Pista ciclabile Adige-Garda	Nago-Torbole
Pista ciclabile del Sarca	Arco, Nago Torbole, Dro

Centrali idroelettriche

Centrale di Riva del Garda,
 Centrale di Fies e Volta a Dro
 Centrale di Torbole.

Altre centrali

Centrale a biomassa Tiarno di Sopra a Ledro

Scolastiche

Scuole dell'infanzia attive dall'a.s. 2016/2017	
COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	
SCUOLE EQUIPARATE	ARCO
	BOLOGNANO
	MASSONE
	PIETRAMURATA
	MOLINA DI LEDRO
	NAGO
	TORBOLE
	RIVA - RIONE DEGASPERI
	RIVA -GIARDINO D'INFANZIA
	S. ALESSANDRO
	VARONE
TENNO	
SCUOLE PROVINCIALI	ARCO - ROMARZOLLO
	DRO
	BEZZECA - A. CIS
	TIARNO DI SOPRA
	RIVA DEL GARDA - DUE GIUGNO

Provincia Autonoma di Trento
Dipartimento della conoscenza

Istituto	Primo ciclo: Plessi primaria/Sedi scuola secondaria di I grado attivi dall'a.s. 2016/2017
COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	
ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO	EE01 SCUOLA PRIMARIA ARCO "G. SEGANTINI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA BOLOGNANO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA MASSONE
	EE01 SCUOLA PRIMARIA ROMARZOLLO
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ARCO "N. D'ARCO"
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 1	EE01 SCUOLA PRIMARIA NAGO - TORBOLE
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA "N. PERNICI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA "SANT'ALESSANDRO"
	EE01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANN. CONS. MUSICALE "BONPORTI"
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIVA DEL GARDA "D. CHIESA"
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 2	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA RIONE DEGASPERI "A. ZADRA"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA VARONE "G. FEDRIGONI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA TENNO "O. LUCCHI"
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIVA DEL GARDA "S. SIGHELE"
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DI LEDRO	EE01 SCUOLA PRIMARIA ENGUIO "O. FERRARI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA MOLINA DI LEDRO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA TIARNO DI SOPRA
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BEZZECA "G. GARIBALDI"

Provincia Autonoma di Trento
Dipartimento della conoscenza

Istituto	Primo ciclo: Plessi primaria/Sedi scuola secondaria di I grado attivi dall'a.s. 2016/2017
COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DEI LAGHI - DRO	EE01 SCUOLA PRIMARIA DRO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA PIETRAMURATA
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DRO "NUOVA EUROPA"

Secondo ciclo: percorsi attivi dall'a.s. 2016/2017				
Istituto	Sede	Biennio	Triennio (indirizzi – articolazioni)	
COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO				
LICEO "A. MAFFEI" RIVA DEL GARDA	RIVA DEL GARDA	LI01	LICEO CLASSICO	
		LI02	LICEO SCIENTIFICO	
		LI03	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	
		LI04	LICEO LINGUISTICO	
		LI11	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	
		LI13	LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZIONE MUSICALE	
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "G. FLORIANI" RIVA DEL GARDA	RIVA DEL GARDA	ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO		
		IT07	Biennio settore economico	ITAF Amministrazione finanza e marketing ITRI Relazioni internazionali per il marketing
		ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO		
		IT08	Biennio settore tecnologico	ITAT Automazione ITCA Costr. amb. e territorio ITCL Tecnologie del legno nelle costruzioni ITET Elettrotecnica

Oltre a queste l'offerta formativa del nostro territorio si completa con:

Istituto	Sede – Posizione giuridica	Ciclo	Indirizzi / articolazioni
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Istituto omnicomprensivo:	ARCO - Scuola paritaria	scuola primaria,	
		scuola secondaria di primo grado	Istituto per il settore economico Liceo scientifico opzione scienze applicate
		scuola secondaria di secondo grado	
C.F.P. UPT – settore servizi	ARCO - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatori servizi d'impresa
			Operatori servizi d'impresa
			Tecnico dei servizi d'impresa
			Tecnico commerciale delle vendite
C.F.P. ENAIP – settore industria e artigianato	ARCO - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatore Meccanico
			Operatore Elettrico
			Tecnico per l'automazione industriale
C.F.P. ENAIP – settore SERVIZI	RIVA DEL GARDA - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatore di gastronomia e arte bianca
			Operatore dell'accoglienza e ospitalità
			Tecnico di gastronomia e arte bianca
			Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità
LABA – Libera Accademia delle Belle Arti	Torbole sul Garda - Comparto Universitario	Istituto di Alta Formazione Artistica.	- DESIGN - GRAPHIC DESIGN

Sanitarie e Assistenziali

- Comune di Arco: Ospedale, Ospedale S. Pancrazio, Casa di cura Eremo e Casa di Cura Villa Regina;
- Comune di Ledro: punto prelievi;
- Comune di Riva del Garda: Distretto sanitario;

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Movimento popolazione residente per Comune: dati disponibili al 01.01.2018

COMUNI	POPOLAZIONE E RESIDENTE AL 01.01.2017	NATI VIVI	MOR TI	SALDO NATURA LE	ISCRIT TI	CANCELL ATI	SALDO MIGRATOR IO	SALDO ALTRE VARIAZIO NI	POPOLAZIONE E RESIDENTE AL 01.01.2018
ARCO	17.588	148	167	-19	715	544	171	-24	17.716
DRENA	572	7	10	-3	22	18	4	1	574
DRO	4.969	50	42	8	229	203	26	-17	4.986
LEDRO	5.323	48	52	-4	101	119	-18	-9	5.292
NAGO- TORBOLE	2.895	18	23	-5	94	155	-61	-12	2.817
RIVA DEL GARDA	17.190	142	144	-2	804	535	269	-87	17.370
TENNO	2.045	16	14	2	50	103	-53	2	1.996
TOTALE	50.582	429	452	-23	2.015	1.677	338	-146	50.751

Popolazione residente per genere e classe d'età: dati disponibili al 01.01.2018

Classi quinquennali

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Fino a 4 anni	1.234	1.132	2.366
5-9	1.385	1.295	2.680
10-14	1.367	1.247	2.614
15-19	1.324	1.274	2.598
20-24	1.299	1.244	2.543
25-29	1.263	1.274	2.537
30-34	1.316	1.434	2.750
35-39	1.496	1.593	3.089
40-44	1.928	1.965	3.893
45-49	2.054	2.077	4.131
50-54	2.143	2.184	4.327
55-59	1.680	1.847	3.527
60-64	1.453	1.561	3.014
65-69	1.345	1.363	2.708
70-74	1.088	1.270	2.358
75-79	999	1.169	2.168
80-84	666	974	1.640

85-89	408	697	1.105
90-94	140	397	537
95-99	29	127	156
100 e oltre	2	8	10
TOTALE	24.619	26.132	50.751

Particolari classi d'età

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-2	675	680	1.355
3-5	863	702	1.565
6-10	1.351	1.288	2.639
11	289	246	535
12	273	246	519
13	298	260	558
14	237	252	489
15-18	1.084	1.025	2.109
19-49	9.596	9.836	19.432
50-64	5.276	5.592	10.868
65 e oltre	4.677	6.005	10.682
TOTALE	24.619	26.132	50.751

Età media

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Comunità A.G.e L.	42,1	44,9	43,5
Provincia di Trento	42,4	45,3	43,9

Tasso di natalità e mortalità

ANNO	TASSO DI NATALITA': numero di nati ogni 1.000 residenti	TASSO DI MORTALITA': numero di morti ogni 1.000 residenti
2013	10,4%	8,9%
2014	9,5%	7,7%
2015	9,8%	9,8%
2016	8,5%	8,7%
2017	8,5%	8,9%

Andamento della popolazione residente, per comunità di valle (1973-2017)

ANNI	RESIDENTI NELLA COMUNITA'	ANNI	RESIDENTI NELLA COMUNITA'
1973	35.483	2013	49.618
1995	40.045	2014	49.959
2000	42.083	2015	50.297
2005	44.836	2016	50.582
2010	48.409	2017	50.751

Famiglie e convivenze, componenti delle famiglie e delle convivenze e componenti per famiglia nell'anno 2017, per comune.

COMUNI	FAMIGLIE	COMPONENTI DELLE FAMIGLIE	COMPONENTI PER FAMIGLIA (MEDIA)	CONVIVENZE	COMPONENTI DELLE CONVIVENZE
ARCO	7.667	17.434	2,3	19	282
DRENA	258	571	2,2	1	3
DRO	2.098	4.942	2,4	1	24
LEDRO	2.312	5.247	2,3	5	45
NAGO-TORBOLE	1.276	2.817	2,2	-	-
RIVA DEL GARDA	7.665	17.268	2,3	8	102
TENNO	895	1.996	2,3	-	-
TOTALE	22.180	50.295	2,3	34	456

Stranieri residenti in Comunità di Valle al 1° gennaio 2018 per area di provenienza

Unione Europea	Europa Centro Orientale	Altri paesi europei	Maghreb	Altri paesi dell'Africa	Asia	Centro-Sud America	Nord America e Oceania	Apolidi	TOTALE
1649	1601	14	520	264	541	233	19	1	4.842

Movimenti della popolazione residente straniera totale nell'anno 2017, in Comunità di Valle per Comune e raffronto col totale provinciale.

Comunità Alto Garda e Ledro	Popolazione residente straniera al 01.01.17	Nati vivi (+)	Morti (-)	Saldo naturale (=)	Iscritti (+)	Cancellati (-)	Saldo migratorio (=)	Saldo altre variazioni (+)	Acquisizioni di cittadinanza italiana (-)	Popolazione residente straniera al 01.01.18
ARCO	1.545	17	1	16	193	130	63	- 45	37	1.542
DRENA	33	-	1	- 1	4	1	3	1	-	36
DRO	420	5	2	3	70	51	19	- 6	20	416
LEDRO	327	4	-	4	31	28	3	- 1	14	319
NAGO-TORBOLE	340	2	-	2	18	32	- 14	- 6	14	308
RIVA DEL GARDA	2.072	23	6	17	246	114	132	- 45	75	2.101
TENNO	126	-	-	-	14	18	- 4	2	4	120
Totale Comunità	4.863	51	10	41	576	374	202	- 100	164	4.842
Provincia	46.456	698	63	635	6.236	3.626	2.610	-856	1.916	46.929

Economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico

TAV. IX.09 - Imprese residenti e addetti per settore di attività economica, secondo l'archivio ASIA (*) (2016)


	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Comunità	245	4.464	447	1.342	1.367	5.594	1.741	5.549	3.800	16.949
Provincia	3.675	33.522	6.160	17.178	12.827	52.092	18.761	63.597	41.423	166.389

(*) Archivio Statistico delle Imprese Attive

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Turismo: L'andamento della stagione turistica.

Per quanto riguarda i dati relativi al movimento turistico nella zona dell'alto Garda si riportano di



CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI RICETTIVI NEI COMUNI DELL'AMBITO GARDA TRENTINO al 31.12.2017 > al 31.12.2018																	
	Riva del Garda		Nago-Torbole		Aoro		Tanno		Dro		Drena		Totale				
	2017		2018		2017		2018		2017		2018		2017		2018		
	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	
*****	1	81	1	81	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	81	
****sup	3	368	3	368	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	368	
****	17	2.768	18	2.835	7	839	7	839	1	157	1	157	-	-	25	3.764	
***sup	2	165	2	165	4	223	4	223	2	122	2	122	-	-	8	510	
***	31	2.283	32	2.300	28	1.638	29	1.661	12	839	12	839	5	251	5	233	
**	9	333	9	327	10	364	10	364	1	56	1	56	1	20	1	20	
*	10	239	9	217	2	82	2	82	4	117	4	117	1	19	1	19	
locande n.c.	1	16	1	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	16	
ESERCIZI ALBERGHIERI (1)	74	6.253	75	6.309	51	3.148	52	3.168	20	1.291	20	1.291	7	290	7	272	
Agritur & agriturismo (*)	8	141	8	141	3	44	4	54	27	494	28	512	3	57	3	57	
Bed and Breakfast	20	109	18	97	5	48	6	54	30	201	32	202	4	23	4	23	
Campeggi	4	948	4	948	3	983	3	983	5	3.710	5	3.710	1	221	1	221	
Casa per ferie	1	200	1	200	-	-	-	-	1	25	1	25	-	-	-	-	
Ostelli per la gioventù	1	120	1	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Rifugi alpini	1	30	1	30	-	-	-	-	1	6	1	6	1	20	1	20	
Affittacamere - Room and breakfast	19	586	20	584	9	173	9	180	14	222	15	234	2	31	3	49	
Casa e appartamenti per vacanze	38	1.612	46	1.721	14	625	15	635	17	450	22	534	3	72	4	108	
ESERCIZI EXTRALBERGHIERI (2)	92	3.748	99	3.841	34	1.873	37	1.908	94	5.102	104	5.223	14	424	16	478	
TOTALE ESERCIZI ALB.+EXTRA (1+2)	166	9.999	174	10.150	85	5.019	89	5.075	114	6.393	124	6.314	21	714	23	750	
ESERCIZI COMPLEMENTARI (3)																	
Alloggi per uso turistico (*)	240	977	334	1.302	163	673	173	703	198	819	218	840	66	334	71	340	
Seconde case	501	2.021	501	2.021	164	666	164	666	228	793	228	793	285	1.266	285	1.266	
TOTALE POSTI LETTO (1+2+3)	741	2.988	835	3.323	327	1.339	337	1.389	426	1.612	446	1.633	351	1.800	356	1.606	
Campeggi mobili - autorizzazioni rilasciate dagli uffici comunali	-	-	-	-	-	-	-	-	2	922	-	-	-	-	-	-	

Nota: sono stati tolli i posti letto degli esercizi chiusi nel corso dell'anno
 (*) posti letto agritur+posti letto in agriturismo, se presente nell'offerta ricettiva
 (†) Alloggi per uso turistico > dati estrapolati mensilmente dal Sistema Informativo del Turismo Alloggi per Uso Turistico PAT Trento (CAT)

MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2018

TOTALI AMBITO GARDA TRENITINO

MESI	MOVIMENTO ALBERGHIERO				MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO				MOVIMENTO TOTALE			
	ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri
gennaio	7.691	7.139	17.779	23.797	1.848	1.518	9.950	6.952	9.539	8.657	27.729	30.749
febbraio	7.789	3.114	14.485	7.336	984	380	3.935	1.935	8.773	3.494	18.420	9.271
marzo	9.360	22.084	16.869	73.784	2.507	10.289	7.073	41.171	11.867	32.373	23.942	114.955
aprile	16.675	37.204	30.180	131.613	7.686	16.996	23.976	73.193	24.361	54.200	54.156	204.806
maggio	12.101	54.370	21.711	200.546	5.528	35.115	17.222	155.000	17.629	89.485	38.933	355.546
giugno	13.634	54.440	27.110	212.768	9.696	28.064	33.504	133.203	23.330	82.504	60.614	345.971
luglio	13.884	67.381	33.216	285.509	11.037	43.637	72.613	269.432	24.921	111.018	105.829	554.941
agosto	25.704	57.266	76.404	252.866	16.261	39.127	113.448	259.584	41.965	96.393	189.852	512.450
settembre	13.736	60.515	28.311	235.380	8.124	32.777	49.577	160.546	21.860	93.292	77.888	395.926
ottobre	11.902	37.942	25.955	150.346	3.549	14.609	11.025	73.752	15.451	52.551	36.980	224.098
novembre	11.157	7.895	19.177	26.807	2.213	1.521	6.559	8.934	13.370	9.416	25.736	35.741
dicembre	17.525	6.222	33.162	20.394	6.664	1.448	18.660	6.740	24.189	7.670	51.822	27.134
TOTALE	161.158	415.572	344.359	1.621.146	76.097	225.481	367.542	1.190.442	237.255	641.053	711.901	2.811.588
	576.730		1.965.505		301.578		1.557.984		878.308		3.523.489	

VARIAZIONI PERCENTUALI 2017/2018:

TOT. '17	148.260	426.232	329.083	1.676.431	68.881	225.869	355.848	1.199.922	217.141	652.101	684.931	2.876.353
		574.492		2.005.514		294.750		1.555.770		869.242		3.561.284
VAR. %	8,7%	-2,5%	4,6%	-3,3%	10,5%	-0,2%	3,3%	-0,8%	9,3%	-1,7%	3,9%	-2,3%
		0,4%		-2,0%		2,3%		0,1%		1,0%		-1,1%

Garda Trentino S.p.A. Azienda per il Turismo

- 4 -

MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2017

TOTALI AMBITO GARDA TRENITINO

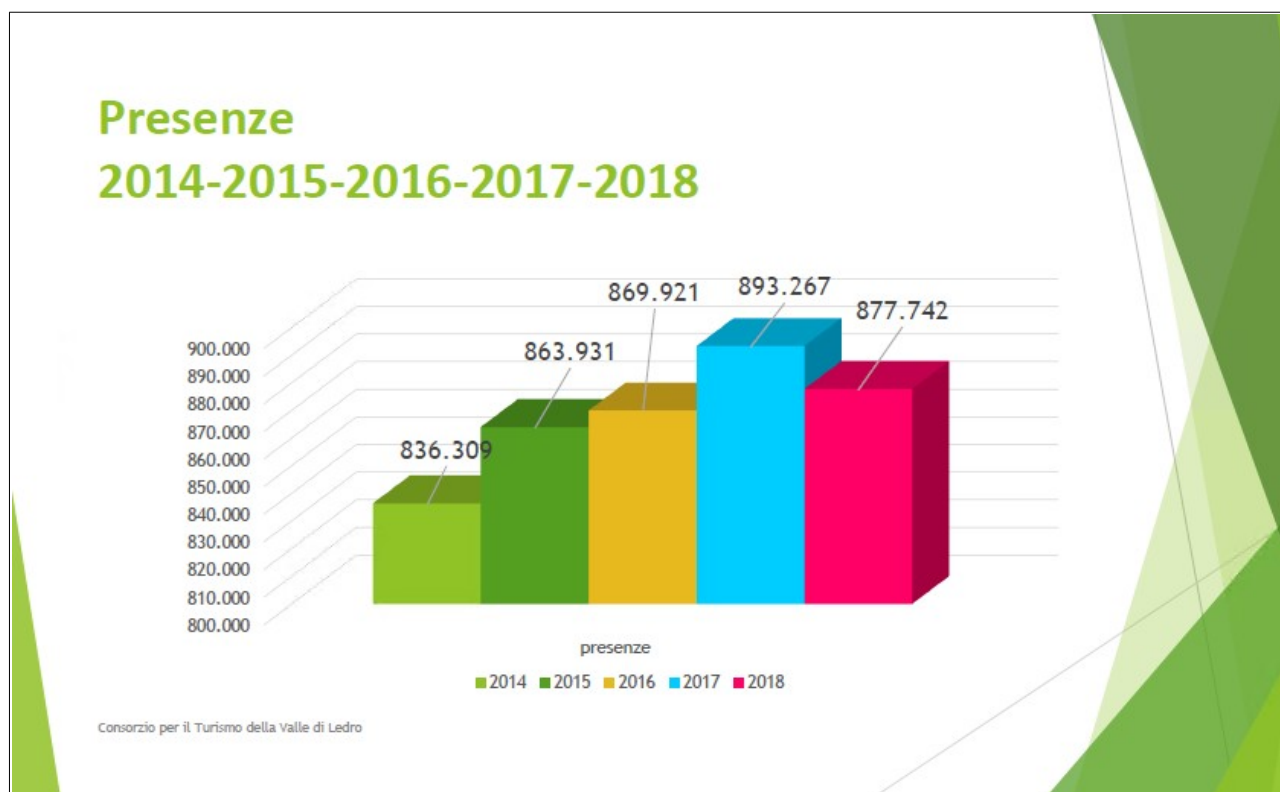
MESI	MOVIMENTO ALBERGHIERO				MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO				MOVIMENTO TOTALE			
	ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri
gennaio	8.582	6.801	20.142	23.830	1.940	1.444	10.467	6.456	10.522	8.245	30.609	30.286
febbraio	5.816	2.548	10.092	5.549	955	465	3.647	1.832	6.771	3.013	13.739	7.381
marzo	10.682	14.353	18.709	42.569	1.558	2.318	4.933	7.751	12.240	16.671	23.642	50.320
aprile	17.657	48.417	32.764	171.142	8.275	28.508	24.795	121.571	25.932	76.925	57.559	292.713
maggio	9.477	46.667	18.637	179.288	4.502	21.624	14.897	91.915	13.979	68.291	33.534	271.203
giugno	13.669	58.112	30.398	226.229	9.294	35.480	34.081	173.649	22.963	93.592	64.479	399.878
luglio	13.128	70.755	32.859	290.649	10.960	44.115	72.391	257.064	24.088	114.870	105.250	547.713
agosto	22.056	59.750	69.381	273.996	13.912	38.848	109.609	273.093	35.968	98.598	178.990	547.089
settembre	9.585	61.057	23.476	247.616	5.694	31.866	46.187	165.782	15.279	92.923	69.663	413.398
ottobre	11.084	43.243	22.223	164.247	3.230	18.243	10.780	83.917	14.314	61.486	33.003	248.164
novembre	7.752	8.274	14.660	30.176	1.530	1.751	5.292	11.322	9.282	10.025	19.952	41.498
dicembre	18.772	6.255	35.742	21.140	7.031	1.207	18.769	5.570	25.803	7.462	54.511	26.710
TOTALE	148.260	426.232	329.083	1.676.431	68.881	225.869	355.848	1.199.922	217.141	652.101	684.931	2.876.353
	574.492		2.005.514		294.750		1.555.770		869.242		3.561.284	

Garda Trentino S.p.A. Azienda per il Turismo

- 5 -

La pubblicazione completa degli ultimi dati pubblicati da APT Garda Trentino può essere rilevata collegandosi al link: www.gardatrentino.it/upload/files/Datistatistici2017.pdf .

Per quanto riguarda invece la Valle di Ledro di seguito sono riportati i dati forniti dal Consorzio per il Turismo Valle di Ledro: www.vallediledro.com



La rilevazione dei dati mostra l'andamento delle presenze turistiche in Val di Ledro negli ultimi 5 anni.

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: *(entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti*

E2 – autonomie impositiva: *entrate tributarie / entrate correnti*

E3 – prelievo tributario pro capite: *entrate tributarie / popolazione*

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: *proventi da servizi / entrate correnti*

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 -Autonomia finanziaria	50,546	52,178	54,385	53,470	54,714	55,002
E2 -Autonomia impositiva						
E3 -Prelievo tributario pro capite						
E4 -Indice di autonomia tariffaria propria						

I dati dell'esercizio 2016 e 2017 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2017 al 2020 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Relativamente alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente 13

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	17,72	12,35	11,94	11,30	10,60	10,65
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0	0	0	0	0	0
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	17,50	12,50	11,23	10,95	10,55	10,65
S4 - Spesa media del personale	35.304,33	26.737,81	47.014,28	47.286,86	42.956,38	42.956,38
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	48,83	48,41	42,21	44,47	47,15	47,59
S6 - Spese correnti pro capite	553,61	539,33	618,57	587,18	553,77	548,65
S7 - spese in conto capitale pro capite	50,48	84,31	332,58	244,39	42,80	28,75

I dati relativi agli esercizi 2016 e 2017 sono desumibili dal conto consuntivo, quelli relativi agli esercizi 2018 - 2021 sono ripresi dal bilancio di previsione.

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

I parametri di deficiarietà sono desumibili dal conto consuntivo approvato.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'obiettivo di realizzare una gestione funzionale e strategica, parte dall'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza e dei servizi erogati.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'ente, oltre alla sede principale, al Centro servizi per anziani di Arco, alla sede di Cà del Nemoler di Dro, non dispone di altre sedi specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

- nell'ambito del diritto allo studio:
- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:
- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio ;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega:

- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio R.S.U. (in convenzione);
- su delega dei Comuni viene gestito il "service" a supporto del Corpo di Polizia locale Alto Garda e Ledro;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio spiagge sicure.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,5076 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061,00	€ 21.184,00
2014	€ 3.484.994,00	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594,00	€ 178.915,00
2016	€ 3.935.093,00	€ 380.756,00
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00

Società per Azioni:

Informatica Trentina S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3931 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009,00	€ 705.703,00
2014	€ 47.788.236,00	€ 1.156.857,00
2015	€ 43.214.909,00	€ 122.860,00
2016	€ 41.220.316,00	€ 216.007,00
2017	€ 40.241.109,00	€ 892.950,00

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4491 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355,00	€ 213.930,00
2014	€ 3.776.182,00	€ 230.668,00
2015	€ 4.099.950,00	€ 275.094,00
2016	€ 4.389.948,00	€ 315.900,00
2017	€ 4.854.877,00	€ 235.574,00

Società a responsabilità limitata:

Gest.E.L. S.R.L.

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 30,9845 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 874.765,00	€ 10.824,00
2014	€ 889.229,00	€ 13.416,00

2015	€ 860.870,00	€ 14.737,00
2016	€ 880.643,00	€ 19.556,00
2017	€ 1.005.339,00	€ 22.074,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 38 di data 21.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono riportati i principali parametri economico finanziari utili per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari.

	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	4.236.575,23	4.889.573,33	5.425.273,24
Di cui fondo di cassa 31/12	7.710.431,65	3.174.661,85	1.771.559,83
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica anche se le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 non sono state peraltro incluse tra i soggetti obbligati.

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati a rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Dal 2018 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento, con delibera n. 1324 di data 27/07/2018, ha dato atto che le Comunità di Valle, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità A. G. e L., Ente a finanza derivata non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006 si limita a dare attuazione alle competenze che la norma gli assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

Si riporta di seguito il “programma amministrativo” di mandato a suo tempo depositato dall’amministrazione in carica.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2015-2020 (documento di sintesi)

PREMESSA

La nuova amministrazione è chiamata a favorire il benessere sociale e lo sviluppo economico della comunità territoriale promuovendo progetti, iniziative e atti di gestione innovativi, come pure dando l’opportuno seguito attuativo a quanto è stato concepito e avviato dalla precedente consiliatura, secondo una logica di “innovazione nella continuità”.

Dare seguito al lavoro impostato e avviato nella precedente consiliatura

Dovranno trovare continuità i programmi inerenti la pubblica istruzione, la cultura, lo sport e il turismo, quelli per la gestione del territorio e della tutela ambientale (con particolare attenzione alla mobilità, all’edilizia residenziale pubblica e quella abitativa agevolata), il programma di interventi di politica sociale, il piano di interventi di polizia locale e la pianificazione socio-economica per lo sviluppo territoriale.

In proposito, si dovrà procedere a una chiara individuazione degli obiettivi e dei risultati auspicati, alla definizione delle priorità di allocazione delle risorse, all’ottimizzazione dell’organizzazione dell’apparato amministrativo e all’incremento dell’efficienza burocratica. Ciò in accordo con le linee strategiche nazionali che stanno guidando la spending review della Pubblica amministrazione, adottate anche dalla Provincia autonoma di Trento, e che nella Comunità dovranno ispirarsi alla logica “più servizi con meno risorse”.

Promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile della comunità territoriale

Per la società

- **Piano sociale e politiche per il benessere comunitario** — Gli interventi di promozione e prevenzione sociale, quelli di aiuto e sostegno alla persona, al nucleo familiare e ai gruppi, come pure gli interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare (a favore di minori, soggetti anziani e portatori di handicap) dovranno essere programmati e attivati perché congrui a svolgere un vero e proprio “lavoro di Comunità”, così da vedere coinvolte le risorse sul territorio, coordinate nei tavoli di confronto per rispondere ai bisogni delle famiglie e delle persone nelle vari fasi del loro ciclo di vita (minori, adulti, anziani), con particolare attenzione a coloro che si trovano in una condizione di diversa abilità e di nuova povertà.
- **Politiche in favore dell’occupazione** — Continueranno ad essere svolti gli interventi specifici a supporto dell’occupazione come i lavori di pubblica utilità, attivati in collaborazione con l’Agenzia del Lavoro, e gli interventi finanziati per il tramite dei canoni ambientali, connessi con le attività di recupero ambientale del c.d. “Progettone P.A.T.”.
- **Edilizia pubblica e agevolata** — Gli obiettivi da raggiungere in questo settore sono il risparmio nell’uso del suolo coniugato alla riqualificazione dell’esistente e la redistribuzione dell’offerta residenziale pubblica su tutto il territorio della Comunità. In generale, si proporrà il recupero dei volumi esistenti e la riqualificazione dell’esistente evitando fenomeni di ghettizzazione urbana. Si propone l’attivazione di interventi sperimentali di social housing e cohousing gestiti direttamente dalla Comunità per aggregare insieme domanda e offerta espressa e offrire alloggio con canone sostenibile in edifici inoccupati, da restituire all’uso con interventi di rigenerazione.
- **Sicurezza del territorio** — Una risposta più organica alle esigenze del territorio per quanto riguarda il recupero della legalità e l’incremento della sicurezza verrà dalla riorganizzazione in corso delle funzioni di polizia urbana secondo uno schema integrato a livello comunitario. Si tratta del “Programma di Polizia locale intercomunale dell’Alto Garda e Ledro” che dovrà essere portato ad ulteriore avanzamento entro il 2015 con la piena operatività dalla sede del nuovo comando. Il punto di arrivo sarà un servizio unico, efficiente e concorrenziale per l’intero ambito territoriale dei Comuni aderenti, che si esprimerà nei vari settori di attività

per i quali l'ordinamento prevede lo svolgimento delle funzioni di Polizia locale (sicurezza urbana, vigilanza sul rispetto del codice della strada, delle norme che regolano il commercio fisso e itinerante, i pubblici esercizi, le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, vigilanza urbanistica, tutela ambientale, vigilanza sul rispetto del regolamento di polizia urbana e di polizia rurale).

- **Cultura** — La Comunità dovrà promuovere lo sviluppo culturale dei cittadini con una linea d'azione che comporta lo stimolo, il sostegno ed il coordinamento delle istituzioni, delle associazioni e degli altri soggetti che svolgono attività culturali di rilievo territoriale e di risonanza nazionale ed internazionale (con particolare riferimento a Centrale Fies e MAG).

Per l'ambiente

- **Sostenibilità ambientale** — La Comunità si è impegnata e continuerà ad impegnarsi sul tema della sostenibilità, riferito ai contesti ambientale, sociale ed economico. Avranno un rilievo strategico i programmi e le iniziative che riguardano l'accoglienza sostenibile, i campeggi sostenibili e la gestione ecosostenibile degli eventi, perché volti al miglioramento delle strutture ricettive presenti sul territorio attraverso l'ampliamento del repertorio dei servizi di accoglienza grazie a soluzioni sempre più virtuose.

- **Gestione dei rifiuti** — Sarà portato a compimento il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani", quale strumento di pianificazione relativo alla riorganizzazione del sistema di raccolta R.S.U.. La piena messa a regime del sistema di raccolta di tipo misto (stradale e domiciliare) favorirà la riduzione dei rifiuti e la resa della raccolta differenziata, e consentirà di raggiungere gli obiettivi del Quarto aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2175 in data 09.12.2014), che stabilisce a partire dall'anno 2019 penalizzazioni tariffarie per gli ambiti che abbiano una produzione media pro-capite di rifiuto urbano residuo superiore a 82 kg per abitante equivalente/anno (l'attuale produzione media per la Comunità è di circa 180 kg/AE anno).

- **Mobilità verde** — Si proseguirà con la realizzazione del progetto "Bike sharing e mobilità alternativa" con l'esecuzione di tutte le opere necessarie, previo accordo con le Amministrazioni comunali interessate. Con questo progetto la Comunità intende farsi promotrice dell'estensione, a tutti i Comuni del proprio ambito, di un sistema di bike sharing aperto di "terza generazione", basato su una dotazione infrastrutturale di punti di ricarica e di prelievo-rilascio inseriti in una rete di gestione informatizzata delle operazioni di ricarica-deposito-e-prelievo delle biciclette, con un'offerta integrata a quella delle altre iniziative P.A.T. già presenti sul territorio provinciale.

- **Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio** — L'ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di tutela del paesaggio definite dal PUP, valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le nuove attribuzioni indicate dalla nuova legge urbanistica: pareri sulla qualità architettonica di interventi rilevanti e sugli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione, su progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche, negli insediamenti storici per interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici e nella deroga urbanistica. La CPC, al fine di contenere i tempi autorizzativi, si esprimerà con funzioni di CEC su interventi assoggettati ad autorizzazione paesaggistica o al parere sulla qualità architettonica (in questi casi la Commissione sarà integrata dal sindaco e dal tecnico comunale). Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del Documento preliminare del Piano territoriale di comunità, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia. Si propone un servizio per far fronte all'eventuale delega delle competenze delle CEC alla CPC per i Comuni che lo richiedono, garantendo nel contempo, un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche.

- **Reti delle Riserve** — In questo settore l'attività dell'ente si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo, nato nel 2013, e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. I lusinghieri risultati ottenuti nell'ambito baldense e della Rete del fiume Sarca indicano la necessità di attivare un confronto partecipato con la nuova amministrazione di Ledro, con i referenti dell'intera Rete delle riserve e con le associazioni locali al fine di accompagnare la fasi decisionali e superare l'impasse riscontrata in ambito ledrense.

Per l'economia

- **Piano territoriale di comunità / Urbanistica: PTC, CPC e CAU (Commissione assembleare urbanistica)** — Gli obiettivi da raggiungere in questo settore sono il completamento del Piano territoriale, d'intesa con i comuni, in tempi molti brevi, al fine di non dissipare la spinta propulsiva iniziale. Si propone di integrare il PTC con un "Piano della qualità delle acque" finalizzato a tutelare e migliorare la principale risorsa locale, dalla quale, assieme al paesaggio che caratterizza l'Alto Garda e Ledro, dipende gran parte

dell'economia locale. Inoltre, appare necessario integrare il PTC con un "Piano energetico" finalizzato a individuare le vocazioni e le risorse energetiche rinnovabili presenti sul territorio. La recente riforma urbanistica attribuisce alla Comunità nuove competenze nell'ambito della valutazione di coerenza tra PRG e PTC; inoltre, alla Comunità è attribuita l'approvazione di progetti di opere pubbliche di particolare rilievo. Nell'ambito della semplificazione e del coordinamento si proporrà la revisione unitaria delle Norme dei piani regolatori al fine di realizzare un unico apparato normativo coordinato con il nuovo Regolamento edilizio unico elaborato dalla PAT. L'ufficio offrirà inoltre servizi di pianificazione ai Comuni per la realizzazione di varianti e adeguamenti normativi e/o cartografici.

- **Commissione assembleare urbanistica (CAU)** — Alla commissione è chiesto di "accompagnare" i lavori nella realizzazione del PTC. Conclusi i lavori relativi alla stesura del Documento preliminare, la commissione verrà coinvolta nella definizione dei singoli temi assegnati al PTC, massimizzando il ruolo della partecipazione attiva anche nei confronti della minoranza.

- **Programma degli investimenti territoriali** — Con la riforma istituzionale, la programmazione PAT verrà fatta assieme alle Comunità. La Giunta provinciale fisserà un budget che la Comunità gestirà assieme ai Comuni sulla base del principio dell'intesa. La nuova legge urbanistica individua un fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e interventi per la conservazione e sistemazione paesaggistica. In questa fase è rivolto solo alle amministrazioni comunali con interventi effettuati dai servizi forestali della PAT. La Comunità, in accordo con i Comuni, potrebbe effettuare una ricognizione dei luoghi da valorizzare e promuovere un'istruttoria finalizzata all'inserimento degli interventi nel programma provinciale.

- **Programma di sviluppo economico** — Le linee di sviluppo territoriale riguardanti l'agricoltura, l'artigianato, l'industria, i servizi e il turismo discenderanno dalla pianificazione urbanistica ed economica che verrà elaborata con il coinvolgimento attivo e diretto dei sindaci dell'ambito.

Attuare una nuova gestione delle risorse

- **Risparmio ed efficienza attraverso una nuova organizzazione della struttura della Comunità e l'ottimizzazione della gestione finanziaria** — Negli anni passati la Comunità ha assolto numerose funzioni accessorie, rispetto a quelle che le sono state assegnate, e in alcuni casi anche funzioni che non le appartengono. Queste attività hanno distolto risorse ed energie dagli obiettivi primari. La Provincia ha trasferito alla Comunità nuove impegnative competenze, cosicché l'ottimizzazione della gestione operativa e finanziaria dell'ente dovrà passare anche attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo degli uffici e del personale.

- **Ricorso a nuove fonti per gli investimenti (bandi UE, partenariato pubblico-privato, ecc.)** — Gli obiettivi, le attività progettuali e le soluzioni saranno formulati, quando possibile, in modo da raggiungere una mediazione bilanciata tra quanto previsto dalla pianificazione provinciale, dagli indirizzi nazionali e da alcune priorità della politica europea. Ciò consentirà di concepire in modo articolato e diversificato le fonti e le forme di finanziamento attingibili e attivabili a integrazione dei trasferimenti pubblici provinciali, ai quali potrebbero aggiungersi così i finanziamenti provenienti dall'Unione europea e da varie forme di partenariato pubblico-privato. In una fase critica per la finanza locale come quella che sta attraversando il Paese, la capacità della Comunità di intercettare finanziamenti diversi dalle proprie dotazioni finanziarie ordinarie è cruciale. D'altra parte, il ricorso a finanziamenti esterni dovrà avvenire secondo il principio dell'addizionalità, perché i fondi reperiti non andranno a sostituire, quanto piuttosto a integrare in modo complementare il sostegno finanziario diretto, sia perché per loro stessa natura gli strumenti di finanziamento esterni non si prestano ad essere utilizzati come risorsa finanziaria unica, sia perché la Comunità è tenuta a coprire comunque in forma ordinaria almeno una quota parte dell'impegno complessivo di spesa.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano alcuni degli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

Denominazione	Obiettivo numero / Scadenza prevista
Adozione del Piano Territoriale della Comunità, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 15/2015	1 – ENTRO 31.12.2018
Adozione del Piano Sociale della Comunità, ai sensi della L.P. 13/2007	2 – ENTRO 31.03.2018
Fondo strategico territoriale – Il' classe di azioni - Definizione dell'Accordo di Programma e obiettivi preliminari	3 – RISPETTO DEI TERMINI FISSATI dalla Giunta Provinciale
Fondo strategico territoriale – Il' classe di azioni - Definizione dell'Accordo di Programma e obiettivi preliminari	4 – RISPETTO DEI TERMINI FISSATI dalla Giunta Provinciale
Progetto riorganizzazione servizio r.s.u.	5 – ENTRO 31.12.2018

In merito saranno effettuate le necessarie verifiche ed approfondimenti/integrazioni in corso di mandato, nel caso coinvolgendo opportunamente il Consiglio della Comunità.

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati", si rileva che pur se gli obiettivi strategici indicati nel programma di mandato erano necessariamente a carattere generale, trattandosi del programma elettorale del candidato Presidente, tuttavia l'attività dell'amministrazione in questi primi 24 mesi di mandato è stata fin qui coerente con tali obiettivi strategici.

Per la formulazione delle proprie strategie, l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria ridotta capacità programmatoria, causata dalla tipologia dell'ente e dalla strettissima dipendenza dalle scelte altrui (Provincia e Comuni).

La Comunità ciò nonostante cerca di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017-2021.

	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0,00	1.456.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	7.447.157,26	6.790.337,21	3.804.230,25	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.267.111,53	13.466.319,79	13.399.736,00	12.669.336,00	12.523.236,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	16.089.066,00	16.055.519,00	15.398.398,43	15.307.123,43	15.307.123,43
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.192.093,84	10.503.711,47	9.600.631,92	2.299.633,25	1.473.169,35
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.566.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
Totale	48.561.928,63	53.718.387,47	47.649.496,60	35.722.592,68	34.750.028,78

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2017-2021:

Entrate da servizi	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.873.914,00	12.743.469,00	12.462.398,43	12.485.623,43	12.485.623,43
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	654.500,00	640.500,00	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.050,00	640.500,00	2.050,00	2.050,00	2.050,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	2.557.502,00	2.668.500,00	2.381.950,00	2.267.450,00	2.267.450,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	16.089.066,00	16.055.519,00	15.398.398,43	15.307.123,43	15.307.123,43

I proventi dei servizi pubblici fanno riferimento ai diritti di segreteria, alle quote di compartecipazione per l'accesso alle mense scolastiche, alla compartecipazione alla spesa per i servizi sia a domicilio che residenziali del Servizio socio assistenziale, concorso dei comuni per il servizio r.s.u., e per il servizio di polizia locale intercomunale.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione fanno riferimento alle infrazioni relative al servizio di polizia locale,

Le entrate per interessi derivano dal conto di Tesoreria, mentre gli utili da partecipazione derivano dalla quota di capitale detenuta in Informatica Trentina S.P.A.. Fra i proventi diversi si riconoscono i rimborsi per attività di assistenza ed altre minori entrate.

I proventi diversi si riferiscono ai rimborsi a recuperi da privati per contributi su canoni, al concorso dei comuni per il piano giovani di zona, rimborsi vari del personale e il riversamento da parte di Gestel della Tari dei Comuni non soci.

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2017	Passivo	2017
A) Crediti Vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio netto	3.952.242,66
B) Immobilizzazioni	3.916.316,13	B) fondi rischi e oneri	2.758.185,53
Immobilizzazioni immateriali	1.216.929,54	C) Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.668.684,76	D) Debiti	9.753.390,88

Immobilizzazioni finanziarie	30.701,83		
C) Attivo circolante	19.729.152,56		
Rimanenze	0,00		
Crediti	17.950.729,96		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	1.778.422,60		
D) Ratei e risconti attivi	35.169,96	E) Ratei riscontri e contributi agli investimenti	7.216.819,58
Totale	23.680.638,65	Totale	23.680.638,65

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2016 – 2020 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, che peraltro non è poi mai stata finora utilizzata.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.429.932,51	9.118.946,82	8.962.296,05	2.193.633,25	1.367.169,35
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.602.161,33	1.269.964,65	531.335,87	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	9.800,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	155.000,00	105.000,00	105.000,00	104.000,00	104.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	6.192.093,84	10.503.711,47	9.600.631,92	2.299.633,25	1.473.169,35

Le entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali fanno riferimento ad eventuali cessioni di beni strumentali obsoleti.

Le entrate per trasferimento di capitale fanno tutte capo alla Provincia Autonoma di Trento e si riferiscono per la maggior parte a contributi per l'edilizia abitativa e solamente per una parte residua ad entrate destinate a spese generali ed a spese per l'attività di assistenza. In tale categoria sono inoltre accertate le entrate finalizzate all'acquisto di attrezzature sia per i servizi generali che per il servizio socio assistenziale, nonché i canoni aggiuntivi derivanti dall'uso acque ai sensi dell'articolo 1bis, comma 15 septies della L.P. 6 marzo 1998, n. 4.

A completamento vi sono i trasferimenti di capitale da altri Enti che si riferiscono alla compartecipazione dei Comuni per il progetto "Fondo Strategico Territoriale".

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1: Spese correnti	31.440.362,88	31.393.107,89	29.800.140,68	28.104.209,43	27.844.359,43
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	11.555.065,75	16.878.779,58	12.402.855,92	2.171.883,25	1.459.169,35
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.566.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
Totale Titoli	48.561.928,63	53.718.387,47	47.649.496,60	35.722.592,68	34.750.028,78

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.261.993,19	2.129.464,43	1.580.846,48	1.464.435,00	1.464.435,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	3.700.399,12	3.852.367,53	3.748.156,45	3.399.539,00	3.399.539,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.611.460,03	2.676.383,18	2.680.107,87	2.289.150,00	2.289.150,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	71.500,00	94.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	225.719,00	230.600,00	214.800,00	172.200,00	138.200,00
Totale Missione 07 - Turismo	285.800,00	1.934.862,96	3.035.024,00	718.000,00	318.000,00

Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.546.903,99	2.028.276,76	1.897.430,00	1.725.449,35	1.725.449,35
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.429.406,81	21.247.380,74	15.466.059,29	10.406.167,33	10.065.853,43
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	348.428,57	1.787.730,34	2.246.357,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	239.400,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.888.941,01	11.604.605,53	10.793.054,01	9.770.700,00	9.770.700,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	410.000,00	354.250,00	389.444,50	198.250,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	214.876,91	92.566,00	121.717,00	132.202,00	132.202,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.566.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
Totale	48.561.928,63	53.718.387,47	47.649.496,60	35.722.592,68	34.750.028,78

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.567.375,36	4.382.626,86	3.262.793,51	2.963.990,47	2.963.990,47
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	230.450,00	217.009,00	220.300,00	220.200,00	220.200,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	18.448.301,63	18.975.815,92	18.903.171,36	18.175.877,96	17.950.277,96
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	6.066.387,34	5.737.454,98	6.121.866,86	5.441.439,00	5.407.189,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	313.152,54	245.973,38	242.591,95	243.400,00	243.400,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	2.814.196,01	1.833.727,75	1.048.317,00	1.058.802,00	1.058.802,00
Totale Titolo 1	31.440.362,88	31.393.107,89	29.800.140,68	28.104.209,43	27.844.359,43

La spesa in conto capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.416.665,95	5.154.192,11	4.265.646,24	304.046,90	82.000,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	3.803.981,69	8.598.818,97	8.026.209,68	1.767.836,35	1.277.169,35
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	5.334.418,11	3.125.768,50	111.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Titolo 2	11.555.065,75	16.878.779,58	12.402.855,92	2.171.883,25	1.459.169,35

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
C.R.M. Comune di Nago-Torbole	PAT e Comune Nago - Torbole	248.882,00	100%
Lavori posa in opera campane interrante e seminterrate (Arco, Riva del Garda, Drena)	Trasferimenti dei Comuni	338.000,00	5%
Lavori manutenzione sentiero Ponale	PAT fondo strategico II classe	270.000,00	10%

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2019/2021	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Interventi di manutenzione straordinaria della sede	Mezzi propri	47.000,00	Anno 2019
Progetto riorganizzazione RSU (sistemazione piazzole, ampliamento centri di raccolta, posa campane interrante/seminterrate)	Trasferimenti dai Comuni	932.046,90	Anno 2019 - 2020
Bike sharing	Trasferimenti dai Comuni, PAT, mezzi propri	471.408,00	Anno 2019

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi, con riferimento:

- bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2019	2020	2021
Titoli 1, 2, 3, Entrate - Titolo 1 Spesa	- 202.544,50	- 127.750,00	- 14.000,00
Titolo 4 Entrate - Titolo 2 Spesa	202.544,50	127.750,00	14.000,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.625.134,30	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	3.804.230,25			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	37.437.212,30	29.800.140,67
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	20.454.359,50	13.399.736,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.491.216,90	12.402.855,92
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	21.801.448,22	15.398.398,43	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	14.663.262,11	9.600.631,92			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	56.919.069,83	38.398.766,35	Totale spese finali	57.928.429,20	42.412.964,94
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.456.676,61	2.446.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.957.151,44	2.446.500,00
Totale Titoli	62.375.746,44	43.845.266,35	Totale Titoli	63.885.580,64	47.649.496,60
Totale complessivo Entrate	68.000.880,74	47.649.496,60	Totale complessivo Spese	63.885.580,64	47.649.496,60
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.115.300,10				

RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio alla data del 01.02.2018 è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
B	base	8	4,50	56,25
B	evoluto	42	10,16	24,21
C	base	13	11,86	91,23
C	evoluto	22	13,16	59,86
D	base	24	20,83	86,79
D	evoluto	1	0	0,00
Segretario	II^ Dir.	1	1	100,00

Si precisa che:

- il posto previsto in pianta organica nella categoria C livello base di Assistente Educatore è ad esaurimento per 36 ore settimanali;
- i posti previsti in pianta organica nella categoria B livello base di Operatore Socio Assistenziale sono ad esaurimento per 252 ore settimanali.

Si precisa inoltre che prestano servizio in posizione di comando gratuito:

- n. 1 dipendente categoria B livello evoluto Coadiutore Amministrativo proveniente dalla P.A.T.;
- n. 1 dipendente categoria D livello evoluto Funzionario proveniente dalla P.A.T.;
- è stato disposto il comando in uscita verso la P.A.T. di n. 1 dipendente categoria D livello base Assistente sociale.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6, comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6, comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35, comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Con deliberazione della G.P. di Trento:

- n. 1735 del 28.09.2018 ad oggetto "Comunità di valle: definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale", sono stati determinati i limiti ed individuati i casi in cui le assunzioni risultano possibili, come meglio specificato nei relativi allegati 1 e 2, ai quali si rimanda (in generale l'assunzione di personale è sempre possibile nei casi che sono elencati all'allegato 2, punto 3.);

- n. 1863 del 12.10.2018, ad oggetto “Criteri per l’applicazione dell’art. 12 misure per il superamento del precariato della legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15”, sono stati disciplinati i casi e le modalità/limiti entro i quali è possibile procedere all’assunzione mediante stabilizzazione del personale che, avendo maturato precedenti periodi di servizio a tempo determinato, possa vedere valorizzata nell’interesse dell’Ente la precedente formazione e l’esperienza professionale acquisite.

In tale contesto viene valutata la necessità ed interesse dell’Ente a procedere nell’anno in corso, mediante la procedura della stabilizzazione, a copertura delle necessità funzionali che sono in essere presso il Servizio Igiene Ambientale (n. 2 unità) e presso il Servizio Socio Assistenziale (n. 2 unità).

A migliore chiarimento, si rileva quanto segue:

- l’art. 8, comma 3, punto 2 della lettera a) della L.P. 27.12.2010 n. 27 (Legge di stabilità provinciale) nel testo attualmente vigente, stabilisce che “*gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato ... per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale...*”;

- la medesima norma stabilisce inoltre che gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato per lo svolgimento di un servizio “*...i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, ...*”;

- la gestione delle incombenze in materia di igiene ambientale e per il perseguimento degli obblighi di legge in materia di gestione dei R.S.U. costituisce attività di rilevante interesse pubblico e servizio pubblico obbligatorio essenziale rivolto alla generalità degli abitanti, come per la tutela della salute e del pubblico decoro;

- per tali funzioni quindi le Comunità assumono, a copertura di un organico che deve risultare “adeguato al modello di riorganizzazione della funzione a livello sovra comunale per il rispettivo territorio”;

- l’art. 20 del D.Lgs. 25.05.2017, n.75, attuativo della Legge delega n. 124/2015 (cosiddetta legge Madia) introduce una disciplina, di natura transitoria, finalizzata alla stabilizzazione del personale precario e di riduzione dei relativi costi, mediante la valorizzazione delle professionalità che sono state acquisite nei periodi precedenti di servizio presso le Pubbliche Amministrazioni. Le nuove disposizioni hanno validità per il triennio 2018-2020;

- la norma prevede la possibilità della diretta assunzione dei dipendenti che in precedenza abbiano effettuato periodi di servizio a tempo determinato, in possesso di specifici requisiti (art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 75/2017);

- l’articolo 12 “Misure per il superamento del precariato” della legge provinciale 03.08.2018, n.15 “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020”, in adeguamento ai principi generali del quadro legislativo nazionale, ha introdotto una disciplina per il superamento del precariato di personale che ha prestato servizio a tempo determinato o con contratti flessibili presso la PAT, gli Enti strumentali pubblici, il Consiglio provinciale, gli Enti locali e le Aziende pubbliche di servizi alla persona della Provincia medesima;

- tali misure per il superamento del precariato sono straordinarie e transitorie per il triennio 2018-2020;

- l’intervento legislativo si pone al termine di un percorso che ha visto il Consiglio provinciale approvare, anche in correlazione alla legge Madia e nell’ambito della legge di stabilità provinciale 2018, una norma programmatica che impegna la Provincia a promuovere, per il triennio 2018-2020, interventi diretti a stabilizzare personale non dirigenziale a tempo determinato del proprio organico e di quello degli enti strumentali pubblici, degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

La copertura del fabbisogno attraverso percorsi di stabilizzazione avviene quindi all’interno delle facoltà assunzionali di ciascun ente, nel rispetto delle autorizzazioni previste dai rispettivi ordinamenti, in particolare per quanto concerne i limiti e le coperture di spesa, e per il reclutamento delle professionalità previste dal Piano triennale del fabbisogno o da un altro strumento di programmazione adottato dalle Amministrazioni in base al proprio ordinamento, tenendo conto che le medesime Amministrazioni devono essere in grado di sostenere a regime la spesa del personale stabilizzato.

Data la mutevole situazione normativa (ad es. per quanto riguarda le modalità applicative della cd. “quota 100”) e l’impossibilità di accertare fin d’ora il numero con la tempistica esatta e le qualifiche professionali del personale che cesserà in corso d’anno, risulterà necessario provvedere separatamente per quanto necessario per le assunzioni in sostituzione e/o riorganizzazione, nel caso anche con separati provvedimenti di indirizzo.

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE:

Nell'ambito della programmazione per l'anno 2019, si accerta la necessità di assunzione presso il Servizio Igiene ambientale, a copertura delle esigenze di servizio accertate ed anche in correlazione alla cessazione dal servizio per pensionamento di n. 1 dipendente in servizio di ruolo, che si dovrebbe concretizzare entro l'estate 2019.

Nel complesso viene individuata la necessità di copertura in ruolo presso tale Servizio di n. 2 posti, qualifica professionale di "Assistente tecnico - categoria C, livello base" a tempo indeterminato e pieno (il Comitato esecutivo ha accertato la convenienza di attivare allo scopo la procedura pubblica per la stabilizzazione di personale che abbia svolto precedente servizio a tempo determinato, avendo quindi già maturato positiva esperienza e maturità nel campo specifico).

Le esigenze sono state individuate e condivise come sopra dall'Amministrazione, in stretta correlazione con le valutazioni di merito e le richieste che sono state formulate in tale senso dalla Responsabile del Servizio.

Per tali posti è stata verificata la presenza di potenziali candidati interessati, in possesso dei requisiti di legge che sono previsti (tali assunzioni non comporta alcuna variazione della dotazione organica complessiva ed avvengono nel rispetto del contingente numerico della pianta organica della Comunità A. G. e L.).

Per la conclusione del procedimento viene indicato il mese di marzo 2019.

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE:

Con riferimento al SSA viene accertata la necessità di copertura in servizio di ruolo dei "livelli essenziali di servizio" che sono stabiliti per la figura professionale di Assistente sociale – categ. D livello base (attualmente coperti con assunzioni a tempo determinato in scadenza al 31.12.2019), in servizio di ruolo.

Le procedure per l'assunzione in servizio di ruolo di n. 2 assistenti sociali dovranno essere ultimate entro il 31.12.2019, secondo le precisazioni e scelte finali/modalità definitive che nel dettaglio competono al Comitato esecutivo, mediante stabilizzazione od altrimenti e per l'assunzione in servizio di ruolo di n. 2 assistenti sociali dovranno essere ultimate entro il 31.12.2019.

ALTRE NECESSITA':

Sono in corso di valutazione le ulteriori esigenze di assunzione personale in servizio di ruolo, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge, per le quali potranno essere adottati dal Consiglio i provvedimenti di adeguamento del DUP che si renderanno nel caso necessari, anche in approfondimento delle disposizioni provinciali in materia di finanza locale per il 2019, in corso di adozione.

Tali assunzioni si riferiscono alla copertura dei posti che si renderanno vacanti in corso d'anno (in ipotesi n. 1 tecnico presso la CPTC, n. 1 amministrativo presso l'ufficio edilizia pubblica/agevolata, n. 1 amministrativo presso il SSA), ma per i quali non esiste al momento una tempistica certa e le cui necessità/modalità per la sostituzione devono essere valutate separatamente. Ciò in particolare dovendosi considerare la normativa di riferimento non ancora definita e l'attuale mancanza dei dati finali relativamente al numero del personale cessante e relative scadenze).

Il competente ufficio personale, sotto la direzione del Segretario generale e nell'ambito degli indirizzi che sono formulati dal Comitato esecutivo, provvede inoltre nell'anno a tutti gli adempimenti complessi che sono necessari per la gestione del personale, comprese le sostituzioni necessarie autorizzate per legge. In merito si ricordano le difficoltà che derivano per la gestione puntuale, causa la riduzione del personale assegnato da n. 3 a n. 2 unità dal 2015, a seguito di pensionamento e mancata possibilità di sostituzione. Ulteriore aggravio per l'assegnazione di n. 1 dipendente del Servizio affari generali a supporto del SSA (n. 4 mesi sett. - dic. 2018 e n. 15/20 ore ca. su 30 settimanali nel 2019).

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico.

Tale sezione:

- è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio;

- presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio;

- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività per l'individuazione/reperimento delle fonti di finanziamento e dei trasferimenti a copertura, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del DUP si sviluppa quindi partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono vengono analizzate le entrate prima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate per gli esercizi 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	13.267.111,53	13.466.319,79	13.399.736,00	12.669.336,00	12.523.236,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	16.089.066,00	16.055.519,00	15.398.398,43	15.307.123,43	15.307.123,43
Totale entrate correnti	29.356.177,53	29.521.838,79	28.798.134,43	27.976.459,43	27.830.359,43
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per spese correnti	29.356.177,53	29.521.838,79	28.798.134,43	27.976.459,43	27.830.359,43
Contributi agli investimenti, Alienazioni di beni e Trasferimenti di capitale	6.192.093,84	10.503.711,47	9.600.631,92	2.299.633,25	1.473.169,35
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.691.590,91	5.173.418,11	3.004.768,50	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	11.883.684,75	15.677.129,58	12.605.400,42	2.299.633,25	1.473.169,35

Entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.267.111,53	13.466.319,79	13.399.736,00	12.669.336,00	12.523.236,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.267.111,53	13.466.319,79	13.399.736,00	12.669.336,00	12.523.236,00

La Tipologia **101** "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica, per il servizio di polizia locale;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa, e per il Piano Giovani di Zona, ecc..

Entrate extratributarie

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.873.914,00	12.743.469,00	12.462.398,43	12.485.623,43	12.485.623,43
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	654.500,00	640.500,00	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.050,00	3.050,00	2.050,00	2.050,00	2.050,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.557.502,00	2.668.500,00	2.381.950,00	2.267.450,00	2.267.450,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	16.089.066,00	16.055.519,00	15.398.398,43	15.307.123,43	15.307.123,43

La Tipologia **100** “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità.
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa - rimborsi vari per il diritto allo studio
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Aperti;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio R.S.U.
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio P.L. intercomunale.

La tipologia **200** “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità” comprende le infrazioni al codice della strada del servizio di polizia locale,

La tipologia **300** “Interessi attivi”, comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse.

La Tipologia **400** “Altre entrate da redditi da capitale” si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A.

La Tipologia **500** “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale;
- le entrate relative alla gestione dello split payment sulle attività commerciali e per il reverse charge;
- le revocche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente;
- il riversamento della TARI. da parte di Gestel da restituire ai comuni non soci
- altri recuperi e rimborsi.

Entrate in c/capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.429.932,51	9.118.946,82	8.962.296,05	2.193.633,25	1.367.169,35
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.602.161,33	1.269.964,65	531.335,87	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	5.000,00	9.800,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	155.000,00	105.000,00	105.000,00	104.000,00	104.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.192.093,84	10.503.711,47	9.600.631,92	2.299.633,25	1.473.169,35

La Tipologia **200** “Contributi agli investimenti” comprende:

- l’assegnazione da parte dell’Agenzia Provinciale per l’Energia della quota spettante dei “canoni aggiuntivi” dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata

La Tipologia **300** “Altri trasferimenti in conto capitale” valorizzata solo per l’anno 2017 - 2018 si riferisce ai trasferimenti operati dai Comuni per l’alimentazione del Fondo Strategico Territoriale.

La Tipologia **500** “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da anticipazione di cassa

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Viene esaminata la parte spesa, analogamente per quanto fatto per l’entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell’Amministrazione	2019	2020	2021
Avanzo d’amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.804.230,25	0,00	0,00
Totale Titoli 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.399.736,00	12.669.336,00	12.523.236,00

Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.398.398,43	15.307.123,43	15.307.123,43
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.600.631,92	2.299.633,25	1.473.169,35
Totale Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00
Totale Entrate	47.649.496,60	35.722.592,68	34.750.028,78

Programmi ed obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, costituiscono infatti un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece viene approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo:

	2019	2020	2021
Missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.580.846,48	1.464.435,00	1.464.435,00
Missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	3.748.156,45	3.399.539,00	3.399.539,00
Missione 04 – istruzione e diritto allo studio	2.680.107,87	2.289.150,00	2.289.150,00
Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	30.000,00	0,00	0,00

Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	214.800,00	172.200,00	138.200,00
Missione 07 – turismo	3.035.024,00	718.000,00	318.000,00
Missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.897.430,00	1.725.449,35	1.725.449,35
Missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.466.059,29	10.406.167,33	10.065.853,43
Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	2.246.357,00	0,00	0,00
Missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.793.054,01	9.770.700,00	9.770.700,00
Missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	389.444,50	198.250,00	0,00
Missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20 – fondi e accantonamenti	121.717,00	132.202,00	132.202,00
Missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60 – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Missione 99 – servizi per conto terzi	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01	– Organi istituzionali
Programma 02	– Segreteria generale
Programma 03	– Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 05	– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 06	– Ufficio tecnico
Programma 10	– Risorse umane
Programma 11	– Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	52.411,48	0,00	0,00	52.411,48
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.317.694,00	1.342.194,00	1.342.194,00	4.002.082,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	159.741,00	122.241,00	122.241,00	404.223,00
Quote di risorse generali	51.000,00	0,00	0,00	51.000,00
Totale entrate Missione	1.580.846,48	1.464.435,00	1.464.435,00	4.509.716,48

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.504.413,20	1.463.935,00	1.463.935,00	4.432.283,20
Titolo 2 – Spese in conto capitale	76.433,28	500,00	500,00	77.433,28
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.580.846,48	1.464.435,00	1.464.435,00	4.509.716,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	117.500,00	117.500,00	117.500,00	352.500,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	586.408,36	572.125,00	572.125,00	1.730.658,36
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	590.654,84	550.000,00	550.000,00	1.690.654,84
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	153.663,28	101.330,00	101.330,00	356.323,28
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	124.120,00	114.980,00	114.980,00	354.080,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.580.846,48	1.464.435,00	1.464.435,00	4.509.716,48

Nel Programma **01** – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma **02** – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale ed i contributi associativi e diritti di segreteria.

Nel Programma **03** – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma **05** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali sono incluse le spese per:

- adempimenti relativi alla gestione patrimoniale dell'ente.

Nel Programma **06** – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Urbanistica destinato a questo settore di attività
- i compensi da attribuire all'esperto CPC
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio

Nel Programma **10** – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni

Programma **11** – Altri servizi generali sono incluse altre spese per il funzionamento dell'Ente.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria della sede della Comunità, per un importo complessivamente stimato in € 47.000,00. Compilate le procedure d'appalto, è stato curato l'ampliamento della sala consiglio ed i lavori appaltati nel 2015 sono stati ultimati nel 2018.

Informatica

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2019 le seguenti attività:

- attivazione per tutti gli uffici del sistema di telefonia VoIP con conseguente necessità di cablaggio degli uffici della sede della Comunità Alto Garda e Ledro, compatibilmente con l'effettiva disponibilità delle risorse necessarie per i lavori di adeguamento e per l'acquisto dell'attrezzatura;

- adeguamento progressivo, dove necessario, rispetto alle misure minime di sicurezza stabilite dalla Circolare AGID n. 2 dd. 18.04.2017;

- adeguamenti progressivi a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (G.D.P.R. n. 659/2016) entrato in vigore a partire dal 25 maggio 2018;
- adeguamento dotazioni informatiche e programmi, secondo necessità;
- eventuale verifica modalità/potenziamento dell'ufficio Informatica a supporto dell'unico dipendente a tempo pieno e determinato ad oggi assegnato, nel caso anche mediante collaborazioni con altri Enti, compatibilmente con l'effettiva disponibilità delle risorse necessarie;

Altri Servizi Generali - Patrimonio

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2019 le seguenti attività:

- sistemazione dell'impianto sprinkler delle due autorimesse interrate da realizzare, compatibilmente con l'effettiva disponibilità delle risorse necessarie, progressivamente in varie fasi e con la condivisione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, in quanto comproprietaria dell'immobile adibito a sede della Comunità e dell'A.P.S.S.;
- revisione ed adeguamento continuo di tutti i contratti in essere;
- adesione alla "convenzione per l'erogazione di servizi di pulizia a ridotto impatto ambientale suddivisa in 19 lotti" a seguito della procedura di gara bandita presso il servizio contratti dell'agenzia Provinciale Appalti e Contratti (Apac) che verrà effettuata su più lotti e a livello provinciale, e che risulta tuttora in corso o in alternativa, da valutare con riferimento ai tempi presumibili di conclusione di tale procedura, effettuazione in autonomia da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di idoneo confronto concorrenziale relativo all'affidamento del servizio di pulizia della sede della Comunità e prestazioni accessorie (ente, cinema e sedi periferiche del SSA) a mezzo mercato elettronico (MEPAT/MEPA);
- interventi di manutenzione straordinaria alla sede della Comunità, secondo effettiva necessità, in autonomia per le parti di esclusiva competenza della Comunità, ed in accordo con l'A.P.S.S. comproprietaria dell'immobile per quanto riguarda le parti comuni;

A seguito della sperimentazione attivata nel 2018 per l'inserimento a supporto nell'organico - a tempo parziale, di un nuovo istruttore amministrativo-contabile a tempo pieno ed indeterminato a partire dal 01.01.2019 costituiscono obiettivi per l'anno 2019:

- l'acquisizione di tutte le forniture e servizi che sono necessari per il funzionamento dell'Ente, in corrispondenza al complesso delle risorse finanziarie che sono assegnate direttamente in gestione, in tempi certi e sulla base delle effettive necessità/scadenze che saranno di volta in volta accertate;
- il potenziamento delle attività trasversali a supporto degli altri Servizi, per acquisto di beni e servizi, compreso l'utilizzo delle procedure informatiche/mercato elettronico, secondo norma;
- il miglioramento nell'attività e soprattutto nei tempi di rendicontazione delle spese sostenute a nome e per conto di altri enti (Comune di Dro relativamente alla Cà del Nemoler, A.P.S.S. relativamente alle spese su parti comuni, alcuni Comuni per quanto riguarda l'attività cinematografica, ecc.);
- il miglioramento nell'attività di monitoraggio ed adeguamento/aggiornamento continuo relativamente agli adempimenti conseguenti all'adozione dei vari Codici Identificativi di Gara (CIG) ed in particolare SIMOG e SICOPAT;
- il miglioramento nell'attività di monitoraggio ed adeguamento/aggiornamento continuo delle sezioni di competenza del sito internet istituzionale.

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nella Missione 03 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01– Polizia Locale e amministrativa

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	29.542,45	0,00	0,00	29.542,45
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.010.300,00	668.000,00	668.000,00	2.346.300,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.708.314,00	2.731.539,00	2.731.539,00	8.171.392,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	3.748.156,45	3.399.539,00	3.399.539,00	10.547.234,45

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.331.314,00	3.354.539,00	3.354.539,00	10.040.392,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.331.314,00	45.000,00	45.000,00	506.842,45
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	3.748.156,45	3.399.539,00	3.399.539,00	10.547.234,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.748.156,45	3.399.539,00	3.399.539,00	10.547.234,45

Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	3.748.156,45	3.399.539,00	3.399.539,00	10.547.234,45

Nel Programma 03 – Ordine pubblico e sicurezza sono incluse le spese per il funzionamento della gestione associata del servizio di polizia locale Alto Garda e Ledro (la Comunità A. G. e L. svolge unicamente attività di “service”, mediante il personale che viene messo a disposizione dal Corpo (escluso ogni aspetto relativo alla gestione giuridica del personale di P.L. ed all’effettuazione dei servizi sul territorio rientranti nelle attività di P.S. di competenza dei Sindaci):

- acquisti di beni e prestazioni di servizi
- trasferimento al Comune di Riva del Garda oneri per spese personale corpo di polizia locale
- rimborso ai Comuni sanzioni al codice della strada
- le imposte e le tasse

Nell’ambito della missione 3 per l’esercizio 2019 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività in essere.

Videosorveglianza e sicurezza territoriale — In questo contesto la Comunità, nel corso del 2017 ha istruito e predisposto, d’intesa con tutte le forze dell’ordine, un progetto denominato “Videosorveglianza territoriale” con l’obiettivo di monitorare, attraverso l’uso di telecamere dotate di tecnologia per il riconoscimento delle targhe, tutti i varchi del territorio della Comunità. La proposta è stata approvata del Commissariato del Governo e nel corso del 2018 il progetto e le risorse economiche necessarie sono state trasferite al Comune di Riva del Garda, il quale provvederà direttamente all’appalto con le modalità funzionali necessarie ed integrando l’opera nel proprio sistema di videosorveglianza dei parcheggi.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01	– Istruzione prescolastica
Programma 02	– Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma 06	– Servizi ausiliari all’istruzione
Programma 07	– Diritto allo studio

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	3.259,33	0,00	0,00	3.259,33

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.235.178,54	847.480,00	847.480,00	2.930.138,54
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.374.170,00	1.374.170,00	1.374.170,00	4.122.510,00
Quote di risorse generali	67.500,00	67.500,00	67.500,00	202.500,00
Totale entrate Missione	2.680.107,87	2.289.150,00	2.289.150,00	7.258.407,87

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.291.909,33	2.288.650,00	2.288.650,00	6.869.209,33
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	388.198,54	500,00	500,00	389.198,54
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.680.107,87	2.289.150,00	2.289.150,00	7.258.407,87

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	387.698,54	0,00	0,00	387.698,54
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	2.259.209,33	2.255.950,00	2.255.950,00	6.771.109,33
Totale Programma07 – Diritto allo studio	33.200,00	33.200,00	33.200,00	99.600,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.680.107,87	2.289.150,00	2.289.150,00	7.258.407,87

Nel Programma **01** – Istruzione prescolastica sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^a classe di azioni;

Nel Programma **02** – Altri ordini di istruzione non universitaria sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^a classe di azioni;

Nel Programma **06** – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per: - il personale addetto al

Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni

Nel Programma **07** – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

Le funzioni rientranti nell'ambito del "diritto allo studio" di cui alla L.P. n. 5/2006, possono essere raggruppate come segue:

- servizio di **mensa scolastica**, per favorire la frequenza alle attività formative e la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane curricolari obbligatorie;
- concessione di **assegni di studio** agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche ammesse documentate;
- erogazione di **facilitazioni di viaggio** agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, quando impossibilitati a fruire di un servizio di trasporto pubblico per la frequenza scolastica;
- altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che possano risultare necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Per quanto riguarda il servizio di **mensa scolastica**, erogato a costo agevolato, l'appalto è stato affidato, a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata di quattro anni scolastici (01.01.2019 – 31.12.2022).

Precedentemente all'indizione della procedura aperta è stata valutata anche l'opportunità di procedere all'affidamento del servizio mediante "finanza di progetto" in luogo dell'ordinaria procedura di appalto.

Le ulteriori verifiche ed approfondimenti tecnico – giuridici che sono stati successivamente effettuati hanno rilevato che il ricorso alla procedura di "project financing" presenta vincoli e difficoltà particolarmente rilevanti e complessi, di difficile gestione (deliberazione della Giunta della Comunità n.19 del 19.02.2014 avente ad oggetto: "Concessione del servizio di ristorazione scolastica mediante finanza di progetto. Dichiarazione di non pubblico interesse in ordine alla proposta presentata da RISTO3 Soc. Coop. di Trento.").

L'importo posto a base di gara era pari ad € 11.952.000,00 di cui € 11.850.000,00 riferiti all'affidamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro a loro volta suddivisi in:

- € 7.900.000,00 relativi alla durata contrattuale di 4 anni,
- € 3.950.000,00 relativi all'eventuale rinnovo per ulteriori 2 anni, oltre ad € 102.000,00 (per la durata complessiva di 6 anni) relativi alla preparazione dei pasti per gli utenti della scuola materna di Nago (rif. accordo per l'utilizzo dei locali del nuovo polo scolastico comunale del. Comitato esec. n. 80/2015).

Con determinazione n. 1104 dd. 19.12.2018 si è provveduto, a conclusione della procedura di gara, ad affidare alla ditta Risto 3 Società Cooperativa, con sede legale in Trento, via del Commercio n. 57 codice fiscale e partita IVA 00444070221, il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per il periodo di n. 4 anni e pertanto dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2022, approvando nel contempo il relativo schema di contratto composto da n. 13 articoli.

Con il medesimo provvedimento si è stata impegnata, a favore ditta RISTO 3 Soc. Coop., la relativa spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 7.907.328,00, al capitolo 2160/60 (U.1.03.02.15.006 Contratti di servizio per le mense scolastiche; MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio; PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione) del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario – anno 2019 e al corrispondente capitolo degli esercizi finanziari dal 2020 al 2022, che presenta adeguata e sufficiente disponibilità, così come di seguito indicato:

ANNO	IMPONIBILE	IMPORTO IVA 4% COMPRESA
------	------------	-------------------------

2019	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2020	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2021	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2022	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
TOTALE	€ 7.603.200,00	€ 7.907.328,00

L'attuale corrispettivo (con aggiornamento annuale ISTAT a partire dal secondo anno) ammonta a partire dal 01.01.2019 ad € 4,09/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 4,25/pasto) per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado e per il pasto serale dei convittori, mentre per le scuole secondarie di secondo grado e per gli Istituti di Formazione Professionale è di € 5,78/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 6,01/pasto).

Le tariffe vigenti sono state determinate con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 99 di data 03.07.2018, come di seguito:

tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola:

- tariffa minima: € 2,30;
- tariffa massima: € 4,25 (costo pasto attuale dal 01.01.2019 € 4,09 più IVA 4% = € 4,25).

Il corrispettivo dovuto per il servizio di mensa scolastica è stato quindi stabilito tra il minimo di € 2,30 ed il massimo di € 4,25 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare, valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Nel 2019 nelle n. 21 mense operative (compresa la scuola paritaria Gardascuola di Arco e la Formazione Professionale) saranno erogati presumibilmente circa n. 454.000 pasti.

L'ultimo programma per il diritto allo studio è stato adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2140 del 14.10.2011 da tenere in considerazione fino ad eventuale adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento di nuova regolamentazione.

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato ancora con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009, fino a diversa disposizione, viene attuato dalle Comunità ora direttamente titolari delle funzioni.

Per l'anno 2018 alla nostra Comunità sono stati assegnati da parte della Provincia Autonoma di Trento fondi per la gestione del diritto allo studio per un importo complessivo pari a € 922.849,00 (riferimento deliberazioni della giunta provinciale n. 2166/2017 e n. 1022/2018).

Alla fine del corrente anno scolastico nonché dopo aver definito i dati del rendiconto 2018 relativi al servizio istruzione, verrà valutata la necessità di provvedere all'adeguamento delle tariffe con l'obiettivo di mantenere la copertura dei costi al 100% da parte del trasferimento provinciale e delle tariffe a carico delle famiglie. Solo nel caso di necessità si provvederà all'adeguamento delle tariffe con possibile decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2019/2020. Ciò anche al fine di permettere la corretta applicazione del sistema di calcolo tariffario in base all'ICEF, che richiede la definizione delle tariffe al massimo entro la metà del mese di giugno di ogni anno.

I rendiconti del servizio mensa scolastica relativi agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 presentano un contenuto avanzo. Il rendiconto 2017 ha presentato un disavanzo di circa € 60.000,00 al quale è seguita la deliberazione del Comitato Esecutivo n. n. 99 di data 03.07.2018 relativa all'adeguamento delle tariffe. Il rendiconto 2018 verrà predisposto in concomitanza alla redazione del conto consuntivo dell'Ente.

Di seguito si riportano le azioni programmatiche che la Comunità intende proseguire nel corso dell'anno 2018 nei settori sopra menzionati.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, che rappresenta dal punto di vista finanziario il settore più consistente dell'assistenza scolastica, deve essere garantito agli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo, per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e la formazione professionale (è attuato in alternativa al doppio servizio di trasporto).

Al servizio di mensa a costo agevolato sono quindi ammessi gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (Istituti Comprensivi di: Arco; Riva 1; Riva 2; Valle dei Laghi-Dro, Valle di Ledro e l'Istituto Gardascuola), degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (Floriani e Gardascuola), e della formazione professionale (Enaip e Upt di Arco) che frequentano le attività didattiche pomeridiane obbligatorie nel limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia possono usufruire del servizio sia per il pranzo che per il pasto serale.

Con deliberazioni del Comitato Esecutivo n. 173 del 20.12.2018 è stato formulato atto di indirizzo per la gestione del servizio di mensa scolastica a favore degli studenti frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria Paritaria Gardascuola, che gestisce il servizio direttamente, per il periodo 07 gennaio 2019 – 08 giugno 2019.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 174 del 20.12.2018 è stato formulato atto di indirizzo per la gestione del servizio di mensa scolastica a favore degli studenti frequentanti Enaip Alberghiero, ITCG Floriani e Liceo A. Maffei convittori presso la struttura Padre Monti di Arco, per il periodo 07 gennaio 2019 – 08 giugno 2019.

La gestione del servizio di mensa scolastica comporta un continuo intervento manutentivo sulle attrezzature di cucina, sugli arredi delle sale da pranzo e sugli impianti necessari allo svolgimento dell'attività, con la necessità di periodica sostituzione - integrazione delle attrezzature che a causa del normale logorio d'uso si deteriorino.

Nell'anno 2019 verrà effettuato il monitoraggio continuo dell'attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

BUONO PASTO DEMATERIALIZZATO

La Giunta della Comunità con deliberazione n. 163 del 05.08.2014 ha attivato per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità dematerializzate, specificatamente presso i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 del 28.04.2015 è stato stabilito di estendere a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la dematerializzazione del buono pasto a tutti gli Istituti Comprensivi nonché Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale operanti sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Dall'anno 2017 è stato attivato un nuovo canale di pagamento per l'effettuazione delle ricariche, nello specifico, il pagamento attraverso il MAV (rif. deliberazione del Comitato Esecutivo n. 206 dd. 13.12.2016). E' stata altresì attivata la possibilità di ricaricare a mezzo SMS.

Dal 2017 è stata introdotta per gli studenti frequentanti l' ENAIP-UPT di Arco una nuova modalità di prenotazione del pasto attraverso l'utilizzo dell'apposita "APP" DayLunch, che ogni utente potrà scaricare gratuitamente su un qualsiasi Smartphone e Tablet.

Tali servizi, ora a regime, vengono confermati per il 2018.

ASSEGNI DI STUDIO – FACILITAZIONI DI VIAGGIO

In funzione del merito scolastico e della situazione economico – patrimoniale della famiglia richiedente, sono erogati gli assegni di studio agli studenti iscritti presso le Istituzioni scolastiche del sistema educativo provinciale nonché presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e istituzioni formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non presenti sul territorio provinciale (i criteri di assegnazione sono stati stabiliti con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 137 del

30.10.2018).

Con medesima deliberazione n. 137/2018 è stato previsto anche che le facilitazioni di viaggio possono essere concesse agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, che non possano fruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

ALTRI INTERVENTI

Possono esservi comprese eventuali ulteriori iniziative, non strettamente riferibili alle aree di intervento fin qui specificate, ma tuttavia volte a perseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale 07.08.2006, n. 5. Dette iniziative potranno eventuale trovare copertura nell'ambito delle economie e delle risorse a disposizione per gli altri settori di intervento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Obiettivo dell'Ente per l'anno 2019 sarà quello di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e prescrizioni tecnico - qualitative contenute in appalto, anche disponendo le opportune verifiche necessarie, con accessi diretti alle mense e con gli opportuni contatti e verifiche con le Commissioni mensa appositamente istituite e nominate dal Presidente del consiglio di Istituto. La Commissione mensa è unica ed indistinta per tutti i plessi ed è composta da genitori ed insegnanti, con il compito di verificare, monitorare e proporre eventuali iniziative gestionali o in miglioramento.

Si intende altresì provvedere all'organizzazione di un incontro informativo rivolto alle commissioni mensa che sono state recentemente rinnovate.

Obiettivo rilevante a seguito della conclusione della procedura di gara e all'affidamento per il periodo di n. 4 anni (01.01.2019-31.12.2022) .

Verranno attivati nel corso dell'anno alcuni controlli su alcune mense scolastiche (indicativamente n. 3 punti cottura).

E' obiettivo predisporre nel corso dell'anno 2019 una banca dati telematica dei certificati medici e delle richieste per diete speciali (per motivi etici e religiosi) in condivisione con il soggetto gestore e provvedere in prospettiva al caricamento della medesima documentazione anche sul portale "SchoolNet".

Infine, a seguito dell'introduzione del buono pasto dematerializzato sono in fase di valutazione alcune ipotesi migliorative del servizio.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale .

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Totale entrate Missione	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per contributi ad Enti ed Associazioni nell’ambito della cultura.

La Comunità è impegnata in ruoli di supporto, in collegamento alle proprie finalità istituzionali ed in collaborazione con le istituzioni, le associazioni e altri soggetti che svolgono attività di rilievo territoriale e/o di rilevanza sovracomunale (con particolare riferimento a Centrale Fies, MAG, Istituto Tecnico Floriani, LABA Libera Accademia di Belle Arti, Università di Trento). Nel 2019 potranno essere distribuite le ulteriori copie rimanenti della pubblicazione (già in distribuzione dal 2016) “Le aree protette nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro”. L’attività informativa verrà proseguita anche mediante la distribuzione del depliant informativo della PAT nel numero di copie ancora disponibili “Controllo della diffusione della zanzara tigre”. E’ prevista anche la partecipazione, con un proprio stand informativo e con l’organizzazione di alcuni eventi nell’ambito dell’evento fieristico Expo Riva Hotel, oltre che nella partecipazione a specifici eventi che potranno essere promossi dai Comuni.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Sport e tempo libero
- Programma 02 – Giovani

Programma 02 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	89.200,00	89.200,00	89.200,00	267.600,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	125.600,00	83.000,00	49.000,00	257.600,00
Totale entrate Missione	214.800,00	172.200,00	138.200,00	525.200,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	214.800,00	172.200,00	138.200,00	525.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	214.800,00	172.200,00	138.200,00	525.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	42.600,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – giovani	172.200,00	172.200,00	172.200,00	482.600,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	214.800,00	172.200,00	138.200,00	525.200,00

Nel Programma **01** – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo,;
- la spesa per l’iniziativa “Giochi della Comunità”.

Nel Programma **02** – Giovani sono incluse le spese per:

- Il Centro Giovani “Cantiere26”

Dal 1 novembre 2016 hanno preso avvio le attività del nuovo Centro Giovani di Arco sito in Via Caproni Maini, denominato “Cantiere26”, dove sono state convogliate la maggior parte delle iniziative riferite ai giovani per l'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro. Il Centro Giovani “Cantiere 26” è anche sede del Piano Giovani di Zona della Comunità e dei Comuni dell'Alto Garda e Ledro, che con i suoi progetti contribuisce a valorizzare ulteriormente il Centro e a portare sul territorio azioni di politiche giovanili oltre che a fare conoscere il Centro, creando così sinergia con il Centro stesso. Il Centro Giovani trova finanziamento oltre che con risorse dirette del Comune di Arco anche con fondi propri della Comunità, in riconoscimento del carattere sovra comunale del Centro. *Si valuta opportuno confermare anche per il biennio 2019 e 2020 il medesimo finanziamento annuale come per il 2018.* Il Comune di Arco ha affidato dal 1 dicembre 2018 la gestione del Centro all’A.P.S.P. “Casa Mia” di Riva del Garda per i prossimi 2 anni; fino al 31.12.2020, ed è stato istituito con lo scopo di aggiornare, migliorare e coprogettare la nuova proposta del Centro Giovani

Cantiere26 una Cabina di regia/tavolo di lavoro nel quale sono stati coinvolti pariteticamente il Comune di Arco, la Comunità, l' A.P.S.P. Casa Mia, oltre che la PAT Ufficio politiche giovanili. Il nuovo progetto gestionale elaborato, che prevede il forte contributo e riconoscimento di tutte le associazioni giovanili e dei giovani soprattutto della zona che diventeranno promotori delle varie iniziative destinate al mondo giovanile, è contenuto nei vari aspetti generali e specifici in apposito accordo amministrativo stipulato tra Comune di Arco, Comunità Alto Garda e Ledro e A.P.S.P. Casa Mia; nell'accordo e per la durata di esso sono previsti tavoli di lavoro sia di tipo programmatico sia operativo dove la Comunità parteciperà con rappresentanti istituzionali e tecnici.

- Il Piano Giovani di Zona Alto Garda e Ledro

Il quadro normativo delle politiche giovanili fa riferimento alle due normative provinciali: L.P. 5/2007 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazione della L.P. 5/2006 (sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)" e L.P. 6/2018 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani), e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, relativo al commercio". E relativi regolamenti.

Nel 2019 è opportuno attivare nuovamente il Piano Giovani di Zona, quale libera iniziativa delle autonomie locali di zone omogenee per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità, verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. I relativo costo viene finanziato in parte con finanziamenti locali ed in parte con finanziamenti provinciali. Tutti i Comuni afferenti alla Comunità hanno aderito al Piano, confermando come negli anni scorsi la Comunità stessa quale Ente capofila. La Comunità finanzia come da decisione assunta in Conferenza dei Sindaci il 3 dicembre 2018, la spesa del 70% della quota parte costo locale, mentre il rimanente 30% costo locale verrà finanziato dai Comuni in quota proporzionale alla popolazione residente. Si è in corso di definizione di una *nuova convenzione* tra Comunità e Comuni, che sarà approvata dal Comitato esecutivo della Comunità e dalle Giunte comunali nel mese di dicembre e che regolerà oltre i contenuti decorrenti dalle nuove normative entrate in vigore nell'ottobre u.s, gli obiettivi i rapporti, i livelli organizzativi, gli aspetti economici e le responsabilità, inoltre definirà anche una collaborazione dell'A.P.S.P Casa Mia di Riva del Garda per quanto riguarda in particolare la gestione delle attività amministrative e di referenza tecnica del Piano Giovani di Zona, al fine di perseguire l'obiettivo della realizzazione della massima sinergia e contaminazione tra le azioni del Centro Giovani Cantiere26 e quelle del Piano Giovani di Zona. La convenzione avrà durata triennale decorrente dal 2019.

L'ottica del Piano Giovani di Zona non è quella riparativa rispetto a una visione della condizione giovanile legata al disagio ma di supporto e promozione dei giovani verso una visione positiva del mondo/comunità e del loro esserne protagonisti. La logica è quella del processo partecipativo di cittadini, soprattutto associazioni giovanili, che a vario titolo si impegnano nei vari settori del vivere civile. I temi proposti per il 2019 riguardano l'intergenerazionalità, la tutela dell'ambiente, l'animazione territoriale, la cittadinanza attiva, l'imprenditorialità giovanile, la solidarietà, il riuso, il web, la musica, la comunicazione online e cartacea, la promozione del Centro Giovani Cantiere 26, la realizzazione di eventi. La maggior parte delle iniziative e progettualità giovanili, così come la referenza tecnica, lo sportello del Piano, il Tavolo giovani, ecc. continueranno ad avere la propria sede presso il Centro Giovani Cantiere26 di Arco.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le

attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risulta movimentati il seguente programma:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.935.024,00	718.000,00	318.000,00	3.971.024,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	3.035.024,00	718.000,00	318.000,00	4.071.024,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	320.000,00	318.000,00	318.000,00	956.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.715.024,00	400.000,00	0,00	3.115.024,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.035.024,00	718.000,00	318.000,00	4.071.024,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.035.024,00	718.000,00	318.000,00	4.071.024,00
Totale Missione 07 - Turismo	3.035.024,00	718.000,00	318.000,00	4.071.024,00

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo sono incluse le spese per prestazioni di servizi per la promozione turistica ed in particolare:

- gestione del progetto spiagge sicure;
- finanziamento delle opere: Garda By Bike e Sentiero Alpino ciclopedonale del Ponale;

Relativamente al servizio “Spiagge Sicure” a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, con determinazione n. 512 dd. 14.06.2018 si è provveduto all’aggiudicazione definitiva nei confronti dell’unico concorrente primo classificato, la Società G.&P. Servizi S.a.s. di Posenato Niko e C., con sede in Via S. Caterina, 60/A – Arco (TN) P. Iva 01885300226 per il triennio 2018-2020 (con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni). Gli importi di aggiudicazione risultano così come di seguito indicato:

PERIODO	IMPORTO RIBASSATO SENZA IVA	IMPORTO RIBASSATO COMPRENSIVO DI IVA 22%
Anno 2018	248.130,00	302.718,60
Anno 2019	248.130,00	302.718,60
Anno 2020	248.130,00	302.718,60
TOTALE	744.390,00	908.155,80

dando atto che, per gli anni 2019 e 2020, gli importi di cui sopra potrebbero variare in seguito all’applicazione dell’indice ISTAT.

Nell’anno 2019 verrà effettuato il monitoraggio continuo dell’attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d’Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Fondo Strategico Territoriale 2^a Classe di Azioni - Nel corso del 2017 è stato attivato il processo partecipativo per l’utilizzo e la definizione delle priorità riguardanti le iniziative individuate dalla Conferenza dei Sindaci. Quest’attività ha visto il coinvolgimento degli enti locali per il finanziamento degli interventi individuati, tra i quali il principale è costituito dal finanziamento per la realizzazione del ciclopista del Garda. L’importo individuato copre, in parte, le spese che saranno sostenute dalla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione dell’opera. La PAT, in questo caso, svolge funzioni di coordinamento nella realizzazione del progetto di rilevanza nazionale in quanto interessa le province di Verona, Brescia e Trento.

In secondo luogo sono state individuate le risorse economiche per la realizzazione del progetto riguardante il “*SISTEMA PONALE - Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike*”.

Infine è stato finanziato l’acquisto e l’allestimento di un mezzo per il soccorso in acqua a servizio delle attività di protezione civile del Corpo volontario dei VV.FF:

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	24.512,45	0,00	0,00	24.512,45
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.360.037,59	1.324.669,35	1.324.669,35	4.009.376,29
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	512.879,96	400.780,00	400.780,00	1.314.439,96
Totale entrate Missione	1.897.430,00	1.725.449,35	1.725.449,35	5.348.328,70

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	438.277,45	400.780,00	400.780,00	1.239.837,45
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.459.152,55	1.324.669,35	1.324.669,35	4.108.491,25
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.897.430,00	1.725.449,35	1.725.449,35	5.348.328,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	311.012,15	171.980,00	171.980,00	654.972,15
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.586.417,85	1.553.469,35	1.553.469,35	1.553.469,35
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.897.430,00	1.725.449,35	1.725.449,35	5.348.328,70

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Pianificazione Urbanistica impiegato nella redazione dei piani
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni

- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Piano Territoriale di Comunità (PTC) — Una delle competenze più importanti della Comunità è quella di elaborare il Piano Territoriale di Comunità (PTC), il cui obiettivo è quello di individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio, inquadrando entro una prospettiva comune le tendenze e le vocazioni già in atto nel tessuto economico, sociale, culturale e ambientale dell'Alto Garda e Ledro. L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 37 del 19.12.2014 ha approvato il Documento Preliminare Definitivo ed il relativo "Accordo quadro di programma" è stato sottoscritto da tutti i Comuni partecipanti in data 06.05.2015. L'approvazione che ne è stata effettuata da parte dell'Assemblea della Comunità ha rappresentato un momento di sintesi importante, nel quale i risultati dello studio analitico del territorio della Comunità, delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e delle sue debolezze si sono raccordati con le istanze e gli indirizzi espressi dalla cittadinanza, dai portatori d'interesse e dalle amministrazioni. Il processo seguito per l'elaborazione dei documenti è stato svolto in anticipazione a quanto indicato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 2715 del 13 novembre 2009 e le fasi fondamentali possono essere così sintetizzate.

Nella fase ancora precedente al dicembre 2014, era stata redatta una prima proposta di Documento preliminare, che delineava gli indirizzi generali, le strategie e gli obiettivi che la Comunità intendono perseguire con il Piano territoriale. Successivamente la Comunità ha attivato volontariamente un Tavolo di confronto e consultazione, al quale hanno partecipato i soggetti pubblici e i soggetti privati portatori di interessi (associazioni di carattere economico, sociale, culturale e ambientale) presenti sul territorio. I lavori del Tavolo hanno permesso di mettere a fuoco, partendo dagli argomenti trattati nella proposta di Documento preliminare, l'orizzonte comune verso il quale la Comunità intende incamminarsi e i risultati sono stati utilizzati per l'elaborazione del Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione e del Documento preliminare definitivo. L'approvazione da parte dell'Assemblea nel dicembre 2014 e la sottoscrizione dell'AQP rappresenta il passo decisivo e propedeutico alla redazione del vero e proprio Piano Territoriale della Comunità, per il quale gli adempimenti successivi sono attualmente in corso.

La Conferenza dei Sindaci e l'Esecutivo hanno anche deciso di anticipare i contenuti del PTC mediante l'elaborazione di alcuni piani stralcio. Nel 2015 la Giunta Provinciale ha approvato il primo Piano stralcio del PTC che ha come tema "la programmazione urbanistica delle aree commerciali". La proposta degli altri due piani stralcio programmati: il "Piano della Mobilità" e il "Piano delle aree produttive del settore secondario" è stata impostata nel 2017 e sottoposta nel 2018 al "Processo partecipativo" fino all'avvenuta 1^ adozione. Il tutto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (L.p. 15/2015, L.P. n. 3/2006, decisioni dell'Autorità per la Partecipazione e deliberazioni provinciali), fino all'approvazione definitiva che è prevista comunque entro fine anno. Completata la fase relativa ai tre piani stralcio soprarichiamati l'obiettivo principale per il 2019 resta il completamento del Piano Territoriale di Comunità, ovvero la prima adozione dell'Ultimo Piano Stralcio del Piano Territoriale di Comunità. Tale obiettivo va realizzato d'intesa con i Comuni. Nell'ambito della semplificazione e del coordinamento la Comunità, d'intesa con tutti i Comuni del territorio ed il relativo personale tecnico, si potranno impostare le premesse per una lettura critica del nuovo Regolamento edilizio unico, anche al fine dell'espressione di osservazioni finalizzate a realizzare un unico apparato normativo coordinato. Il Servizio Pianificazione urbanistica potrà eventualmente offrire ai Comuni supporto tecnico in materia di pianificazione per la realizzazione di varianti e adeguamenti normativi e/o cartografici, oltre che supporto al fine di individuare eventuali risorse finanziarie necessarie per attività di pianificazione locale coerenti con la pianificazione territoriale che compete alla Comunità.

L'attività pianificatoria della Comunità prevista per il 2019 si avvale quindi delle indicazioni del Documento Preliminare al PTC. L'accordo-quadro di programma 2015, tra Comunità Alto Garda e Ledro, comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago Torbole, Tenno e Riva del Garda e PAT, costituisce riferimento preliminare e di indirizzo per la predisposizione del nuovo Piano Territoriale della Comunità, secondo quanto disposto dalla normativa ora vigente / L.P. n. 15/2015.

Gli obiettivi strategici indicati dal "Documento preliminare definitivo" possono essere così sintetizzati:

- 1) Superamento degli ambiti comunali.
- 2) Valorizzazione dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato.
- 3) Sviluppo del turismo tramite la valorizzazione ambientale.
- 4) Progettare con il paesaggio.

- 5) Creazione di una "città pedonale".
- 6) Ricerca della qualità architettonica.
- 7) Adozione di limiti all'espansione.
- 8) Razionalizzazione delle risorse e riduzione dei costi.
- 9) Cura della coesione e crescita del capitale sociale.
- 10) Miglioramento della mobilità per la competitività territoriale.

Nel corso del 2019 si prevede, in sintesi, quanto segue:

1) Iter per la prima adozione dell'Ultimo Piano Stralcio del Piano Territoriale di Comunità (PTC).

In merito sarà attivato presso la competente APL – Autorità per la Partecipazione e completato il "Processo partecipativo" necessario, come previsto per legge, e saranno prodotti gli elaborati tecnici e cartografici necessari.

2) Adozione definitiva del Piano Stralcio delle Aree Produttive (PSAP) e del Piano Stralcio della Mobilità (PSM)

Dopo il positivo completamento del processo partecipativo previsto dalla legge, i due piani stralcio sono stati adottati in prima adozione con:

- Deliberazione n. 35 del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro del 29.11.2018 - provvedimento di prima adozione del Piano Stralcio delle Aree Produttive del settore secondario (PSAP);
- Deliberazione n. 36 del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro del 29.11.2018 - provvedimento di prima adozione del Piano Stralcio della Mobilità (PSM).

All'inizio del 2019, ai sensi dell'art. 32 della L. P. 04.08.2015, n. 15, tutta la documentazione relativa al PSAP e al PSM, completa delle deliberazioni n. 35 e n. 36 del Consiglio della Comunità del 29.11.2018 di prima adozione, viene depositata a libera visione del pubblico per 90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione di avviso sulla stampa, all'albo pretorio della Comunità Alto Garda e Ledro e sul sito istituzionale della Comunità Alto Garda e Ledro: <http://www.altogardaeledro.tn.it/Aree-Tematiche/Urbanistica-e-CPC/Ufficio-di-piano>.

In stessa data, la documentazione relativa al PSAP e al PSM, completa delle deliberazioni n. 35/2018 e n. 36/2018 viene inviata ai Comuni della Comunità e alle Comunità limitrofe, che possono presentare osservazioni entro il termine di 60 giorni, e alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Urbanistica, per l'espressione di parere entro il termine di 90 giorni.

Per quanto riguarda il PSM, così come indicato nella deliberazione n. 36/2018, è inoltre prevista l'organizzazione di un tavolo di confronto finalizzato ad ampliare la partecipazione dei cittadini.

Piano Stralcio delle Aree Produttive del settore secondario (PSAP)

Sintesi degli obiettivi:

- verifica della disponibilità di aree per attività produttive di carattere artigianale e industriale in tutto il territorio della Comunità al fine di garantire un razionale utilizzo delle risorse, il riequilibrio territoriale e la disponibilità di aree per nuove iniziative imprenditoriali;
- dovrà essere definita una gerarchia del sistema, finalizzata a garantire la presenza di contesti produttivi integrati tra loro e con il sistema della mobilità. In subordine alle aree produttive di interesse secondario può essere assegnata una maggior flessibilità di utilizzo (multifunzionalità);
- il Piano si occupa anche dell'individuazione delle aree produttive che per ragioni di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale possono diventare ambiti suscettibili di trasformazione e riqualificazione.

Piano Stralcio della Mobilità (PSM)

Sintesi degli obiettivi:

- estensione delle aree pedonali in tutti i comuni appartenenti al territorio della Comunità attraverso l'ampliamento e la precisazione del progetto "Città Pedonale" anticipato nel Documento Preliminare approvato nel 2015.
- adeguamento dell'assetto viario esistente alle nuove previsioni infrastrutturali previste dal Piano della

Mobilità Provinciale e in particolare con il collegamento stradale “Passo San Giovanni – Cretaccio”;

- ampliamento ed estensione della rete ciclopedonale nel fondovalle e tra fondovalle e valli sospese (Ledro, Valle del Camerai, Tennesse, Valle dei Laghi ed infine lungo le sponde del Lago di Garda e del Lago di Cavedine;

- potenziamento del trasporto lacustre con nuovi scali a Riva e Torbole e nel territorio di Ledro;

- previsione, supportata da studi di fattibilità, di un collegamento ferroviario tra l’Asse del Brennero con il Lago di Garda e stazione presso l’hub di Arco con terminal passeggeri presso il Porto San Nicolò;

- potenziamento della mobilità alternativa e dell’offerta turistica attraverso l’individuazione di “Bicigrill”, Bike park, percorsi downhill, percorsi per mountain bike, piste da hippotrekking e l’Alta Via del Garda.

PTC Ambiti strategici e progetti mirati - Tra i progetti individuati come prioritari dal Documento Preliminare e dall’Assemblea di Comunità i collegamenti tra Riva e la Valle di Ledro hanno assunto una particolare rilevanza soprattutto per l’importanza turistica, ambientale ed economica ad essi attribuita. Un ruolo di assoluto rilievo è stato quindi riconosciuto al progetto riguardante il “SISTEMA PONALE - Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike”. La ricerca di una soluzione per la attenuazione del rischio residuo e la futura gestione, a fronte di una delicatissima situazione idrogeologica, vede l’attivazione delle procedure amministrative e tecniche particolarmente complesse, nonché innovative, sotto il profilo tecnico, gestionale, oltre che legale. I soggetti coinvolti in questa iniziativa sono: Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Alto Garda e Ledro, il Comune di Riva del Garda, il Comune di Ledro e Garda Trentino S.p.A.

Per rispondere a tali esigenze, in data tredici marzo 2018 si è costituita l’associazione denominata “Mondo Ponale Outdoor Park Garda Trentino & Ledro”, con atto costitutivo sottoscritto da Garda Trentino s.p.a. - Azienda per il Turismo, Consorzio per il turismo valle di Ledro, Comitato Giacomo Cis Onlus.

L’art. 3 “Scopo dell’associazione” riporta, tra l’altro, quanto segue: “L’Associazione si propone in particolare di valorizzare le risorse e le infrastrutture turistiche e quelle storico-culturali presenti sul territorio provinciale ed in particolare nel Garda trentino, **ivi comprese le attività di manutenzione straordinaria ed adeguamento delle stesse al disposto normativo...** Per il raggiungimento dei propri fini, l’Associazione provvede alla valorizzazione, mediante attività di ripristino, **controllo e cura**, conservazione e pubblicizzazione di tracciati alpini di cui alla legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 per le finalità di cui alla legge stessa, di altri sentieri/tracciati escursionistici e/o ciclo - escursionistici, di itinerari naturalistici, storico-archeologici, lacustri, religiosi, nonché dei siti celebri e dei mestieri tradizionali di cui alla legge provinciale 13 novembre 2009, n. 14 per le finalità di cui alla legge stessa, di falesie e pareti naturali di arrampicata, di bike park e/o percorsi dedicati all’utilizzo esclusivo della mountain-bike, nonché di altre strutture sportive, di interesse turistico e/o storico - culturali, quali ad esempio outodoo park, parchi tematici, palestre a cielo aperto, siti storici *et similia*, ivi comprese le infrastrutture di supporto (servizi navetta, segnaletica e info point, presidi di ristoro, bike-repair etc ...). L’attività dell’Associazione si potrà sostanziare in qualunque tipologia di interventi e servizi finalizzati **alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni delle strutture sopra indicate**, dell’ambiente in cui sono collocate e del paesaggio circostante, nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale che esse rappresentano, nonché – in generale – nell’utilizzazione accorta e razionale delle risorse del territorio del Garda Trentino...”

Dall’atto costitutivo emerge quindi l’impegno in capo all’associazione “Mondo Ponale” anche per la messa a regime del Piano di gestione del rischio concordato con i servizi preposti della PAT, i tecnici, i Comuni di Ledro e Riva del Garda, i corpi volontari dei Vigili del Fuoco di Molina di Ledro e Riva del Garda, da attuarsi contestualmente all’apertura primaverile 2019 del sentiero.

Con riferimento al collegamento Riva del Garda - Valle di Ledro, si intende inoltre effettuare una valutazione delle soluzioni di mobilità alternative.

Commissione assembleare urbanistica (CAU) — La Commissione svolge attività consultiva in relazione ai temi e ai contenuti delle proposte che sono elaborate nel corso dell’attività di pianificazione. Svolge inoltre un ruolo nel definire gli approfondimenti/possibili suggerimenti ritenuti necessari nel corso della stesura del PTC ed in merito ai singoli temi che sono trattati nel PTC. Lo scopo è anche quello di incentivare ed ottimizzare la partecipazione attiva, anche con il coinvolgimento delle diverse componenti politiche, oltre che per consentire l’emergere delle diverse visioni possibili.

TUTELA DEL PAESAGGIO

Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio — L'ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di tutela del paesaggio definite dal PUP, valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le nuove attribuzioni indicate dalla nuova legge urbanistica n.15/2015. Esprime pareri sulla qualità architettonica di interventi rilevanti e sugli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione, su progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche, negli insediamenti storici per interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici e nella deroga urbanistica. I comuni possono avvalersi della CPC per l'espressione di pareri spettanti alle CEC se non intendono costituire tali commissioni e per la richiesta di altri pareri previsti dai regolamenti edilizi (in questi casi la Commissione sarà integrata dal sindaco e dal tecnico comunale). Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del PTC o dei suoi stralci, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia. Si propone un servizio per far fronte all'eventuale delega delle competenze delle CEC alla CPC per i Comuni che lo richiedono, garantendo nel contempo, un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche. La CPC si riunisce mediamente 16/18 volte all'anno ed evade mediamente 430 pratiche. Quotidianamente svolge attività di consulenza a progettisti per interventi privati o proposti dalle pubbliche amministrazioni e ogni quindici giorni è presente l'esperto nominato dalla P.A.T. Inoltre, partecipa anche a riunioni pubbliche per illustrare i criteri adottati per l'esame delle richieste di autorizzazione.

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m.i. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011 e s.m.i.

Strumenti operativi e servizi erogati:

- Raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.
- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea, della durata massima di tre anni, di alloggi di edilizia pubblica in favore di nuclei in situazione di urgente necessità abitativa.
- Locazione alloggi a canone moderato.

ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA A CANONE SOSTENIBILE

Le funzioni esercitate dagli enti locali ai sensi della Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 riguardano la formulazione di graduatorie per la concessione ad ITEA S.p.A. dell'autorizzazione a locare alloggi messi a disposizione dalla Società o da imprese convenzionate, la stesura di graduatorie per la locazione di alloggi ITEA a canone moderato, l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione in favore di nuclei con alloggio reperito sul libero mercato, la verifica annuale dei requisiti per il mantenimento dell'alloggio pubblico e del contributo integrativo.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2017 sono state approvate con deliberazione della Giunta della Comunità n. 58 dd. 17.04.2018 e comprendono:

- n. 331 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea
- n. 145 domande di locazione alloggio presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

La verifica dei requisiti per l'accesso ai benefici di legge viene effettuata attraverso l'indicatore della condizione economico/patrimoniale (ICEF): la valutazione considera i redditi ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo e dei gradi di parentela, tenendo conto della presenza nel nucleo familiare di particolari situazioni , determinate da soggetti con invalidità certificata o genitore unico con figli minori a carico. La valutazione dell'ICEF è riferita al biennio antecedente la domanda ed il nucleo di riferimento è quello risultante dalla certificazione anagrafica al momento della presentazione dell'istanza. Nel corso dell'anno 2018 sono stati consegnati esclusivamente alloggi di risulta in quanto esaurita la locazione dei nuovi alloggi realizzati nel corso del 2017 nei comuni di Arco e di Dro; conseguentemente ai lavori di manutenzione effettuati da ITEA SpA sono stati rimessi in circolo 32 unità abitative che sono state puntualmente assegnate ai soggetti aventi titolo ed ulteriori tre alloggi sono stati utilizzati per locazioni temporanee al fine di tamponare emergenze abitative determinate da sfratti esecutivi.

Previsione 2019

Sono in fase di progettazione esecutiva il IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per ulteriori 38 alloggi, il Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative, l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per 16 alloggi ed a Pietramurata dove è in previsione la realizzazione di un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi, opere che potranno essere appaltate e cantierizzate compatibilmente con le risorse finanziarie di I.T.E.A. S.p.A. per i prossimi anni.

Contestualmente gli obiettivi strategici da raggiungere, in rispetto agli equilibri di bilancio degli anni a seguire dettati dal Patto di stabilità, sono il risparmio dell'uso del suolo, con riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, e la diversificazione dell'offerta dell'edilizia pubblica, con localizzazione di nuovi interventi nei vari comuni dell'Alto Garda , in ottemperanza a quanto già previsto dalla normativa provinciale con l'introduzione del concetto di "ambito unico", e limitare i fenomeni di sovraffollamento e ghettizzazione urbana già presenti nei centri di Arco e Riva del Garda.

ALLOGGI A CANONE MODERATO

Nel corso del 2017 è stata autorizzata la locazione di 23 unità abitative realizzate in via Pasina a Riva del Garda, messi a disposizione di Fin.int SGR SpA.

Gli alloggi sono destinati alla locazione per un minimo di otto anni ad un canone " scontato " del 30% rispetto al canone di mercato, trascorsi i quali sarà consentita la cessione in proprietà nel limite massimo del 20%.

Nel corso del 2018 è stata autorizzata la locazione a canone moderato di un alloggio a canone moderato che si era reso disponibile nel fabbricato di via Bertoldi a Nago-Torbole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 bis del Regolamento che permette, una volta esaurita la validità della graduatoria a suo tempo formulata per il bando a canone moderato, la locazione di alloggi in favore di soggetti con ICEF compreso fra 0,18 e 0,23 utilmente collocati nella graduatoria di edilizia pubblica a canone sostenibile.

Previsione 2019

Al momento attuale non risultano iniziative in corso per il prossimo anno, sia da parte di ITEA S.p.A. che da altri soggetti promotori.

ATTIVITA' COLLATERALI

Il Servizio edilizia abitativa pubblica nel corso del 2018 ha collaborato per alla stesura del Piano Sociale di Comunità 2017-2020 con la partecipazione al Tavolo Tematico/gruppo di approfondimento sul tema " Abitare " , mirato all'esame del bisogno abitativo di soggetti deboli e in situazione di particolare vulnerabilità.

Ulteriore attività collaterale del Servizio è stata la partecipazione al Work Group organizzato dalla P.A.T. presso la sede di CINFORMI nell'ambito dell'azione 2 del programma di intervento provinciale finanziato dal fondo europeo FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) finalizzato a migliorare l'accesso ai servizi casa per cittadini stranieri extracomunitari.

Previsione 2019

Proseguiranno gli incontri legati al progetto FAMI per sviluppare la stesura di documenti informativi utili a favorire l'accesso ai servizi casa per le persone immigrate provenienti da paesi terzi.

INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro, provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- generalità dei cittadini;
- persone anziane
- immigrati extracomunitari;
- emigrati trentini;
- giovani coppie e nubendi.

L.P. 21/92 e PIANI STRAORDINARI 2006/2007 – 2008 e 2010 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento, sui piani già conclusi.

Per i finanziamenti in conto interessi sono in corso circa n. 700 mutui agevolati con un contributo in conto interessi previsto complessivo in € 700.000,00 ca., che viene corrisposto in due rate semestrali.

Il 50 per cento dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda, il 10 per cento con altre Casse Rurali Trentine, il 17 per cento con UniCredit S.p.A., l'8 per cento con la Banca di Trento e Bolzano S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., e il restante 15 per cento è suddiviso tra altre sei banche convenzionate con la P.A.T..

Fino a questo momento il pagamento delle rate di contributo in conto interessi è stato sospeso per 17 mutui a causa della sospensione nel pagamento delle rate richiesta dal cliente o per l'insolvenza nel pagamento del mutuo. Anche per l'anno 2019, a causa del protrarsi della crisi economica, si auspica che la Provincia confermi la possibilità di sospendere il pagamento delle rate del mutuo agevolato per un massimo di diciotto mesi.

L.P. 16/90 CONTRIBUTI PER ANZIANI ULTRA SESSANTACINQUENNI

Dal 1° luglio 2014 la Provincia non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

“CENTRI STORICI” - LEGGE PROVINCIALE 15 GENNAIO 1993, N. 1

Dal 2010 la Provincia non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

L.P. 9/2013 art. 1 MISURE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO MEDIANTE LA PROMOZIONE DI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE.

Nel 2013 sono state presentate n. 690 domande di abitazione principale, n. 28 domande di condomini e nessuna domanda per alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni, con un finanziamento in conto capitale di € 4.252.791,67, oltre ad € 308.653,24 resosi disponibile sui Piani Finanziari 2012 e 2013 della L.P. 16/90 a favore di persone anziane ed utilizzo dell'avanzo di fondi pari ad € 117.123,06 sui Piani Finanziari 2014 e 2015 della medesima L.P..

Sulla base della disponibilità complessiva sopra evidenziata, sono state ammesse a finanziamento fino al 2018 rispettivamente le prime 160 domande di abitazione principale e le prime 10 domande di condominio utilmente inserite in graduatoria e per le quali è in corso l'erogazione del contributo.

Per il 2019 non sono state rese disponibili dalla PAT ulteriori risorse.

L.P. 9/2013 art. 2 MISURE PER L'INCENTIVAZIONE DELL'ACQUISTO E DELLA COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE.

Nel 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio. Il relativo finanziamento di € 3.443.000,00 in conto annualità è stato ripartito sui Bilanci della Comunità su dieci anni, a partire dal 2013.

Sulla base dello stanziamento provinciale sopra evidenziato sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria e per le quali è in corso l'erogazione del contributo.

LEGGE PROVINCIALE 22 APRILE 2014 N. 1 ARTICOLO 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Per gli interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione da parte di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio possono essere concessi contributi, per la durata massima di venti anni, sulle rate d'ammortamento dei mutui contratti con le banche convenzionate. I contributi possono essere concessi nella misura massima del 70 per cento del tasso a cui sono stipulati i contratti di mutuo.

Le comunità possono riservare le risorse in questione, in tutto o in parte, agli interventi sopra citati e a quelli di nuova costruzione realizzati dalle cooperative edilizie previste dall'articolo 43 della legge provinciale n. 21 del 1992 su immobili da destinare a prima casa di abitazione dei propri soci.

Nel 2015 sono state presentate n. 76 domande di acquisto, n. 15 domande di acquisto e risanamento e n. 8 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento rispettivamente di 62 domande di acquisto, e di tutte le domande di risanamento e acquisto/risanamento.

Nel 2016 sono state presentate n. 55 domande di acquisto, n. 37 domande di acquisto e risanamento e n. 3 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento di tutte le domande presentate.

Dopo la presentazione della documentazione richiesta si è proceduto alla concessione ed erogazione dei contributi in conto interessi sui mutui.

Per il 2017 e 2018 la Provincia ha sospeso la presentazione di nuove domande di contributo per tutti gli interventi previsti dalla L.P. 1/2014 art. 54.

INVESTIMENTO

La misura dei contributi che costituisce la spesa del settore è interamente coperta da fondi provinciali, trattandosi di attività delegate. I trasferimenti della P.A.T. e i criteri di attribuzione dei contributi sono rigidamente normati e consentono nei fatti solo una limitatissima discrezionalità.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Ammissione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02	– Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03	– Rifiuti
Programma 04	– Servizi idrico integrato
Programma 05	– Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.232.030,86	0,00	0,00	1.232.030,86
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.155.692,82	393.313,90	53.000,00	4.602.006,72
Proventi dei servizi e vendita di beni	9.762.573,43	9.762.573,43	9.762.573,43	29.287.720,29
Quote di risorse generali	315.162,18	250.280,00	250.280,00	815.722,18
Totale entrate Missione	15.465.459,29	10.406.167,33	10.065.853,43	35.937.480,05

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	10.688.823,43	10.005.453,43	9.977.853,43	30.672.130,29
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.776.635,86	400.713,90	88.000,00	5.265.349,76
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	15.465.459,29	10.406.167,33	10.065.853,43	35.937.480,05

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
--	------	------	------	--------

Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.125.510,87	170.767,00	52.500,00	1.348.777,87
Totale programma 03 – Rifiuti	13.838.803,83	10.235.400,33	10.013.353,43	34.087.557,59
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	492.644,59	0,00	0,00	492.644,59
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.465.459,29	10.406.167,33	10.065.853,43	35.937.480,05

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^a classe di azioni;
- le iniziative, opere ed interventi finanziati con i canoni ambientali lett. e)

ASSETTO DEL TERRITORIO

Premesso che la Comunità Alto Garda e Ledro, dismesse le competenze sulla gestione della discarica il Loc. Maza di Arco in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 102quinques del TULP che ne rimette in capo alla Provincia il relativo esercizio, mantiene, in virtù della delega dei Comuni d'ambito di data settembre 2017 con decorrenza 1.1.2018 al 31.12.2025 (deliberazione del Consiglio della Comunità n. 37 del 21.09.2017), la competenza sulla gestione dei rifiuti urbani. Per gestione dei rifiuti urbani si intendono i servizi di raccolta e smaltimento (in privativa con circuito provinciale) /recupero (in libero mercato attraverso piattaforme CONAI-mercato delle merci) delle diverse frazioni merceologiche raccolte, la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di supporto alla raccolta differenziata di competenza sovracomunale, nonché dell'acquisto di beni – forniture strumentali e la redazione dei piani finanziari mentre la gestione della tariffa rifiuti è affidata alla Società GestEI di Arco.

Fondo Strategico Territoriale 1^a Classe di azioni - La Comunità assolve ad un ruolo di coordinamento nel finanziamento di una pluralità di progetti che sono direttamente realizzati dai singoli comuni. Questi riguardano opere ed interventi previsti e approvati con l'intesa sottoscritta da tutti i sindaci dei comuni del territorio e riguardano l'utilizzo del Fondo.

Bikesharing - Nel corso del 2018, a seguito di ripetute riunioni con i Comuni interessati al progetto (Riva del Garda, Nago-Torbole, Arco), con i funzionari della Provincia Autonoma di Trento preposti alla mobilità sostenibile, e con esperti del settore, si è concordato nel ritenere superato e antieconomico il perseguimento del progetto "Bikesharing" così come configurato negli anni precedenti, rinviando ad ulteriori approfondimenti per l'individuazione di altre iniziative alternative per la promozione della mobilità sostenibile. (in esecuzione degli approfondimenti ulteriori che sono attualmente in corso, le previsioni di spesa 2019 poste a bilancio saranno stralciate, a favore delle nuove iniziative che saranno definite in accordo con i Comuni)

Nel 2019 si intende definire tali iniziative alternative per la promozione della mobilità sostenibile.

AMBIENTE

Sostenibilità ambientale — La Comunità interagisce con numerosi enti e soggetti esterni, al fine di trovare le soluzioni più opportune a problematiche rilevanti per lo sviluppo del territorio. In questo quadro la Comunità Alto Garda e Ledro ha accolto positivamente la richiesta del Comune di Ledro di farsi promotrice di un tavolo di confronto tra tutte le parti in causa al fine del preliminare accertamento in merito alla fattibilità del progetto “Impianto di fitodepurazione a Ledro”, in particolare in merito all’ottenimento da parte dei proprietari dei terreni (HDE - Hydro Dolomiti Energia, Società del Gruppo Dolomiti Energia) del parere favorevole, quale requisito indispensabile per avviare qualunque programmazione da parte del Comune stesso. La realizzazione del fitodepuratore, collocato a valle dell’impianto di depurazione delle acque di Pieve di Ledro, nel sedime del canale artificiale parallelo al torrente Massangla, consentirebbe di ottenere il massimo grado tecnicamente possibile di abbattimento dei nutrienti, in particolare del fosforo, rappresentando con ciò un importante passo verso la tutela delle acque del lago, vero motore del comparto turistico per la sua altissima valenza ambientale ed economica. Nel 2019 si intende proseguire con l’attività di verifica avviata nel 2018.

Reti delle Riserve — L’ente aderisce al sistema provinciale delle aree protette. In questo settore l’attività si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. Alle tre reti si aggiunge la Biosfera UNESCO “Dalle Dolomiti al Garda”. L’attività delle reti, dopo una fase iniziale, è ormai a pieno regime, nel 2019 sono previste le proroghe degli accordi di programma.

Zanzara Tigre – La Comunità Alto Garda e Ledro ha coordinato l’attività di monitoraggio e controllo della zanzara tigre per gli anni dal 2014 al 2017, aderendo al tavolo provinciale promosso da PAT, APSS con il coordinamento di FEM.

Nel 2018 il progetto “Zanzara tigre” è stato ulteriormente implementato ed è stata positivamente avviata una nuova modalità organizzativa con il coordinamento della Comunità che prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- incarico diretto da parte dei Comuni alla Fondazione Museo Civico di Rovereto per le attività di monitoraggio e per il coordinamento degli personale messo a disposizione dal SOVA che si occupa della distribuzione del larvicida biologico su suolo pubblico, in siti stabiliti;
- maggiore coinvolgimento della Polizia Locale, anche per favorire il rispetto dell’ordinanza unica che è stata adottata da tutti i Comuni;
- da parte della Comunità, messa a disposizione, a proprie spese, del servizio di car sharing necessario al personale messo a disposizione dal SOVA e coordinato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto per la distribuzione del larvicida biologico in tutti i Comuni della Comunità.

Per il 2019 si intende proseguire con questa ultima azione di messa a disposizione del car sharing.

Sviluppo economico — Le linee di sviluppo territoriale riguardanti l’agricoltura, l’artigianato, l’industria, i servizi, il commercio e il turismo discenderanno dalla pianificazione urbanistica ed economica che verrà elaborata con il coinvolgimento attivo e diretto dei sindaci dell’ambito. In quest’ambito è necessario ricordare che lo stralcio del PTC in materia di “programmazione urbanistica delle aree commerciali” è il quadro di riferimento.

Nel Programma 03 – Rifiuti sono incluse le spese per:

- personale
- gli acquisti, le prestazioni di servizi, la realizzazione infrastrutture e l’utilizzo di beni di terzi
- trasferimenti
- imposte e tasse

riferite alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativi investimenti come previsti dal **“Programma per la riorganizzazione del servizio R.S.U.” approvato nel 2016.**”

La nuova tendenza verso la promozione di un’economia circolare, come lo dimostra il pacchetto di direttive UE (n.849/2018UE, 850/2018/UE851/2018/UE e 852/2018/UE) che va a modificare le sei direttive su rifiuti, imballaggi, discariche, RAEE, veicoli fuori uso e pile, investendo in modo trasversale la gestione dei rifiuti urbani, ci impone di considerare nuovi scenari per promuovere maggiormente **il riutilizzo e**

massimizzare il riciclo, tenuto conto della nuova sfida posta dall'Unione per cui entro il 2035 si dovrà arrivare ad una percentuale massima di rifiuto secco residuo pari al 10% del rifiuto prodotto.

Tenuto altresì conto che il Piano di Gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani approvato con la deliberazione della Giunta provinciale 2175/2014 è attualmente in revisione per aggiornarlo ai nuovi scenari posti dall'Unione Europea in attesa del recepimento da parte del Governo italiano delle direttive sopraelencate.

Considerata inoltre la richiesta pervenuta dalla PAT, per dar corso ai lavori propedeutici alla realizzazione del tratto di collegamento stradale passo San Giovanni -Loc. Cretaccio ossia alla bonifica del I lotto della discarica Maza nel cc di Arco, di provvedere alla chiusura del CRZ di Arco con contestuale traslazione della stazione di trasferimento dal tomo della discarica al sedime del CRZ e conseguente redistribuzione dell'utenza sui limitrofi CR di Riva del Garda, Nago Torbole (aperto in data 15.12.2018) e Dro a far data dal 1.10.2018;

tenuto conto degli alti valori di impurità registrati dalle recenti analisi merceologiche di dicembre 2018, effettuate in piattaforma COREPLA a Lavis, che in parte confermano l'andamento annuale pari ad una media del 47% di frazione estranea nel multimateriale leggero; impurità che non permette allo stato attuale di rientrare nei limiti di tollerabilità dell'accordo ANCI-CONAI pari al 22%;

vista la necessità di proseguire con l'implementazione dei servizi accessori per quanto riguarda la raccolta differenziata nelle aree pubbliche quali spiagge e parchi e giardini.

In considerazione delle nuove priorità pocanzi evidenziate la Comunità, in qualità di gestore della raccolta si pone i seguenti obiettivi, suddivisi in due fasi:

in una prima fase:

- il completamento dell'infrastrutturazione del territorio con il "nuovo sistema di raccolta" spinto approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 38 del 19.12.2016 che prevede, fondamentalmente:

per le Amministrazioni di Arco, Riva del Garda e Dro un sistema misto pp/stradale (pp utenze domestiche e campane seminterrate nel centro storico) oltre al servizio pp grandi utenze;

per le Amministrazioni di Nago Torbole, Ledro e Tenno un sistema stradale con campane seminterrate/fuori terra dove non è possibile collocare i manufatti seminterrati ed avvio campagna comunicativa a supporto del nuovo sistema;

-campagne di sensibilizzazione (progetto scuole in collaborazione con la rete di educazione ambientale di APPA e campagne mirate sulla riduzione delle plastiche – progetto PAT – Mandy Barker – e progetto contro l'abbandono di rifiuti ingombranti in piazzola);

- reingegnerizzazione del magazzino (censimento dotazioni e acquisto sistemi di gestione contenitori contraddistinti da tag identificativo per la valorizzazione del dato utenza/svuotamento);

- potenziamento del servizio presso i centri di raccolta differenziata con la previsione dell'ampliamento dei due centri di Riva del Garda (redazione del progetto preliminare definitivo esecutivo e appalto dei lavori) ; Dro (redazione del progetto preliminare per l'acquisizione dell'area, redazione del progetto esecutivo) e Ledro ((redazione del progetto preliminare definitivo).

- realizzazione di aree attrezzate per la gestione delle ramaglie/verde urbano (studio di fattibilità ed approntamento delle aree nei Comuni di Nago Torbole, Arco e Dro e avvio del servizio);

- la realizzazione di una rete di servizi per promuovere la sostenibilità degli eventi (studio di fattibilità ed avvio del servizio);

- la sistematizzazione dei centri del riuso (verifica preliminare per l'implementazione di circuiti virtuosi-officine riparazione/sartoriali- corsi formativi - ed approntamento del servizio);

- la revisione della raccolta dei rifiuti “dei cestini” con l’approntamento di isole ecologiche presso le spiagge ed i parchi pubblici (avvio dello studio ed acquisto delle attrezzature necessarie).

- servizi accessori (spazzamento e pulizia strade) da definire per il nuovo appalto a regime (progetto esecutivo).

La realizzazione degli interventi previsti nell’ambito del nuovo “Programma di Gestione dei rifiuti urbani”, che deve essere completata entro il 2020, risulta finanziata per € 2.762.000,00 mediante le risorse a suo tempo trasferite ai Comuni, che sono derivate direttamente dalla gestione del servizio RSU per gli anni 2014 e precedenti, con il conseguente vincolo di destinazione (accantonamento quota postmortem lasciata nella disponibilità dell’ente gestore della raccolta – del. G.P. 1312/2014).

Nell’anno 2018 (fino al mese di ottobre) la raccolta differenziata nella Comunità Alto Garda e Ledro ha raggiunto una percentuale media nominale del 62,60 %.

L’appalto transitorio per l’affidamento del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori nella Comunità Alto Garda e Ledro è in via di aggiudicazione definitiva alla Società S.E.A. Soluzioni Eco Ambientali srl di Torino, al termine della verifica dell’anomalia ai sensi dell’art. 97 co. 3 del d.Lgs. 50/2016, mentre con determinazione n. 904 di data 29.10.2018 è stato prorogato il contratto d’appalto alla A.T.I. rappresentata dalla Società SOGAP srl di Tre Ville fino al 31.03.2019.

In una seconda fase:

- realizzazione di un impianto di messa in riserva con selezione manuale spinta (R13) di imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06) (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento);

- realizzazione di un impianto di co-digestione anaerobica dei fanghi di supero e FORSU (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento). L’impianto per una migliore fruibilità dovrà essere preferibilmente localizzato in adiacenza ai depuratori esistenti. L’impianto permetterebbe alla Comunità di gestire in proprio il recupero della frazione organica evitando i costi di trasporto agli impianti di destino, attualmente fuori provincia, e il rischio di mancato conferimento per difficoltà di gestione degli impianti di trattamento della frazione organica dovute ai picchi stagionali.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Nella Missione 10 risulta movimentato il seguente programma:

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.346.357,00	0,00	0,00	1.346.357,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	2.246.357,00	0,00	0,00	2.246.357,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.246.357,00	0,00	0,00	2.246.357,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.246.357,00	0,00	0,00	2.246.357,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	2.246.357,00	0,00	0,00	2.246.357,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2.246.357,00	0,00	0,00	2.246.357,00

Nel Programma 05 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- le opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni.

Missione 11 – Soccorso civile

Missione non valorizzata

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale/provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali

sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

La previsione di bilancio elaborata per le attività socio-assistenziali di livello locale per il 2019 è mantenuta sui livelli del 2018 al fine di assicurare l'attuale standard di risposta ai bisogni dei cittadini, rinviando nel corso dell'anno l'adozione dei necessari adeguamenti. Già a partire dal 2018 alcuni progetti e iniziative socio assistenziali sono state necessariamente consolidate, alcune riorientate e alcune attivate ex novo in via sperimentale, in coerenza con i contenuti e le azioni prioritarie definite dal nuovo Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020. Il Piano è il principale strumento conoscitivo e di pianificazione territoriale delle politiche sociali locali ed è stato approvato all'unanimità dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 13 di data 28 maggio 2018. Il Piano contiene una aggiornata analisi dei bisogni sociali rilevati sul territorio dell'Alto Garda e Ledro oltre che una mappatura di tutte le risorse attive e di quelle da attivare a risposta delle necessità locali aggiornate. Le progettualità sociali locali individuate potranno avere materiale realizzazione solo ad accertata graduale verifica della sostenibilità economica e/o la ricerca di ulteriori fondi tramite compartecipazione economica rispetto le co-progettazioni o la partecipazione a bandi straordinari di finanziamento.

Il quadro normativo di riferimento delle attività socio assistenziali relative ai diritti sociali, politiche sociali e famiglia è delineato da:

- leggi, quali: la riforma istituzionale L.P. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e leggi di settore: L.P. 13/2007 "Politiche sociali in Trentino", L.P. 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento", L.P. 6/2010 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per le donne che ne sono vittime", L.P. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", L.P. 15/2012 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2012, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria", L.P. 6/2015 "Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali", L.P. 14/2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010".

Tali norme nel loro complesso hanno definito il sistema del welfare sociale del Trentino e specifiche titolarità di competenza rispetto le varie attività previste: attività socio-assistenziali di livello locale – titolarità della competenza in capo alle Comunità (budget finanziato dal fondo provinciale socio-assistenziale), attività socio-assistenziali di livello provinciale – titolarità della competenza in capo alla Provincia e attività di integrazione socio-sanitaria – titolarità della competenza in capo all'Azienda Provinciale Servizi Sanitari (budget finanziato dal fondo per l'assistenza integrata ed esercizio delle attività secondo moduli di intervento socio-sanitario integrato).

- delibere della Giunta provinciale, poiché attualmente significative: n.1863/2016 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.10. Primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018 e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale", n. 1548/2017 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.10. Aggiornamento primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018 e del finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per gli anni 2017 e 2018", n. 1292/2018 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.10. Ulteriore aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018 e del finanziamento delle attività socio-

assistenziali di livello locale per l'anno 2018" e n. 1985 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.10. Terzo aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018 e del finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per l'anno 2018" che definiscono i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e quelle di livello provinciale, afferenti all'area sia socio-assistenziale che socio-sanitaria e l'assegnazione del relativo budget in una progressione di aggiornamenti.

Da segnalare inoltre due temi molto significativi attualmente per il settore socio assistenziale: l'implementazione della riforma del welfare anziani con l'attivazione del nuovo servizio incardinato nelle Comunità denominato "Spazio Argento" e l'attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali n.13/2007 nella parte che riguarda l'affidamento/gestione dei servizi socio assistenziali.

La L.P. n.14 del 16 novembre 2017 che delinea la riforma del welfare anziani prevede a partire dal 2019 *l'istituzione in ogni Comunità di un presidio interistituzionale, denominato "Spazio Argento"*, avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo. La Provincia, ottenuto il parere del Consiglio delle autonomie locali e sentita la competente commissione permanente del Consiglio provinciale nel mese di ottobre 2018, ha approvato con le due deliberazioni n.1972 del 12 ottobre 2018 "Definizione degli obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani, ai sensi del comma 2 dell'articolo 3bis della LP 6/1998" e n. 2099 del 19 ottobre 2018 "Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento, ai sensi dell'art. 4Bis della LP 6/1998 e dei criteri e modalità per l'assegnazione di incentivi alle Comunità che si associano per la gestione condivisa di Spazio Argento, ai sensi dell'art. 23Ter della LP 6/98" gli obiettivi della riforma del welfare anziani e le linee d'indirizzo per la costituzione entro il 2019 del modulo organizzativo "Spazio argento" incardinato nelle Comunità, la sua articolazione ed organizzazione, le competenze, il trasferimento del budget e la definizione del personale dedicato. Trattasi di una significativa riforma dei servizi alla persona e la costituzione di tale nuovo servizio dedicato esclusivamente agli anziani e alle loro famiglie determinerà la necessaria riorganizzazione dell'intero Servizio socio assistenziale, al quale resterà la competenza di garantire le attività socio assistenziali a tutti gli altri cittadini in stato di bisogno, esclusa la popolazione anziana, alla quale si dedicherà specificatamente Spazio Argento.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dell'attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali L.P.13/2007 si fa riferimento al nuovo regime di accreditamento e gestione/affidamento dei servizi socio-assistenziali che è decorso, in linea con le previsioni riferite dalla PAT, dal 1 luglio 2018. Con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 435 del 16 marzo 2018 "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", n. 1182/2018 "Approvazione delle "Linee guida per la redazione della Carta dei servizi socio- assistenziali e determinazione dei suoi contenuti essenziali, ai sensi dell'art. 20, c. 1, della L.p 13/2007", n. 1183/2018 "Approvazione dello schema di Bilancio sociale e determinazione delle Linee guida per la sua redazione" e n. 1184/2018 "Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3- 78/Leg di data 9 aprile 2018, recante "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) - Prima Parte" sono stati approvati i regolamenti sull'autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che gestiscono servizi socio assistenziali. Pertanto dal 1 luglio 2018 risultano definitivamente abrogate le L.P. 14/1991 e L.P. 35/1983 e si è entrati in pieno ed esclusivo regime della L.P. 13/2007. Le deliberazioni n. 2215 del 30 novembre 2018 "Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali" e n. 2216 del 30 novembre 2018 "Atto ricognitivo/programmatorio delle attività socio assistenziali di livello provinciale" hanno definito la gestione del regime transitorio, decorrente fino al termine massimo del 30 giugno 2021, termine entro il quale gli enti profit e non profit che gestiscono i servizi socio assistenziali debbono accreditarsi e gli enti locali competenti debbono terminare le procedure di gara/affidamenti dei servizi socio assistenziali. Nelle more della verifica degli adempimenti da parte dei suddetti soggetti ai fini dell'autorizzazione ed accreditamento e della fase istruttoria necessaria per la pubblicazione da parte del Servizio politiche sociali dell'elenco dei soggetti autorizzati ed accreditati, si rende necessario provvedere a dare continuità ai rapporti in essere al 01 luglio 2018 ed in scadenza il 31 dicembre 2018 al fine di garantire

continuità assistenziale agli utenti. Con l'approvazione da parte della Comunità di un atto atto ricognitivo/programmatorio dei servizi socio-assistenziali, entro il 31 dicembre 2018, in linea con quanto stabilito dalla citata deliberazione, si intende assolto l'obbligo dell'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi e possono essere ulteriormente prorogate le convenzioni in essere o ex lege o tramite "convenzioni ponte" a seconda della tipologia del rapporto e della tempistica nel quale sono state stipulati tali rapporti, fino alla conclusione delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il termine massimo del 30 giugno 2021. La Giunta provinciale dovrà nel 2019 approvare le delibere attuative rispetto lo schema di convenzione "quadro" (ex art. 22, comma 6 L.P. 13/2007) e relativa modulistica e le Linee guida provinciali (previste dall'art. 4 della L.P. 2/2016) in materia di affidamento/gestione di servizi socio assistenziali, che conterranno indicazioni per l'individuazione delle procedure più idonee di affido/gestione in relazione alle singole tipologie di servizio, in raccordo con il nuovo regime di accreditamento. Inoltre sarà cura della PAT, in collaborazione con le Comunità/Comuni di Trento e Rovereto, predisporre gli schemi di bandi/capitolati da adottare in esito all'efficacia delle nuove disposizioni normative. *La Comunità dovrà pertanto rinnovare nel rispetto di tali linee tutte le convenzioni/affidi/gestioni relativamente ai servizi socio assistenziali di livello locale. in essere.*

Si evidenzia inoltre l'ulteriore significativo tema della *pianificazione sociale*. Il Piano Sociale di Comunità infatti è lo strumento di programmazione locale delle politiche socio-assistenziali; è pertanto strategico e funzionale per fornire una lettura e interpretazione dei bisogni del territorio e progettare gli interventi e le prestazioni che vanno a definire il "sistema integrato dei servizi sociali" previsto dalla legge provinciale n. 13/2007. Con la deliberazione n. 1802/2016 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.9.: approvazione delle linee guida per la pianificazione di comunità" la Provincia ha approvato le nuove linee guida per la costruzione dei Piani e ha dato il via alle Comunità per attivare il secondo ciclo della pianificazione sociale. Nel 2017/2018 è stata avviata e conclusa l'attività di pianificazione sociale locale che è stata realizzata potenziando la partecipazione allargandola a nuovi interlocutori del mondo del lavorare, dell'abitare, dell'educare, del prendersi cura e del fare comunità ed ha approfondito i temi dell'integrazione tra politiche e dell'innovazione sociale. L'elaborazione del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stata l'occasione per costruire una visione partecipata del territorio, dei suoi bisogni sociali attuali, di prevedere scelte di cambiamento e sviluppo e per ridefinire le politiche sociali e le relative azioni prioritarie di miglioramento. Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stato approvato all'unanimità con deliberazione del Consiglio della Comunità n.13 del 28 maggio 2018 ed è stato redatto secondo quanto previsto dalle Linee Guida PAT 2016. Il Piano è orientato su due specifiche e complementari direttrici:

- le strategie generali per il miglioramento dei servizi (la comunicazione ai cittadini anche quale aspetto ulteriore della partecipazione - l'integrazione tra politiche e il lavoro di rete - la promozione dell'innovazione sociale – il welfare generativo e bene comune - la valutazione della qualità dei servizi per la riduzione degli sprechi e la risposta appropriata i bisogni - la ricerca di nuove fonti del finanziamento);
- gli ambiti progettuali prioritari da mettere in campo (la necessità di porre al centro il tema del lavoro per il tramite di una stabile rete territoriale con i servizi delle politiche del lavoro e tramite lo sviluppo delle azioni del distretto dell'economia solidale – la promozione del welfare di comunità per l'intercettazione delle nuove vulnerabilità per favorire la formazione di territori accoglienti – le nuove forme dell'abitare - la prevenzione a favore dei minori e dei giovani – la promozione del benessere familiare - lo sport nella valenza educativa, inclusiva, di crescita personale, di socializzazione e di stile di vita sano - ecc.). A partire dal 2018 e fino al 2020 verranno attivate le Azioni del Piano Sociale che sono state individuate quali prioritarie, il quale potrà avere aggiornamenti nel periodo in corso di validità a seguito del monitoraggio e attivazione di processi valutativi di quanto definito e/o a seguito di atti di indirizzo/disposizioni della PAT.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	710.816,68	0,00	0,00	710.816,68
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	8.714.637,33	8.480.100,00	8.480.100,00	25.674.837,33
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.367.600,00	1.290.600,00	1.290.600,00	3.948.800,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	10.793.054,01	9.770.700,00	9.770.700,00	30.334.454,01

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	10.648.841,77	9.770.200,00	9.770.200,00	30.189.241,77
Titolo 2 – Spese in conto capitale	144.212,24	500,00	500,00	145.212,24
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	10.793.054,01	9.770.700,00	9.770.700,00	30.334.454,01

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.466.629,90	1.430.200,00	1.430.200,00	4.327.029,90
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.756.960,94	3.693.100,00	3.693.100,00	11.143.160,94
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.406.406,92	2.319.400,00	2.319.400,00	7.045.206,92
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	270.507,75	197.200,00	197.200,00	664.907,75
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.302.984,17	800.000,00	800.000,00	2.902.984,17
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.445.927,00	1.330.800,00	1.330.800,00	4.107.527,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	143.637,33	0,00	0,00	143.637,33
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.793.054,01	9.770.700,00	9.770.700,00	30.334.454,01

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si conferma per il 2019 la sinergia con i Comuni per l'attivazione di iniziative di promozione, prevenzione e di sensibilizzazione destinate in particolare alle famiglie, ai minori, agli adolescenti e ai giovani. *Dall'anno 2019 verrà ulteriormente rinforzato e pertanto finalmente completato il significativo progetto di prevenzione rivolto ai minori e alle loro famiglie denominato "sistema Centri Aperti per minori"*, progettato in sinergia con l' A.P.S.P. "Servizi Socio Educativi Casa Mia" di Riva del Garda alla quale è stata affidata la gestione complessiva, con decorrenza di un anno, dei Centri Aperti per minori per l'intero territorio della Comunità. *Nel 2019 verrà attivato tale servizio anche nel Comune di Arco*, fin'ora privo, completando così la proposta che sarà garantita su ogni territorio comunale afferente la Comunità. Il completamento del sistema Centri Aperti per minori è uno degli obiettivi ed azioni prioritarie previsto nel Piano Sociale di Comunità 2017-2020, quale intervento a valenza preventiva a favore dei minori e degli adolescenti. I Centri, che prevedono un accesso diretto dei minori sono un luogo di incontro e aggregazione per bambini, pre adolescenti e adolescenti nel tempo extrascolastico, oltre che di supporto alle famiglie soprattutto se impegnate nelle attività lavorative (politiche di conciliazione). Pur attivando progettualità condivise, nei vari Centri Aperti verrà mantenuta una differenziazione e specificità delle proposte legata anche alla caratterizzazione degli spazi ed alla fascia d'età dell'utenza a cui si rivolgono e al contesto in cui operano, in stretta sinergia con le amministrazioni comunali. Si manterranno anche per il 2019 i servizi di mensa, risultati molto graditi dalle famiglie che si fanno carico della spesa.

Il sistema Centri aperti per minori svolgerà le attività non solo nel periodo scolastico ma anche nell'anno 2019 *si intensificherà nel periodo estivo (ex colonie)* quando le famiglie, per problemi lavorativi, hanno maggior necessità di impegnare i loro figli in progetti estivi caratterizzati da attività ludiche strutturate, prevedendo quindi ancor più flessibilità nelle fasce orarie di apertura e aumentando la dislocazione delle sedi. Quale risorsa preventiva del Servizio socio assistenziale particolare attenzione dovrà essere data nell'accoglienza a supporto di situazioni di minori in carico al Servizio per i quali si valuta opportuno un inserimento presso questo tipo di servizio ed ai minori diversamente abili. A favore di minori portatori di disabilità in particolare è prevista la prosecuzione anche per il 2019 del progetto mirato "*Centro anch'lo*" in sinergia con la cooperativa sociale Eliodoro e la collaborazione con altre Associazioni, per progettualità di sostegno necessariamente individualizzate. Per sostenere tale intensificazione dell'attività dei Centri aperti nel periodo estivo è previsto un ulteriore specifico finanziamento ad A.P.S.P "Servizi Socio Educativi Casa Mia" con risorse aggiuntive proprie dell'Ente.

Nel 2019 il Sistema Centri aperti proseguirà l'offerta delle varie iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie previste nel progetto denominato "*Community Time-Family Time*" con proposte a supporto della genitorialità, della costruzione di reti solidali per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi alla realizzazione di risposte alla solitudine, alla fragilità emotiva, alla voglia di condivisione, per una miglior gestione dei conflitti, dei nuovi media, ecc. Tale progettualità è stata promossa e sostenuta dal Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e realizzata con A.P.S.P "Servizi Socio Educativi Casa Mia", in sinergia anche con tutti gli Istituti comprensivi scolastici afferenti il territorio della Comunità e con le varie realtà del privato sociale e dell'associazionismo attive a livello locale in tema di iniziative per i minori e le famiglie, con l'obiettivo tra l'altro di raggiungere e coinvolgere il massimo numero di nuclei familiari e minori del territorio. Si evidenzia che nel 2017 la PAT, tramite il cofinanziamento della Regione con le somme recuperate dai vitalizi dei consiglieri e confluite in un apposito "Fondo regionale famiglia e occupazione", pensato per sostenere iniziative di carattere sociale, conformemente ai programmi e agli obiettivi delle due Province autonome, ha riconosciuto quale significativa la progettualità nello specifico del "Family Time" ed ha previsto l'erogazione di un finanziamento mirato a sostegno delle iniziative, permettendo così la realizzazione di ulteriori proposte, alcune innovative, da realizzare su tutto il territorio della Comunità e integrando in tal modo il contributo finanziario del Servizio socio assistenziale per gli anni 2017-2019 (concorso e vincita Bando PAT per il "Benessere delle famiglie e sostegno nelle fragilità"), determinando così pur a fronte dell'aumento delle iniziative a sostegno delle famiglie una lieve riduzione degli impegni 2018 e 2019 a carico della Comunità. Il progetto "Family Time" è un percorso progettuale condiviso all'interno del Distretto Famiglia. E' opportuno pertanto, oltre la conferma del progetto specifico "Community Time-Family" Time nelle sue specifiche articolazioni, continuare la progettualità sinergica anche con il Distretto Famiglia proseguendone l'adesione per il 2019 consolidando così la sinergia con i Comuni tramite questo e altri progetti attivati dalla Comunità mirati alle famiglie.

Servizi socio assistenziali per minori e famiglie

L'attività raggruppa gli interventi posti in essere a favore di minori, che per problematiche personali o

familiari presentano necessità di presa in carico professionale e supporto con progettualità individualizzata.

Per quanto riguarda i minori, l'azione prevede una serie di interventi a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà per i motivi più vari, finalizzate a garantire ai figli un ambiente di crescita e di sviluppo psico-fisico il più possibile armonico. Si articola su una gradualità di prestazioni complesse, strettamente legate alle necessità più o meno rilevanti presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- *sostegno psico-sociale ed attività consultoriale* per i genitori e per lo stesso minore,
- *interventi di educativa a domicilio,*
- *interventi di spazio neutro,*
- *servizi di accoglienza presso famiglie o singoli* disponibili,
- *centri diurni per minori e/o* accoglienze semi residenziali presso strutture,
- *accoglienze in strutture residenziali e case famiglia,*
- *affidi familiari.*

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente in accordo con la famiglia, nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decreti emessi dai Tribunali per i Minorenni o Tribunali Ordinari. A tal fine va ricordato il ruolo di confronto continuo che il servizio sociale ha con il Tribunale per i Minorenni e Procura T.M. locale, al fine di contribuire a definire le modalità più opportune per sostenere le situazioni dei minori più a rischio di pregiudizio.

Si segnala che gli interventi di educativa a domicilio, servizio molto flessibile, disponibile agevolmente su tutto il territorio e di tipo domiciliare pertanto a forte valenza preventiva e integrativa le cure familiari, risultano attivati ben oltre i livelli essenziali definiti dalla PAT, sollecitati soprattutto dalle istituzioni scolastiche e dai servizi specialistici sanitari. Il servizio di spazio neutro è legato alla necessità di garantire l'incontro dei minori con le figure genitoriali con le quali non vivono abitualmente, attivabile su valutazione del servizio sociale ma soprattutto dell'autorità giudiziaria, in spazi neutri e protetti. Si conferma un andamento di attivazione significativa che così sarà anche per il 2019, come oramai da qualche anno a questa parte, a causa delle conflittualità e aumento separazioni genitoriali. L'accoglienza familiare si attiva con famiglie o singoli che danno disponibilità a sostenere, per limitate ore, uno o più minori a copertura di orari lavorativi dei genitori o in situazioni di emergenza. Spesso questi interventi fanno sì che si evitino accoglienze improprie in strutture diurne o residenziali, ed in tal senso una delle Azioni contenute nella progettualità Family Time gestita dall'Associazione Murialdo, in coerenza anche con le priorità definite nel Piano Sociale, definita *AccogliAmo* promuoverà nel 2019 l'istituto dell'accoglienza e la solidarietà tra famiglie, con l'attivazione di alcuni interventi in collaborazione con il servizio sociale professionale. I Centri diurni per minori presenti nel territorio sono gestiti dalla cooperativa sociale Ephedra e dall'A.P..S.P. Casa Mia, si differenziano per proposte a fasce di età differenziate, ed hanno sedi sui territori dei Comuni di Riva del Garda ed Arco. Nel 2019 in considerazione dell'aumento degli inserimenti svolti nel 2018 in particolare presso i Centri diurni della cooperativa sociale Ephedra, si prevede di confermare il contributo a bilancio 2019 pari al 2018 alla medesima cooperativa sociale, con possibilità di integrazione del contributo a seconda degli inserimenti valutati necessari nel corso d'anno 2019 e nel rispetto dei limiti del budget socio assistenziale. Nelle situazioni in cui si rende necessario l'allontanamento del minore dalla propria famiglia d'origine si fa ricorso a risorse residenziali (casa famiglia, gruppi appartamento – ecc.). Tali risorse ospitano i minori continuativamente tutto l'anno con la possibilità di rientrare in famiglia i fine settimana o nei periodi di vacanze scolastiche. Economicamente anche per l'anno 2019 sono direttamente a carico della PAT. Come pure nel 2019 sono a carico economico della PAT le rette del servizio di Affidamento familiare extraparentale, mentre è a carico del budget locale l'Affidamento familiare a parenti, per il quale, per le possibili previsioni si possano fare, si prevede uno standard 2019 come il 2018.

Dal 2019 invece la PAT assumerà in gestione diretta la competenza Adottiva nazionale ed internazionale in tutto l' iter (pre e post), creando una équipe provinciale socio sanitaria specializzata e centralizzata presso il Servizio provinciale recentemente istituito e denominato: "Servizio per minori, età evolutiva e genitorialità", pertanto *la sperimentazione di affidamento delle funzioni e compiti in materia di adozione assegnata ad alcune Comunità, tra le quali l'Alto Garda e Ledro, e al Comune di Trento, si conclude con il 31.12.2018*, con conseguente cessazione del trasferimento economico per la relativa gestione (finanziamento Comunità Alto Garda e Ledro 2018: euro34.000,00). A tale funzione era preposta una assistente sociale esperta individuata ad hoc, per 24 ore settimanali finanziata dalla P.A.T. che, essendo dipendente di ruolo della Comunità, rientrerà nella funzione di assistente sociale territoriale e all'interno dei parametri di livello essenziale di servizio sociale professionale.

Tra i diversi servizi che in ambito sociale possono essere attivati a favore della famiglia, vanno anche individuati interventi specifici a favore delle situazioni di sofferenza legate a separazione e divorzio, specialmente se presenti figli minori. Anche nel 2019 continuerà l'attività del servizio di *Mediazione*

Familiare, secondo le linee condivise e il coordinamento a livello provinciale, allo scopo di aiutare i genitori in separazione e/o separati o divorziati a raggiungere insieme un accordo soddisfacente, che tenga conto dei bisogni fondamentali dei figli. Da menzionare che la Comunità dell'Alto Garda e Ledro è la Comunità con la più alta incidenza di instabilità matrimoniale della provincia. All'interno del Servizio socio assistenziale operano in particolare n.3 assistenti sociali con specializzazione in Mediazione Familiare che garantiscono lo svolgimento dei livelli essenziali definiti dalla PAT per il numero di ore totali richieste comprensive delle trasferite a Trento presso PAT per gli incontri di coordinamento.

Tra le attività che caratterizzano gli interventi di sostegno psico-sociale sono da ricomprendere quelle inerenti l'esercizio delle funzioni di natura socio-assistenziale nell'ambito dei *Consultori per il singolo, la coppia e la famiglia*, istituiti ai sensi della L.P. 20/77. Anche per il 2019 si conferma la messa a disposizione dell'assistente sociale ad A.P.S.S. per lo svolgimento delle funzioni sociali dell'equipe consultoriale, con le medesime modalità e monte orario settimanale del 2018.

Per quanto riguarda i trasferimenti economici relativi a tale Programma: assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, anticipazione dell'assegno di mantenimento, anticipo prestito sull'onore, che si sostanziano nella concessione di erogazioni monetarie, tutti questi sono stati trasferiti di competenza diretta provinciale dal 01.01.2017 e pertanto si sono concluse nel corso dei primi mesi del 2018 le ultime mensilità "ad esaurimento" a carico del Servizio. Rimane di competenza per il 2019 unicamente l'intervento di *rimborso ticket sanitari* che si concretizza in un supporto economico alle spese di accesso a servizi/strutture sanitari. Ne usufruiscono i minori in affidamento presso strutture e le famiglie. Si prevede un trend 2019 come per il 2018.

Nel 2019 e fino al 2020 è previsto il periodo di decorrenza del *progetto ministeriale denominato P.I.P.P.I., (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)*, per il quale la Provincia di Trento ha eletto i territori della Comunità Alto Garda e Ledro e di Trento per la sperimentazione e monitoraggio del progetto stesso. Trattasi di un intervento innovativo a favore dei minori della fascia 0-11 anni, con il quale viene fortemente sostenuta la famiglia al fine di evitare il ricorso dell'allontanamento dei minori dal nucleo. Per tale progetto sono coinvolte in particolare due assistenti sociali che hanno sostenuto una formazione specialistica presso l'università di Padova, che assieme ad altri operatori del territorio sanitari e scolastici costituiscono l'equipe di riferimento che, coinvolgendo al massimo i genitori ed i minori stessi, supportano il nucleo fino al superamento delle criticità. Per tale progettualità è previsto un finanziamento straordinario ministeriale che copre le spese dei vari servizi attivati per l'arco dell'intera durata della sperimentazione. Il progetto risulta di forte interesse della Provincia Autonoma di Trento.

Nel 2019 si valuta opportuno proseguire la sperimentazione a livello locale del progetto di *Foresteria sociale a favore delle famiglie*, con le medesime modalità 2018. Trattasi di un progetto innovativo e sperimentale a valenza locale, quale risposta al bisogno abitativo e di supporto ai nuclei familiari del territorio al fine del ripristino di una condizione di autonomia abitativa e di vita. Il progetto è attivato tramite la attuale messa a disposizione di due alloggi situati uno a Riva del Garda e uno ad Arco. La gestione del progetto per quanto riguarda le accoglienze e supporto educativo alle famiglie è a carico di Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, Ente con esperienza nel settore specifico, che nella Comunità Alto Garda e Ledro gestisce anche il progetto DES "Grilli e Formichine" pertanto con possibile sintesi virtuosa rispetto eventuali necessità per i componenti accolti di sostenerli per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, se valutati idonei per lo specifico progetto. Si propone di prevedere medesimo finanziamento 2019 come per il 2018 a carico della Comunità, per garantire il funzionamento di almeno due alloggi a risposta temporanea di emergenze abitative che coinvolgono nuclei familiari residenti nell'Alto Garda e Ledro, con possibilità di ampliare il progetto tramite il coinvolgimento e la collaborazione con i Comuni interessati che valuteranno la possibilità della messa a disposizione di ulteriori alloggi pubblici allo scopo e della PAT per eventuale ulteriore finanziamento del servizio. La risposta di Foresteria sociale permette l'accoglienza di interi nuclei familiari che presentano un bisogno abitativo e di fragilità sociale ed è una delle Azioni prioritarie definite dal Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020, in considerazione della problematica dell'abitare rilevata a livello locale per affitti particolarmente onerosi poiché zona turistica, difficoltà a reperire alloggi in assenza di garanzie per nuclei con basso reddito, perdita di alloggio per incapacità di gestione bilancio familiare, ecc.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si ritiene di confermare anche per il 2019 il progetto di sensibilizzazione e promozione denominato “*Sabato Insieme*” che si svolgerà presso il compendio Gardascuola in Arco secondo un calendario di n.18 incontri condiviso con il Servizio e modulato a cadenza quindicinale. E' uno spazio ludico, ricreativo, di socializzazione e sensibilizzazione al tema della disabilità attivato per il tramite dell'Associazione “Prisma” di Arco che opera in sinergia con altre risorse del privato sociale e del volontariato, impegnate nel settore e presenti sul territorio della Comunità. La partecipazione è rivolta ai cittadini portatori di handicap, familiari e volontari (sono circa n. 40 le persone che partecipano abitualmente a tale iniziativa). Data la valenza positiva ed il gradimento espresso dagli interessati e dalle loro famiglie, si propone di prevedere un contributo all'associazione Prisma per la prosecuzione dell'attività anche per il 2019.

Si propone di dare continuità anche nel 2019 al progetto “*Io Entro-lo Esco*” con un finanziamento a favore della cooperativa sociale Eliodoro, al fine di garantire una proposta ludico ricreativa, di prove di “autonomia”, progettata in sinergia con il Servizio socio assistenziale, con durata di almeno tre settimane da effettuarsi durante l'estate a favore di adolescenti portatori di handicap e a supporto delle famiglie. Infatti, durante i tre mesi estivi di sospensione scolastica tali ragazzi risultano con poche occasioni di socializzazione con conseguente sofferenza anche da parte delle famiglie. Tale progetto risulta molto gradito alle famiglie ed ai ragazzi coinvolti e risulta coinvolgere dai 7 ai 10 partecipanti. Si propone di prevedere medesimo contributo economico del 2018 anche per il 2019, con compartecipazione alla spesa da parte della cooperativa stessa.

Si valuta opportuno nel 2019 proseguire la sperimentazione avviata nel 2018, confermando il progetto denominato: “*Yep*” e relativo finanziamento, svolto in collaborazione con la cooperativa sociale Archè di Trento che compartecipa al finanziamento. Trattasi di un progetto innovativo per la promozione delle autonomie, della salute e per il contrasto all'esclusione sociale delle persone con disabilità e per il supporto educativo di giovani adolescenti multiproblematici, individuati dal servizio sociale professionale attraverso lo sport. Il progetto prevede uscite, strettamente protette con personale specializzato, con imbarcazioni, sul lago di Garda, utilizzando la metodologia sportiva per raggiungere obiettivi di miglioramento delle situazioni personali e relazionali familiari e sociali. La metodologia sportiva utilizzata, tramite l'utilizzo di barche a vela con differenti caratteristiche e tavole da Sup surfing, consentirà di sperimentare un modello di azione eterodosso che per esperienze consolidate, si ritiene possa essere efficace ed incisivo per supportare le difficoltà delle persone che saranno inserite nel progetto. Il progetto è soggetto a supervisione del Dipartimento di psicologia cognitiva dell'Università di Trento, le azioni saranno monitorate attraverso degli strumenti di osservazione creati ad hoc che saranno infine corredati da una relazione conclusiva. Quest'ultima sarà consegnata ai servizi sociali della Comunità a termine del progetto insieme ad un questionario di soddisfazione redatto dall'utente o dai famigliari. Tale progetto avviato nel 2018 ha coinvolto alcune unità di partecipanti ed ha avuto un ottimo esito in riferimento agli obiettivi definiti e raggiunti. L'utilizzo di discipline sportive per fini preventivi, inclusivi e di socializzazione rispetto i giovani ed a supporto di situazioni di forte criticità personale e relazionale è tra le Azioni prioritarie previste dal Piano Sociale della Comunità A.G.e L. 2017-2020.

Si propone di proseguire anche nel 2019 la nuova progettualità fortemente sostenuta dal Servizio socio assistenziale denominata “*La promozione dell'Amministratore di Sostegno nella Comunità Alto Garda e Ledro*”. Le iniziative previste saranno sostenute in parte anche con fondi straordinari PAT tramite il cofinanziamento della Regione con le somme recuperate dai vitalizi dei consiglieri e confluite in un apposito “Fondo regionale famiglia e occupazione”, pensato per sostenere iniziative di carattere sociale, conformemente ai programmi e agli obiettivi delle due Province autonome. Il servizio socio assistenziale nel luglio 2017 ha partecipato al bando di finanziamento 2017-2018 per “Progetti territoriali per lo sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno” ed ha ottenuto l'approvazione del progetto presentato, da realizzare in sinergia con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino” e con una rete in via di definizione a livello locale di partners pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo locale. Il progetto prevede per il 2019 la prosecuzione dell'attività dello sportello specifico dedicato di natura informativa e consulenziale aperto presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro e gestito dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino (che gestisce medesimo sportello presso i Tribunali Ordinari di Rovereto e Trento e in altre zone della provincia), a disposizione delle famiglie locali interessate, degli amministratori già incaricati dall'autorità giudiziaria, dei servizi, dei Comuni, ecc.; l'attivazione di iniziative di sensibilizzazione e promozione dell'istituto giuridico su tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro, in collaborazione con la rete dei partners, e la partecipazione ad una ricerca-azione già attiva in altri territori della provincia rivolta agli amministratori di sostegno per raccogliere elementi di analisi rispetto

i quali andare a migliorare i supporti e riferimenti. Tale progettualità intende essere una risposta alle necessità informative, formative, di consulenza e sostegno espresse dalle persone e dalle famiglie dell'Alto Garda e Ledro che hanno la necessità di ricorrere a tale istituto o che vi sono già ricorse, anche in considerazione delle informazioni emerse nell'ambito dell'attività di rilevazione dati sulle amministrazioni di sostegno aperte presso i Tribunali di Trento e Rovereto, resa possibile da un'intesa tra Tribunali e Provincia Autonoma di Trento, che hanno evidenziato che in Alto Garda e Ledro sono stati aperti un numero di fascicoli che risulta terzo dopo ai soli Comuni di Trento e Rovereto. I fascicoli riguardano persone anziane non autosufficienti, ma anche e sempre in maggior numero persone con disabilità fisica e cognitiva, con disturbi psichiatrici, con dipendenze da alcool e stupefacenti oppure in stato vegetativo o malattie degenerative. Nel 2018 lo sportello è stato utilizzato per ogni apertura da una media significativa di 7-11 persone, che hanno espresso giudizi molto positivi.

Servizi socio assistenziali per disabili

La problematica dell'handicap e delle persone diversamente abili è trasversale a tutte le fasce d'età e solo sofisticati approcci integrati possono sostenere la famiglia e il cittadino portatore di disabilità nel suo inserimento attivo in tutti gli ambiti sociali: scuola, lavoro, formazione ecc. I progetti socio assistenziali per persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono riferiti a valutazione integrata U.V.M. Si rileva un costante aumento delle richieste di attivazione di servizi soprattutto domiciliari e semiresidenziali e di progetti propedeutici al lavoro, su segnalazione delle agenzie formative e dei servizi sanitari specialistici, riguardo giovani adulti e anche minori di età.

Le risorse presenti sul territorio della Comunità, specifiche per l'handicap si diversificano in:

Strutture residenziali, di competenza e finanziamento locale:

- *Comunità alloggio di Ledro*, fraz. Concei -A.N.F.F.A.S.,
- *Veliero* di Riva del Garda -A.P.S.P. Casa Mia .

I tre *Istituti socio-sanitari*: Villa Maria di Lenzima, APSP - Centro Don Ziglio (ex Piccola Opera di Levico) e Casa Serena A.N.F.F.A.S. di Trento, i quali rispondono ad un protocollo speciale che ne regola anche il concorso al pagamento delle rette.

Vengono accolte in queste strutture persone con handicap gravi che richiedono un elevato grado di protezione e prestazioni sia assistenziali che sanitarie sulla base di un modello di accoglienza basato su nuclei ristretti per garantire rapporti e relazioni il più possibile simili a quelle delle strutture a carattere familiare.

Servizi semi residenziali:

- Centro Socio Educativo ANFFAS,
- Centro Socio occupazionale ANFFAS,
- Tirocini Per.La ANFFAS,
- Cooperativa Laboratorio Sociale,
- Centro Formazione Prerequisiti lavorativi Coop. Eliodoro,
- Centro Socio Occupazionale Coop. Eliodoro,
- Centro Socio Educativo Intreccio Coop. Eliodoro ;
- Intervento di Educativa a domicilio ANFFAS e Coop. Eliodoro. - CFP ANFFAS.

Una novità saliente per il 2019 sarà il trasferimento del servizio residenziale di Comunità alloggio A.N.F.F.A.S. da Ledro ad Arco presso il compendio "Ex Armanni" messo a disposizione dal Comune di Arco e ristrutturato su fondi PAT.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi specifici per i portatori di handicap si fa riferimento alla normativa nazionale L. 68/99; il servizio sociale professionale partecipa alla valutazione con il Centro impiego locale e alla Commissione Medica Integrata secondo accordi che proseguono anche per il 2019.

Anche per il 2019 si confermano i *contributi a favore di familiari per l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti*; trattasi dei contributi previsti dall'art. 8 della Legge provinciale 6/98 che vengono erogati ai familiari delle persone non autosufficienti per favorire e permettere la loro permanenza ed assistenza a domicilio. La L.P. n. 15/2012 ha sostituito tale intervento ex L.P. n.6/98 e lo ha definito di competenza dell'A.P.S.S. Rimangono pertanto in carico della Comunità le situazioni già valutate e per le quali è già attivo il beneficio fino a loro esaurimento, in costante decremento.

Nel 2019 è previsto l'avvio dell'attivazione dei progetti denominati "*Dopo di Noi*", supportati con specifico vincolato trasferimento da parte della Provincia, per dare concretezza a quanto previsto dalle

recenti leggi nazionali e provinciali sul tema. Verrà dato avvio alla costruzione, tramite sinergia Servizio socio assistenziale e terzo settore e famiglie coinvolte, di nuove risposte al bisogno di abitare espresso dalle persone con disabilità e loro famiglie secondo innovativi modelli rispetto i classici servizi quali le comunità alloggio e gli istituti residenziali. Tramite il fondo vincolato verranno avviate sperimentazioni di cohousing e/o residenzialità leggera di persone con disabilità sul territorio locale, rispetto progetti che al momento sono in definizione e secondo indirizzi provinciali anch'essi in definizione.. Anche tali sperimentazioni di innovative risposte locali ai bisogni dell'abitare, da concretizzare a favore di cittadini portatori di disabilità dell'Alto Garda e Ledro, sono una delle Azioni prioritarie contenute nel Piano Sociale delle Comunità A.G. E L. 2017-2020.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si ritiene di confermare anche per il 2019 il *progetto preventivo denominato "Attività motoria per la popolazione anziana e di educazione alla salute e al benessere"* che prevede una serie di iniziative rivolte al miglioramento complessivo della qualità di vita della persona anziana, perseguito attraverso la promozione di abitudini quotidiane salutari ed in particolare attraverso l'incremento dell'attività motoria praticata nelle più diverse forme. Anche con l'obiettivo di contrastare fenomeni di solitudine. Si concretizza attraverso corsi di attività motoria, da novembre a maggio, proposti in tutti i Comuni afferenti il territorio della Comunità e incontri ludico-educativi e conferenze finalizzate a promuovere il principio dello "stile di vita sano" nei suoi vari aspetti. Il progetto è finanziato per il tramite della concessione di un contributo economico all'Associazione "Coordinamento attività 60 e più Alto Garda e Ledro" che gestisce il progetto con il supporto di "Arcobaleno" cooperativa sociale, i Comuni garantiscono la collaborazione attraverso la messa a disposizione gratuita degli spazi necessari. Gli anziani coinvolti nelle iniziative si confermano annualmente in un numero significativo e costante: quasi 500 iscritti nel 2018, residenti su tutto il territorio afferente la Comunità. Si propone di aumentare il finanziamento 2018/2019 a copertura della spesa di un corso aggiuntivo per dare risposta a tutte le richieste.

Attivato dal 2005 proseguirà anche nel 2019 il progetto "*Caldo estate*"; prevede che il Servizio Sociale dell'Ente attivi in collegamento con l'A.P.S.S., le A.P.S.P. per anziani, i Comuni, il privato sociale e il volontariato, una serie di azioni/interventi con valenza preventiva di erogazione rapida di servizi, miranti a tutelare soprattutto la fascia anziana della popolazione nel periodo di caldo estivo.

Va anche ricordata l'importanza di proseguire anche nel 2019 la *sensibilizzazione e informazione* specifica alla popolazione rispetto il tema della non autosufficienza riferita soprattutto alle demenze, come previsto dal Piano Demenze PAT, in sinergia con il Centro Alzheimer di Riva del Garda e A.P.S.S. e la *formazione* per i caregivers del territorio.

Servizi socio assistenziali per anziani

Pare opportuno ribadire con forza quanto già indicato nelle precedenti relazioni, sul tema dell'invecchiamento della popolazione che implicano decisioni che coinvolgono vari settori e aree di intervento non solo sociali.

L'incremento della percentuale di popolazione anziana che è prossima a diventare un quinto della popolazione residente, non diminuirà, tanto che le previsioni indicano il picco nel 2030 con una quota pari al 30% dei residenti.

Il consiglio provinciale della Provincia Autonoma di Trento a fronte di tale scenario ha approvato la L.P. n.14 del 16 novembre 2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010" con la quale come riferito sopra viene istituito in ogni Comunità un presidio interistituzionale, denominato "Spazio argento". Spazio Argento garantirà la presa in carico dell'anziano fragile e della sua famiglia ed elaborerà il progetto individualizzato d'intervento, in condivisione con la famiglia e valorizzando le risorse pubbliche e private. Per garantire una presa in carico integrata e unitaria della persona anziana, nell'ambito dei sistemi informativi sanitari e sociali sarà sviluppata una cartella socio-sanitaria condivisa fra l'azienda provinciale per i servizi sanitari, le Comunità, le aziende pubbliche di servizi alla persona e le cooperative sociali che gestiscono residenze sanitarie assistenziali e servizi semi-residenziali. Con specifiche direttive la Provincia definirà le modalità di condivisione della cartella socio-sanitaria da parte degli altri enti gestori accreditati. Sarà nel complesso la più significativa riforma degli ultimi anni dei servizi alla persona anziana che andrà a implementarsi durante l'anno 2019, secondo le valutazioni delle Comunità e le indicazioni provinciali dei prossimi mesi.

Dal Piano Sociale della Comunità 2017-2020 inoltre è definito che diventa opportuno agire su più

fronti, in sinergia con gli altri servizi pubblici, il volontariato, il privato sociale, ecc. per aumentare la sicurezza, favorire la partecipazione alla vita sociale, sviluppare una “cultura amica dei cittadini anziani e disabili”, investire in prevenzione, innovare l’assistenza domiciliare, *sostenere i care givers*, sperimentare nuove forme di residenzialità comunitaria, di cohousing, migliorare la comunicazione ed informazione sui servizi e responsabilizzare i cittadini relativamente ai costi dell’assistenza.

Nel 2019 l’accesso a tutti i servizi socio assistenziali per anziani seguirà l’iter di valutazione sociale professionale come per il 2018 attraverso specifiche griglie di valutazione, che introducono comunque criteri di priorità/precedenza di tipo dinamico nell’accesso ai medesimi, in relazione al bisogno e compatibilmente con le risorse logistiche ed economiche assegnate alla Comunità per la gestione delle attività socio assistenziali nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza individuati dalla PAT. Nel 2018 si sono potuti attivare i servizi senza liste di attesa, si prospetta che anche per il 2019, in considerazione del trend delle richieste, si riesca a procedere in tal senso.

L’assistenza domiciliare erogata dal Servizio socio assistenziale della Comunità dell’Alto Garda e Ledro è garantita sette giorni su sette, in forma mista, parte direttamente dal personale della Comunità e parte in forma esternalizzata attraverso convenzione con Cooperativa del privato sociale iscritta al registro provinciale dei soggetti idonei al convenzionamento, ai sensi della L.P. 14/91 e ss.mm. (Società Cooperativa Sociale Arcobaleno), mantenendo comunque a capo del Servizio Sociale le funzioni di regia e di controllo.

E’ importante evidenziare come l’integrazione con i servizi, in primo luogo sanitari, da realizzarsi nell’ambito dell’assistenza domiciliare rappresenta una condizione determinante per assicurare attraverso la pluralità di interventi una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona.

Per quanto riguarda lo sviluppo di reti di prossimità a sostegno della domiciliarità dell’anziano una progettualità che ci si sta impegnando a valorizzare è quella relativa ai *Centri Servizi per anziani ed adulti* a rischio di emarginazione, quali quello di Arco in via Caduti di Cefalonia che vede una presenza significativa di utenza nel corso di questo ultimo periodo. Tale Centro attivato con la collaborazione del Comune di Arco è gestito con operatori SAD ed è attiva oltre alla consumazione del pasto, un’attività ludica e di socializzazione nelle prime ore pomeridiane, che si ipotizza di proseguire nel 2019 data l’affluenza al Servizio, tant’è che si è reso necessario aumentare di una unità il numero degli operatori SAD dipendenti dell’Ente presenti che si intende mantenere anche per il 2019. Nel 2018 è stato effettuato un significativo aggiornamento progettuale di tale Centro, che ha visto l’avvio con il 2 ottobre 2018 della collaborazione tra Servizio socio assistenziale e A.P.S.P. “Fondazione Comunità di Arco” di Arco per la gestione del Centro stesso. L’A.P.S.P. di Arco garantisce il servizio di mensa all’utenza, che peraltro la domenica consuma il pasto presso il Centro servizi collocato presso la A.P.S.P. medesima, così che è garantita una presa in carico continuativa ed unitaria dei fruitori del servizio, in un rapporto stretto con il Servizio socio assistenziale.

Con le A.P.S.P. di Arco, Riva del Garda, Ledro e Dro a partire dal 01.01.2006 è stato sottoscritto specifico *Accordo di programma* finalizzato alla promozione, progettazione di servizi legati al sostegno della domiciliarità e progetti semi-residenziali per anziani e altre proposte sperimentali innovative, e sottoscritta Convenzione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione dei servizi riferiti al *Centro servizi per anziani (accoglienza – mensa – pasti a domicilio e bagni protetti)*. Per quanto riguarda la prestazione di pasti a domicilio, il pasto di mezzogiorno viene confezionato e trasportato con modalità simili su tutto il territorio della Comunità dalle quattro A.P.S.P.; il servizio è attivo sette giorni su sette, non è riconducibile ad una mera consegna pasti, ma ricomprende anche la funzione di monitoraggio del benessere dell’utente, fruitore di tale servizio. Giornalmente vengono rilevati e trasmessi al Servizio socio assistenziale, parametri relativi al suo stato di salute, alle condizioni del suo ambiente di vita, sul consumo e gradimento del cibo consegnato ed una puntuale gestione delle urgenze intese come verifiche in caso di non risposta dell’utente alla consegna del pasto, che fa scattare interventi immediati secondo procedure codificate.

A favore degli anziani da proseguire anche per l’anno 2019 vi è la possibilità di consumare i pasti presso le mense delle quattro A.P.S.P. per anziani, mense che sono luogo di accoglienza e socializzazione, rispondono al bisogno di alimentazione adeguata e di relazioni sociali.

Nel 2006 è stata attivata la convenzione tra A.P.S.P. “Città di Riva” di Riva del Garda, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro, rinnovata nel 2016 con decorrenza di ulteriori 5 anni, per la gestione degli *appartamenti protetti di Casa Mielli (n. 22 alloggi)*. Tale tipologia di servizio è da incrementare sul territorio, come anche indicato nelle Azioni prioritarie del Piano Sociale di Comunità 2017-2020, in quanto risposta idonea ad una serie di situazioni di parziale autosufficienza. Si ritiene che la risorsa appartamenti protetti e/o cohousing possa essere per il futuro una delle risposte auspicabili per gli anziani del territorio.

Si assicura inoltre l’erogazione del *Servizio di Telesoccorso /Telecontrollo* anche nel 2019, con buona tenuta nei numeri dei beneficiari: La PAT con la deliberazione n.1985 del 12 ottobre 2018 ha previsto che tale servizio dal 1 luglio 2019 divenga di tipologia “locale” (e non più provinciale), scelta che comporterà la

necessaria individuazione di una Comunità che diventi capofila con la gestione in forma associata di tale competenza tra tutte le Comunità/Territori, poiché viene considerato che l'ambito territoriale ottimale sia rappresentato dall'intero territorio provinciale. La Comunità capofila dovrà stipulare poi un contratto con gli altri partner e con la società che gestirà il servizio, ma secondo la PAT la gestione locale permetterà di introdurre elementi di innovazione, forme di partenariato, sperimentazioni, adeguamenti tecnologici, ecc.

Si conferma per il 2019 il *servizio di lavanderia*, quale servizio di livello aggiuntivo rispetto i livelli essenziali, a favore degli utenti SAD che non dispongono di mezzi o hanno alloggi non idonei, gestito direttamente con personale dell'Ente presso i locali adibiti nella sede stessa della Comunità .

Nel 2019 si intende mantenere attivo anche il *Servizio di Trasporto*, attivato in convenzione con la *cooperativa Arcobaleno* che gestisce il SAD, trattasi di servizio residuale riservato ad utenti SAD e finalizzato al solo raggiungimento dei Centri servizi per anziani.

Per il trasporto ed accompagnamento di cittadini in carico al servizio sociale professionale, soprattutto anziani, verso i centri sanitari od ospedali, ma anche per commissioni, nel caso vi sia assenza di rete familiare, nel 2019 si valuta positivo, in considerazione del bisogno rilevato e della positività dell'esperienza pregressa a favore di cittadini in stato di bisogno, sostenere il contributo economico ad associazioni di volontariato che offrono questo tipo di intervento, quali le *Associazioni TAS ed Auser*, prevedendo resoconti scritti periodici e mirati al Servizio socio assistenziale in merito all'attività svolta e incontri sistematici per un confronto e monitoraggio dell'attività sostenuta e situazioni seguite.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

L'area degli adulti è tradizionalmente quella in cui i bisogni sono più difficili da inquadrare in un sistema di azioni e risposte omogenee e lineari. L'attuale situazione globale di crisi economica, non facilita certo l'attivazione di progetti di aiuto dove spesso il lavoro è un punto cardine per raggiungere forme anche supportate di autonomia.

La legge 13/2007 introduce all'art. 7 il tema dell'economia solidale inteso come circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.

In quest'ambito il favorire l'accompagnamento di utenza verso inserimenti lavorativi e in particolare attraverso l'attivazione di tirocini lavorativi con il concorso del Servizio sociale professionale in sinergia progettuale con Fondazione Famiglia Materna di Rovereto e imprenditoria privata locale, realizzati tramite il *Progetto "Grilli e Formichine"*, hanno consentito di accompagnare sempre più cittadini esclusi da tempo dal circuito lavorativo, ad una situazione occupazionale e quindi di autonomia. Si ritiene di confermare, se possibile, secondo risorse, per l'anno 2019 il Progetto, con medesimo finanziamento del 2018, valutandolo come buona prassi di welfare generativo e di azione del Distretto dell'Economia Solidale (DES). Anche il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 e le linee guida provinciali hanno sottolineato che questo tipo di esperienze di DES sono una risposta interessante da sviluppare poiché creano una imprescindibile collaborazione tra pubblico e privato e tra privato profit e no profit, con la realizzazione di nuove modalità di "alleanza" tra tutti i soggetti interessati; valorizzano le risorse esistenti sul territorio, dei suoi contesti sociali, fermo restando l'importanza della regia e del coordinamento che deve essere svolta dall'Ente pubblico. Nel 2018 questo Progetto ha garantito l'attivazione di oltre 40 tirocini a favore di utenza del servizio socio assistenziale molti dei quali hanno esitato in assunzione lavorativa vera e propria della persona, è risultata una risorsa molto significativa a favore dell'utenza adulta vulnerabile e vulnerata, in particolare femminile, ed ha permesso l'uscita dai circuiti assistenziali.

Grazie ad un finanziamento speciale una tantum alle Comunità da parte della PAT previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n.1292/2018 (per la Comunità Alto Garda e Ledro il finanziamento ammonta ad euro 59.307,75) vincolato alla problematica della *Tossicodipendenza* da destinarsi a progetti "di prevenzione che potranno prevedere anche l'inclusione di soggetti a rischio, in campagne informative, informazione e formazione per genitori, peer to peer e altri soggetti interessati, progetti di individuazione di modalità di prevenzione", nel 2019 saranno concretizzate una serie di azioni condivise e concordate con tutti gli istituti scolastici locali, le cooperative sociali del territorio ed APSP Casa Mia, che hanno costituito con la regia del Servizio socio assistenziale un tavolo progettuale allo scopo e con il coinvolgimento del Servizio Dipendenze dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Per affrontare infatti nuovi bisogni servono alleanze larghe con la scuola ed il territorio. Tali azioni si svilupperanno sul fronte della formazione congiunta

degli operatori sociali, sanitari, scolastici ed educativi; inoltre è prevista la sperimentazione di uno strumento nuovo per la realtà locale ossia l'educativa di strada, che ha come scopo quello di avvicinare e accompagnare i giovani che vivono in contesti di marginalità, verso percorsi di "dipendenze positive", emancipazione e di inclusione sociale. L'educativa di strada è infatti un'attività rivolta a gruppi spontanei di giovani nei luoghi naturali di ritrovo finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori basata sull'ascolto anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate. Lo strumento educativo (educativa di strada) potrebbe essere un aggancio per ragazzi già "noti", per altri ancora non conosciuti dai servizi nonché per gli operatori del settore della realtà pubblica e privata che si interfacciano con un nuovo modo di agire, di rapportarsi e di approcciare al problematica. Purtroppo infatti in pochi anni il mercato delle sostanze ha vissuto una vera e propria rivoluzione. Nuovi prodotti, nuovi canali e polidipendenze. Uno scenario di fronte al quale i vecchi modelli di contrasto degli operatori sono spesso inefficaci.

Servizi socio assistenziali per adulti

I problemi evidenziati nelle prese in carico di cittadini adulti sono molteplici e comunque plurimi: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale mancanza di alloggi, dipendenze, ecc. Essi richiedono interventi integrati e complessi che il Servizio Sociale può contribuire a porre in essere, ma che richiedono la collaborazione di altri servizi e risorse sanitari, lavorativi, formativi ed abitativi, in particolare con l'Agenzia del Lavoro, con A.P.S.S. (Servizi di Psichiatria, Psicologia, Alcolologia, Servizio Dipendenze) e con il volontariato e le strutture attivate con la ex L.P. n. 35/83 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione".

A fronte di una crescente complessità delle problematiche riferite alle persone adulte in condizioni di disagio e di isolamento sociale, l'attuale congiuntura economica fa registrare anche sul nostro territorio gli effetti in termini di povertà. Si rende quindi necessario monitorare con costanza l'evoluzione del fenomeno, favorire l'attivazione di reti di solidarietà come quella delle associazioni di volontariato che intervengono volontariamente con l'erogazione di pacchi viveri e beni di prima necessità. Per tali obiettivi è stato istituito il "*Tavolo della Solidarietà*", Tavolo permanente tra Servizio Sociale e Associazioni, Volontariato, Privato Sociale che nel 2019 proseguirà i confronti periodici mensili per condividere risposte ai bisogni primari dei cittadini più poveri, gestire situazioni di emergenza, sostenere e accompagnare nella gestione economica a favore di nuclei e persone in difficoltà, essere di riferimento per le amministrazioni comunali nel caso di situazioni di emarginazione adulta, essere osservatorio dei bisogni di marginalità del territorio. La prima necessità è pertanto l'intensificazione delle reti di ascolto e di aiuto con la collaborazione del volontariato e del privato sociale affinché le persone abbiano la possibilità di rivolgersi in più punti per esprimere il loro disagio.

Altrettanto complesso e con un impatto sociale, culturale ed economico rilevante, che richiede grande equilibrio è l'immigrazione, con tutti i risvolti che determina a vari livelli e che necessita di un approccio integrato tra i vari servizi, al fine di sostenere i processi di inserimento, anche attraverso le reti informali. Essere supportati anche da servizi di mediazione linguistica/culturale è diventata un'esigenza indispensabile per garantire un'adeguata azione di comprensione e di aiuto nei confronti di utenti di diversa nazionalità e cultura presenti sul territorio. Si rende opportuno pertanto rinnovare anche per il 2019 la *convenzione con l'Associazione "Città Aperta"* di Rovereto che garantisce un servizio di mediazione culturale e interpretariato a favore delle assistenti sociali e a tutela dell'utenza straniera priva di competenze linguistiche.

Sul territorio è attiva la risorsa residenziale per adulti a rischio di grave emarginazione sociale sita in Arco e trasferitasi nel corso del 2017 dai locali dell'ex macello comunale, a quelli messi a disposizione del Comune di Arco presso il nuovo compendio di Villa S. Pietro. L'ex "Casa Alloggio" denominata ora "*La Casa degli Ulivi*" è finanziata ai sensi della L.P. n. 35/83 e gestita dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La competenza relativa alle risorse finanziate dalla ex L.P. n. 35/1983 a far data dal 01.01.2013 è passata alla Comunità che prevede relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2019 pari almeno a quello 2018, con possibile integrazione del trasferimento 2019, secondo i limiti di budget, poiché l'utenza accolta risulta sempre più problematica e richiede una maggior presenza educativa, pur nel rispetto delle caratteristiche del servizio autorizzato.

Sul territorio della Comunità la PAT dal gennaio 2016 ha autorizzato la Cooperativa Arcobaleno a gestire un nuovo servizio residenziale denominato "*Le Risaie*" quale alloggio in autonomia per Adulti, situato a Riva del Garda, che prosegue anche nel 2018 l'accoglienza di n. 3 cittadini seguiti dal Servizio Sociale. Trattasi di accoglienza temporanea, su progetto individuale, per sostenere le persone a sperimentarsi in situazioni di vita fuori famiglia o post comunita', ultimo supporto verso una situazione personale in totale autonomia e ulteriore tassello del ventaglio dell'offerta socio assistenziale per l'accoglienza di adulti presente sul nostro territorio. Le rette di tale servizio sono a carico della PAT.

Nel 2019 si valuta opportuno proseguire l'avvio della sperimentazione a livello locale del progetto di *Foresterie sociali*, con le medesime modalità 2018. Trattasi di un progetto innovativo e sperimentale a valenza locale, quale risposta al bisogno abitativo e di supporto ai nuclei familiari del territorio al fine del ripristino di una condizione di autonomia abitativa e di vita. Il progetto è attivato tramite la messa a disposizione di due alloggi situati uno a Riva del Garda e uno ad Arco, gestiti per quanto riguarda le accoglienze e supporto educativo alle famiglie da Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, Ente con esperienza nel settore specifico, che nella Comunità Alto Garda e Ledro gestisce anche il progetto DES "Grilli e Formichine" pertanto con possibile sintesi virtuosa rispetto eventuali necessità per i componenti accolti di sostenerli per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, se valutati idonei per lo specifico progetto. Si propone di prevedere medesimo finanziamento 2019 come per il 2018 a carico della Comunità, per garantire il funzionamento di almeno due alloggi a risposta temporanea di emergenze abitative che coinvolgono nuclei familiari residenti nell'Alto Garda e Ledro, con possibilità di ampliare il progetto tramite il coinvolgimento e la collaborazione con i Comuni interessati che valuteranno la possibilità della messa a disposizione di ulteriori alloggi pubblici allo scopo e della PAT per eventuale ulteriore finanziamento del servizio. La risposta di Foresteria sociale che permette l'accoglienza di interi nuclei familiari che presentano un bisogno abitativo e di fragilità sociale è una delle Azioni prioritarie definite dal Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020, in considerazione della problematica dell'abitare rilevata a livello locale per affitti particolarmente onerosi poiché zona turistica, difficoltà a reperire alloggi in assenza di garanzie per nuclei con basso reddito, perdita di alloggio per incapacità di gestione bilancio familiare, ecc.

Rientrano in questo Programma anche gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento. In particolare la Comunità erogava interventi di reddito di garanzia con progetto sociale ed interventi economici straordinari.

Dal 1 gennaio 2018 la PAT ha trasferito a se la competenza del reddito di garanzia dal punto di vista amministrativo contabile, facendolo rientrare nell'intervento complessivo del beneficio denominato "Assegno Unico Provinciale", erogato direttamente dalla struttura provinciale A.P.A.P.I, mantenendo però la competenza della condivisione con l'utenza del progetto sociale a capo del servizio sociale professionale delle Comunità.

Da segnalare che il Servizio socio assistenziale gestirà anche per il 2019 la raccolta domande del *Reddito di Inclusione Attiva (R.E.I.)*, su delega P.A.T., Ambito territoriale ritenuto dall'INPS di riferimento (non i Comuni). E' un beneficio economico previsto dalla normativa nazionale e decorrente dal 1 gennaio 2018, sono coinvolte le assistenti sociali per la formulazione dei progetti individualizzati di attivazione vincolanti per ottenere il beneficio e da concordare con gli utenti, il beneficio economico sarà erogato direttamente da I.N.P.S. in parte su card prepagate e fornite da Poste Italiane e in parte in liquidità.

In riferimento agli *interventi economici straordinari* questo tipo di sostegno economico è attivato per supportare situazioni di nuclei familiari, spesso con minori, o situazioni di anziani indigenti, che non riescono a far fronte a spese indifferibili, che se non sanate porterebbero ulteriori e ben più gravi disagi soprattutto relativi a perdita di alloggio e interruzione di utenze. La valutazione del Servizio sociale professionale e la istituzione di una "Commissione" mista amministrativa e sociale, con operatori in parte a rotazione, permette di garantire una uniformità di approccio e un'equità di risposta rispetto le singole valutazioni espresse. In considerazione dei bisogni riferiti dalle famiglie e singoli dal territorio si propone di mantenere per il 2019 il medesimo importo di riferimento del 2018.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER ALLOGGI LOCATI SUL LIBERO MERCATO.

In attesa della locazione di un alloggio pubblico i richiedenti possono presentare contestuale domanda per l'ottenimento del contributo integrativo per alloggio locato sul libero mercato.

Il Regolamento di attuazione della L.P. 15/2005 prevede la concessione del contributo nel limite massimo del 50% del canone di locazione risultante dal contratto e comunque non superiore ad € 300,00 mensili, per una durata di 12 mensilità decorrenti dal mese successivo a quello di approvazione della graduatoria definitiva. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1020 dd. 15.06.2018 2018 è stata assegnata alla Comunità Alto Garda e Ledro per l'anno 2018 la somma di € 1.005.968,34 per l'attuazione delle politiche provinciali della casa connesse all'edilizia abitativa pubblica a sostegno della spesa relativa al contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato e fissati i livelli essenziali minimi delle prestazioni, compatibilmente con le risorse trasferite;

Il Comitato Esecutivo della Comunità Alto Garda con deliberazione n. 88 dd. 12.06.2018 e Ledro ha fissato i criteri per l'erogazione del fondo provinciale, tenuto conto che lo stanziamento provinciale permette il completo finanziamento delle domande presentate da cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato membro

della Comunità europea e di circa il 40% delle richieste prodotte da cittadini stranieri extracomunitari, con il limite massimo del beneficio economico di € 300,00 mensili, come previsto dal comma 5 dell'art. 33 del Regolamento di attuazione della L.P. 15/2005;

Le risorse assegnate dalla P.A.T. per il Piano casa 2018 dovranno essere utilizzate per il soddisfacimento delle concessioni che saranno effettuate per una durata di dodici mensilità, decorrenti dal mese di luglio 2018, con previsione di copertura dei ratei in scadenza nel primo semestre 2019; Con successiva determinazione n. 517 dd. 18.06.2017 è stato approvato l'elenco dei soggetti aventi titolo al contributo comprendente complessivamente n. 532 beneficiari, di cui 478 richiedenti comunitari e 54 richiedenti stranieri extracomunitari con impegno di spesa che copre le mensilità del II° semestre 2018 ed i ratei in scadenza per i primi sei mesi del 2019.

A seguito della sospensione di finanziamenti in corso, con successivi provvedimenti sono stati ammessi ai benefici di legge ulteriori 10 soggetti stranieri extracomunitari aventi titolo, inizialmente esclusi per mancanza di fondi.

Previsione 2019

Dal 1° luglio al 30 novembre è in corso una nuova raccolta delle domande che tendenzialmente dovrebbe confermare i numeri degli anni precedenti.

La normativa provinciale prevede l'interruzione del contributo dopo la concessione del beneficio per due anni consecutivi e pertanto coloro che hanno usufruito del beneficio negli ultimi due anni non potranno ripresentare domanda mentre affluiranno le domande di coloro che hanno avuto la sospensione lo scorso anno e di coloro che per la prima volta richiederanno in contributo integrativo al canone.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Nel 2017 è stato avviato il progetto di welfare generativo, di intervento di comunità, particolarmente innovativo, denominato *"La città INvisibile"*, con decorrenza 2017-2019. Il progetto è finanziato in parte dalla Fondazione Caritro – Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto tramite il Bando 2017 per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di comunità", con durata triennale. Il progetto "La città INvisibile" è stato uno degli 8 progetti vincitori del bando, sui n.25 presentati, in quanto è stato valutato un progetto in grado di auto-sostenersi nel tempo, che risulta particolarmente innovativo oltre che orientato all'intercettazione di nuove vulnerabilità, che promuove la coesione sociale e favorisce le interazioni tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale. Lo scopo del progetto era infatti determinare nuove modalità di risposta a problematiche sociali che aumentano a fronte di risorse economiche decrescenti e quindi di scoprire e generare nuove risorse, di individuare nuove situazioni di fragilità non conosciute e di creare reti e relazioni che rafforzino i legami sociali. Considerato che il percorso di welfare generativo è stato avviato dalla Fondazione Caritro, dalla Fondazione Franco Demarchi e dalla Provincia Autonoma di Trento già nel corso del 2016 con la costruzione di cinque laboratori tematici dedicati ognuno ad una delle cinque tematiche individuate dal bando, laboratori ai quali il Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro ha partecipato attivamente sia a livello provinciale sia a livello locale, contribuendo nella fase di analisi dei bisogni del territorio e nella costruzione della proposta progettuale e attivandosi nella messa in rete dei vari attori coinvolti e coinvolgibili locali. Il Servizio socio assistenziale della Comunità ha ritenuto necessario partecipare attivamente fin dalle prime fasi progettuali al progetto "La città INvisibile" ritenendo le finalità e le azioni dello stesso coerenti con gli obiettivi e con le priorità individuate dall'articolo 5 e dall'art.33 della L.P. n. 13/2007 riconducibile alle finalità degli interventi di prevenzione - promozione e inclusione sociale di cui all'art. 33 della sopracitata norma, la quale specifica al comma 1 lettere c) e d) "facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra risorse del territorio – promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale" in quanto finalizzate alla creazione di nuovi interventi di generatività sociale ed economica ed a intercettare nuove vulnerabilità sociali. Uno dei laboratori tematici, nello specifico "Nuove vulnerabilità e nuovo lavoro di comunità" era finalizzato a sviluppare interventi innovativi di comunità per aumentare la densità di reti sociali a partire dagli abitanti di un quartiere dove sono presenti alloggi popolari, a ritessere legami sociali attraverso una grande attenzione alla convivialità, produrre un maggior mix tra i ceti sociali dei residenti e favorire un brokeraggio di risorse a partire dalla realizzazione di azioni non stigmatizzanti ed utili per tutta la popolazione, rigenerando il tessuto sociale nel complesso. All'interno di tale percorso si è costituita una aggregazione di soggetti a livello locale (ben n.13) del territorio dell'Alto Garda e Ledro che ha condiviso una proposta progettuale in riferimento ad un quartiere del Comune di Riva del Garda. La Provincia, che ha integrato il finanziamento della Fondazione Caritro d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha erogato il finanziamento per l'intero progetto alla Comunità Alto Garda e Ledro, al fine di trasferire nel triennio il finanziamento alla Arcobaleno società cooperativa sociale per la gestione

complessiva dello stesso. Il progetto ha preso avvio il 1 dicembre 2017 e decorrerà appunto per un triennio, è di tipo sperimentale e di grande interesse della Provincia, se valido verrà mutuato anche in altre zone della provincia; sono previste verifiche cadenzate sia a livello delle reti dei partner locali dei due territori che generale, con la supervisione scientifica della Fondazione Franco Demarchi di Trento. Si valuta di sostenere tale sperimentazione anche per tutto il 2019, partecipando alla cabina di regia assieme agli altri partner locali.

Rientrano inoltre quali significative in questo programma le spese relative a tutto il personale del Settore socio-assistenziale (assistenti sociali, amministrativi, OSA/OSS, personale educativo). Da segnalare la progressiva riduzione, anno per anno, del numero di personale dipendente con qualifica OSA/OSS per raggiungimento di pensione, le cui attività vengono sostituite con ore esternalizzate affidate alla cooperativa sociale Arcobaleno, in convenzione per la gestione SAD. Si rende necessario assicurare *la formazione continua* del personale, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso alla frequenza a corsi esterni soprattutto messi a disposizione della PAT. Per il personale OSA/OSS si intende garantire la formazione e gli aggiornamenti sia in tema di sicurezza, di HACCP e di formazione specifica tramite anche collaborazioni con le A.P.S.P.e/o UPIPA. In particolare per il servizio sociale professionale oltre gli aggiornamenti dovuti da legge per quanto attiene la sicurezza, i preposti, la complessità connessa agli interventi tecnico-professionali soprattutto nell'ambito dei rapporti con la Magistratura, delle situazioni connotate da violenza, multiproblematicità e aggressività richiedono l'attivazione di una attività di *Supervisione metodologica e di gruppo*, che verrà garantita in continuità con il 2018 a cura dello studio specializzato Dolmen di Milano. Si intendono proseguire nel corso del 2019 adeguati percorsi di formazione su temi specifici per garantire aggiornamento e specializzazione degli operatori amministrativi e sociali. Nel corso del 2019 continuerà anche il rapporto con l'Università di Trento al fine di sostenere tirocini formativi per studenti del Corso di Laurea di Servizio Sociale, l'Università garantirà occasioni formative su temi inerenti le politiche e i servizi sociali ai supervisori che si rendono disponibili. Per il 2019 si rende necessario dotare il personale assistente sociale di strumenti informatici mobili per permettere le comunicazioni necessarie durante i servizi in missione sul territorio.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore.

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	280.000,00	118.500,00	0,00	398.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	109.444,50	79.750,00	0,00	189.194,50
Totale entrate Missione	389.444,50	198.250,00	0,00	587.694,50

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	209.444,50	198.250,00	0,00	407.694,50
Titolo 2 – Spese in conto capitale	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	389.444,50	198.250,00	0,00	587.694,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	389.444,50	198.250,00	0,00	587.694,50
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	389.444,50	198.250,00	0,00	587.694,50

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.

Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi occupazionale che ha colpito anche la Comunità Alto Garda e Ledro, si è assistito ad un progressivo aumento del numero di richieste di inserimento lavorativo da parte di soggetti disoccupati, spesso deboli non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche con situazioni di svantaggio sociale. Emerge quindi la necessità di trovare risposte nell'ambito degli interventi di

accompagnamento all'occupabilità, tali da favorire il recupero sociale e lavorativo per le persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione dal mercato lavoro. Anche per il 2019 vengono quindi previste idonee risorse, per dare risposta idonea alle esigenze della collettività. Per tutto l'anno 2019 in continuità con il 2018 la Comunità con il concorso-supporto del Servizio sociale professionale, continuerà l'Intervento 19 pluriennale 2018-2019 per garantire occupazione a n. 10 donne in attività integrative alla domiciliarità (servizi di compagnia, accompagnamento, piccole commissioni, ecc.) a favore di anziani e/o disabili a domicilio residenti in tutto il territorio della Comunità. Tale progetto risulta molto significativo sia per il tipo di servizio rivolto spesso a persone sole, soprattutto in zone scoperte da tale intervento da parte dei Comuni e nel periodo invernale non coperto dai progetti comunali sia quale risposta occupazionale a favore di una fascia debole di popolazione, che con tali entrate integra il bilancio familiare e permette la fuoriuscita del nucleo familiare dai circuiti assistenziali. Per tale intervento in particolare è posta attenzione alla collaborazione con i Comuni nella gestione complessiva e a livello operativo/gestionale, in un'ottica sovracomunale.

Contemporaneamente si intende riproporre nel 2019 sempre con risorse dell'Ente ed in sinergia con Agenzia del Lavoro un progetto di Intervento 19 per n. 1 lavoratore per il riordino straordinario degli archivi dell'Ente per un periodo ipotizzato di n. 8 mesi e un altro progetto di Intervento 19, legato all'abbellimento urbano e rurale compresa l'attività di manutenzione e pulizia delle isole ecologiche, in collaborazione con l'ufficio tecnico della Comunità, per un coinvolgimento di circa 5 lavoratori e per un periodo ipotizzato di n.8 mesi lavorativi.

Verranno inoltre aggiornati e adeguati i criteri sperimentali per la segnalazione dei lavoratori appartenenti alla categoria C) "disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al centro per l'Impiego di competenza. Rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla presente lettera anche le donne segnalate quali vittime di violenza" al fine della composizione di un elenco delle priorità per l'anno 2019, in considerazione del consistente numero di segnalati ed iscritti nelle liste di Intervento 19 Lavori socialmente utili.

Con gli interventi finanziati per il tramite dei canoni ambientali, sono state anche attivate dal 2014 attività di recupero e riqualificazione ambientale su tutto il territorio della Comunità. Questa iniziativa è realizzata annualmente e si protrae da maggio a novembre di ogni anno nell'ambito dei lavori socialmente utili, attraverso l'impiego temporaneo di lavoratori che si trovano in situazioni di disagio (lavorativo, psicologico e o sociale) e suddivisi per squadre (normalmente 8) in accordo con il servizio provinciale competente. I lavoratori, selezionati con il supporto del Servizio Sociale della Comunità, vengono impegnati nella realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale).

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Uno specifico capitolo del Piano Territoriale di Comunità ha lo scopo di valorizzare e sviluppare il settore agricolo. A tal riguardo il Piano territoriale proporrà, assieme ad un maggior vincolo per le aree agricole di fondovalle attraverso la creazione di una "Green belt" attorno ai principali centri di fondovalle, la possibilità di recuperare le aree agricole dismesse occupate dal bosco in continua espansione. Tali previsioni, innovative rispetto ad altre analoghe esperienze, porrà l'agricoltura dell'Alto Garda e Ledro al centro delle iniziative volte alla tutela del territorio e alla riduzione del consumo di suolo.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti

energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nel corso del 2019 verrà redatto, nell'ambito della pianificazione territoriale integrata al PTC, l'avvio della elaborazione del Piano energetico finalizzato ad individuare le vocazioni energetiche dei singoli territori che lo compongono in tutte le componenti: energia idroelettrica, geotermica, da biomassa, eolica e solare e le principali azioni per massimizzare l'utilizzo di fonti rinnovabili e proposte per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella Missione 20 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Fondo di riserva
- Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Quote di risorse generali	92.317,00	102.202,00	102.202,00	296.721,00

Totale entrate Missione	122.317,00	132.202,00	132.202,00	386.721,00
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	122.317,00	132.202,00	132.202,00	386.721,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	122.317,00	132.202,00	132.202,00	386.721,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	92.317,00	102.202,00	102.202,00	296.721,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	122.317,00	132.202,00	132.202,00	386.721,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella Missione 60 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale spese Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Nella Missione 99 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	7.339.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	7.339.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	7.339.500,00
Totale spese Missione	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	7.339.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	7.339.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.446.500,00	2.446.500,00	2.446.500,00	7.339.500,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	3	59.000,00				
Personale nuove assunzioni	2	206.000,00	3	43.000,00	3	43.000,00
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C	2	77.000,00	2		2	
di cui cat D	1	129.000,00	1	43.000,00	1	43.000,00

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	4		1		1	
Personale a tempo indeterminato	65		65		65	
Totale del personale	69		66		66	
Spese del personale		3.262.793,51		2.963.990,47		2.963.990,47
Spese corrente		29.800.140,68		28.104.209,43		2.963.990,47
Incidenza Spese personale/spese corrente		10,95		10,57		10,65

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Scheda 1: Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente

Tipol.	Cat.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
99	16	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI (SISTEMAZIONE PIAZZOLE,AMPLIAMENTO CENTRI DI RACCOLTA, POSA CAMPANE SEMINTERRATE/INTERRATE).	€ 952.046,90	€ 952.046,90
6	15	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE DELLA COMUNITA'	€ 47.000,00	€ 47.000,00
7	16	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	€ 180.000,00	€ 180.000,00
99	2	BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO.	€ 471.408,00	€ 471.408,00
		TOTALE	€ 1.630.454,906	€ 1.630.454,90

Scheda 2: Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche (per le opere inserite nella scheda 3 – parte prima)

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (*)			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
	Alienazioni				
	Contributo PAT per opere attinenti la prevenzione delle calamità (L. 10/1/1992 n. 2)				
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT	€ 219.982,18	€		€ 219.982,18

	su leggi di settore e sulla 36)				
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
4	Stanzamenti di bilancio	€ 1.288.425,82	€ 122.046,90		€ 1.410.472,72
5	Avanzo di amministrazione				
	TOTALE	€ 1.508.408,00	€ 122.046,90		€ 1.630.454,90

Scheda 2 bis: Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere inserite nella scheda 3 – parte seconda (area di inseribilità)

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2019	Anno 2020	2021	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)				
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
	Fondo opere comunali di rilevanza provinciale				
	Contributo PAT : servizio autonomie locali - progetto sicurezza				
	Contributo PAT : servizio sviluppo sostenibile ed aree protette				
	Contributo PAT per Piano assestamento silvo pastorale				
	Contributo PAT per opere in delega				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
4	Avanzo di amministrazione presunto				
5	Altro				
	Alienazioni				
	Altre entrate in conto capitale				
	TOTALE				

Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte prima: Opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma (*)			
Tip.	Cat.	Pgm					Spesa Totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
99	16		1	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SISTEMAZIONE PIAZZOLE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	Compatibile con lo strumento urbanistico	2019	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
99	16		1	MIGLIORIE ED AMPLIAMENTO CENTRI DI RACCOLTA E REALIZZAZIONE DI ALTRE STRUTTURE	Compatibile con lo strumento urbanistico	2020	€ 350.000,00	€ 300.000,00	€ 50.000,00	
99	16		1	POSA IN OPERA CONTENITORI SEMINTERRATI/INTERRATI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Compatibile con lo strumento urbanistico	2020	€ 572.046,90	€ 500.000,00	€ 72.046,90	
6	15		1	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE COMUNITA'	Compatibile con lo strumento urbanistico	2019	€ 47.000,00	€ 47.000,00		
7	16		1	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AMBITO DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	Compatibile con lo strumento urbanistico	2019	€ 180.000,00	€ 180.000,00		
99	2		1	BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO.	Compatibile con lo strumento urbanistico	2019	€ 471.408,00	€ 471.408,00		
				TOTALE			€ 1.630.454,90	€ 1.508.408,00	€ 122.046,90	

Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte seconda: Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma			
Tip.	Cat.	Pgm					Spesa Totale	Anno 2019	Anno 20120	Anno 2021
								Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
					TOTALE					